Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

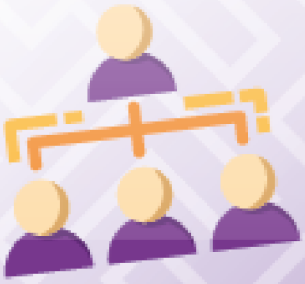
IC 1 BELLUNO

BLIC829003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 1 BELLUNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***17/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5754*** *del* ***02/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***22/12/2025*** *con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione
44 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

53 Aspetti generali
60 Traguardi attesi in uscita
64 Insegnamenti e quadri orario
69 Curricolo di Istituto
131 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
137 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
159 Moduli di orientamento formativo
167 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
215 Attività previste in relazione al PNSD
222 Valutazione degli apprendimenti
240 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

248 Aspetti generali
252 Modello organizzativo
269 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
271 Reti e Convenzioni attivate
285 Piano di formazione del personale docente
302 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti nella media risulta medio-alto per la Scuola Primaria e alto per la Scuola Secondaria. Sono stati attivati molti corsi, soprattutto grazie ai fondi del PNRR e PN 21-27, finalizzati ad ampliare l'offerta formativa per gli alunni provenienti da famiglie con un basso status socio economico e culturale. Le Scuole dell'Istituto appartengono all'area urbana e suburbana della città di Belluno. I sette plessi sono collocati in territori con caratteristiche geografiche e sociali anche molto diverse tra loro: dal piccolo paese, che continua a conservare un forte legame con le sue origini rurali, al centro città al quale afferisce un'utenza varia dal bacino circostante. Il livello socio economico e culturale medio delle famiglie degli studenti è complessivamente alto. Per quanto riguarda la quota studenti con famiglie svantaggiate, questa risulta inferiore alla media regionale/nazionale. Per quanto riguarda la quota di studenti con cittadinanza non italiana, per la Primaria risulta inferiore alla media regionale, pari a quella nazionale e superiore a quella provinciale, mentre per la Secondaria risulta superiore alla media provinciale e nazionale, ma inferiore a quella regionale.
Vincoli:
Il numero di alunni con DSA nella scuola Secondaria risulta superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Il numero di studenti con disabilità certificata risulta superiore alla media provinciale sia all'Infanzia che alla Primaria che alla Scuola Secondaria. Esistono alcune situazioni (due classi) con status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti basso e medio-basso, il che crea una maggiore variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi. Queste classi sono quelle che hanno un numero maggiore di alunni stranieri. Le singole scuole nello stendere la loro progettazione educativa, pur nel rispetto del Curricolo d'Istituto, tengono conto delle specificità del contesto territoriale delle singole scuole, che costituisce certamente una ricchezza: ne consegue pertanto una varietà dell'Offerta Formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Nel Comune è presente un importante tessuto industriale formato prevalentemente da aziende

piccole e dinamiche, spesso a carattere artigianale che operano nei più svariati settori. Il tasso di disoccupazione è il più basso tra tutte le altre province del Veneto e tra i più bassi dell'intero Paese. Belluno ha assunto sempre più marcatamente la funzione di polo di concentrazione urbana: dal territorio provinciale si è infatti registrato un notevole flusso di popolazione verso il capoluogo o i suoi immediati dintorni. In questo contesto la scuola secondaria Ricci, attenta alle esigenze del suo bacino d'utenza, è stata la prima in Provincia ad ottenere l'attivazione di un corso musicale. Oltre che sulle famiglie degli alunni, la scuola può contare su vari soggetti collaborativi quali: Amministrazioni: Comune e Provincia, Regione e Prefettura; ULSS n.1 Dolomiti; Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia municipale; Protezione Civile; Croce Rossa Italiana e Vigili del Fuoco; ANA; ARPAV; C.O.N.I.; CAI; Circolo Scacchistico Bellunese. Società a partecipazione pubblica: Dolomitibus, Bellunum, Sportivamente Belluno, B.& B. Service, Gsp; Soggetti ed enti con finalità sociali, assistenziali, culturali con rilevanza educativa e/o sociale, tra cui: Italia Nostra; Dolomiti Unesco; Rotary Club e Lions Host, Fondazione Veronesi, Fondazione Cariverona, Moving School 21, Belluno Donna, UrbanHub, Run & Fun Belluno.

Vincoli:
La percentuale di alunni provenienti da Paesi stranieri ha visto una crescita costante a partire dall'a.s. 2018/19. Nonostante nella provincia di Belluno si registri un tasso di immigrazione inferiore alle altre provincie del Veneto e dell'area Nord-est in generale, tale aumento di alunni provenienti da paesi stranieri ha imposto all'Istituto l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione, tenendo in forte considerazione anche le difficoltà di comunicazione con i genitori degli alunni stranieri.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La maggioranza dei finanziamenti alla scuola deriva dall'Unione Europea e dallo Stato. L'Istituto riesce a finanziare una parte delle attività e dei progetti presentati attraverso i seguenti canali: - contributi che consentono di realizzare delle attività per migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto, in particolar modo quelli derivanti dalla manifestazione Belluno School Run; - fondo d'Istituto; - contributi del Comune di Belluno, tra cui quelli per assistenza all'autonomia; - contributi volontari delle famiglie; - eventuali donazioni privati; - contributo da parte della Regione Veneto; - contributi dell'Ente Parco per attività didattiche legate alla scoperta del territorio locale contributi di associazioni vincite di concorsi, mercatini degli studenti. Rilevanti sono state le attività realizzate grazie a:- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi; -PROGETTO PNRR M4C1I2.1-2022-941 - Animatori digitali 2022-2024; - Progetto: Form-Attori - formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023); - Progetto: A scuola di futuro - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.

65/2023); - Progetto: Anch'io ce la posso fare! - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024); - Progetto PN 21-27: Scuola non scuola - Piano Estate: N.M.59369/2024 - (Lingua italiana come amica; Matematica come amica; GiochiAmo a scuola; A scuola di sport). - Agenda Nord, PN 21-27: progetto "Più forti insieme!" rivolto alla scuola primaria.

Vincoli:
In seguito alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento, laboratori e aule tematiche si rende necessario lavorare ancora al fine di utilizzare strategie didattico-metodologiche, organizzative e di coordinamento delle risorse umane per renderli sempre più operativi nella didattica quotidiana in tutti i plessi.

Risorse professionali

Opportunità:
Dall'analisi dei dati provenienti anche dal Questionario Scuola 2025 emerge che una consistente percentuale degli insegnanti dell'Istituto sono docenti di ruolo con titolarità sulla scuola, dando una grande stabilità all'organico e consentendo il funzionamento dell'Istituto sin dall'inizio dell'anno scolastico.

Vincoli:
Occorre incentivare la disponibilità all'assunzione di incarichi, al fine di stimolare la condivisione delle competenze acquisite ed il turnover, in un'ottica di gestione ottimale delle potenzialità e di crescita professionale. La presenza nell'Istituto di altre figure professionali specifiche di supporto risulta avere carattere non continuativo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC 1 BELLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BLIC829003
Indirizzo	VIA CAVOUR, 2 BELLUNO 32100 BELLUNO
Telefono	043725127
Email	BLIC829003@istruzione.it
Pec	BLIC829003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic1belluno.edu.it

Plessi

BELLUNO- MUSSOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA82901X
Indirizzo	VIA FRATELLI CAIROLI BELLUNO 32100 BELLUNO

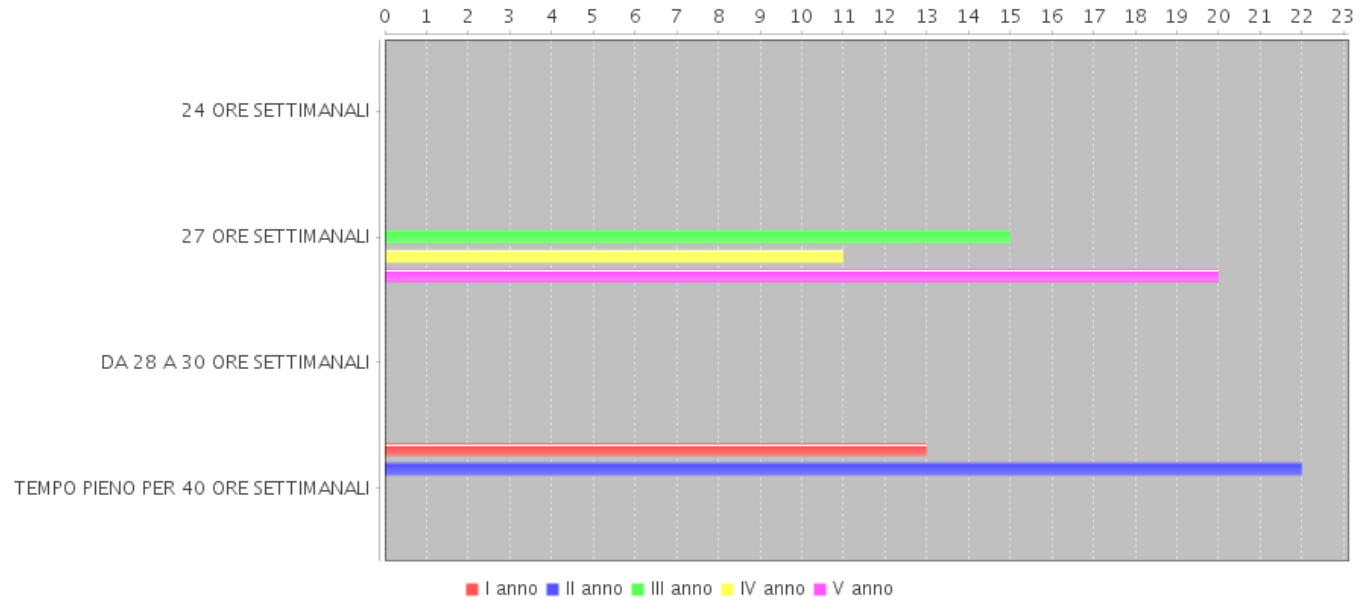
SCUOLA INFANZIA DI MIER (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA829021
Indirizzo	VIA CONCETTO MARCHESI MIER (BL) 32100 BELLUNO

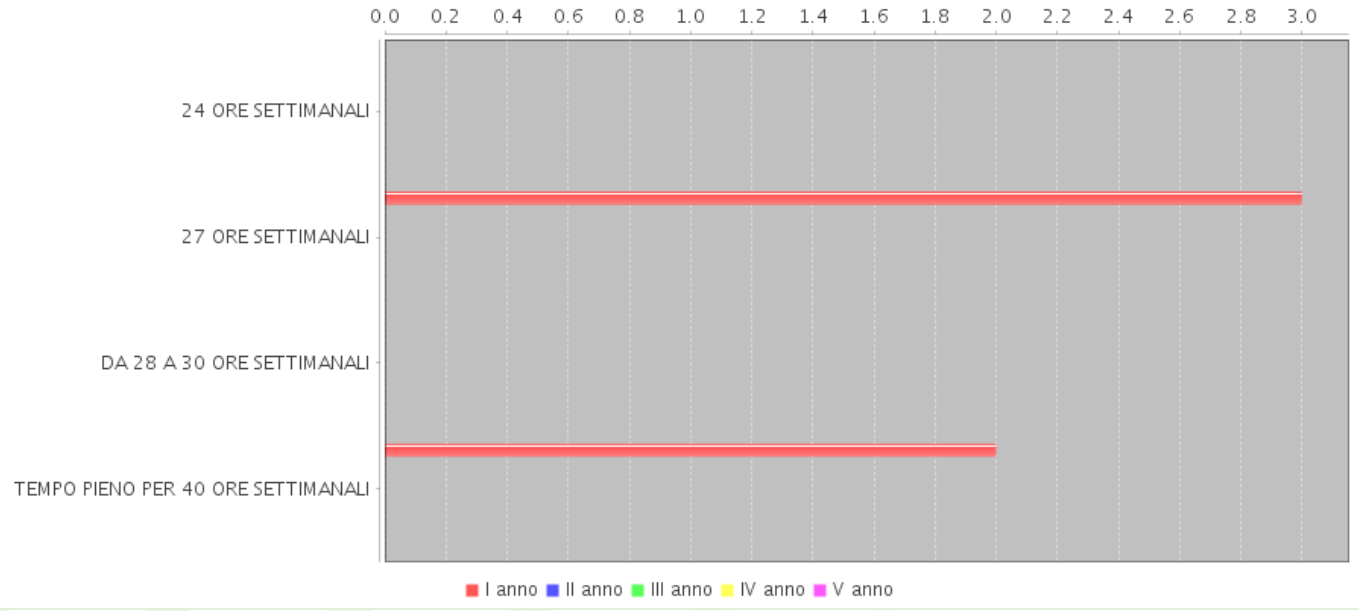
"RINO SORIO" MUSSOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE829015
Indirizzo	VIA FRATELLI ROSSELLI BELLUNO 32100 BELLUNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



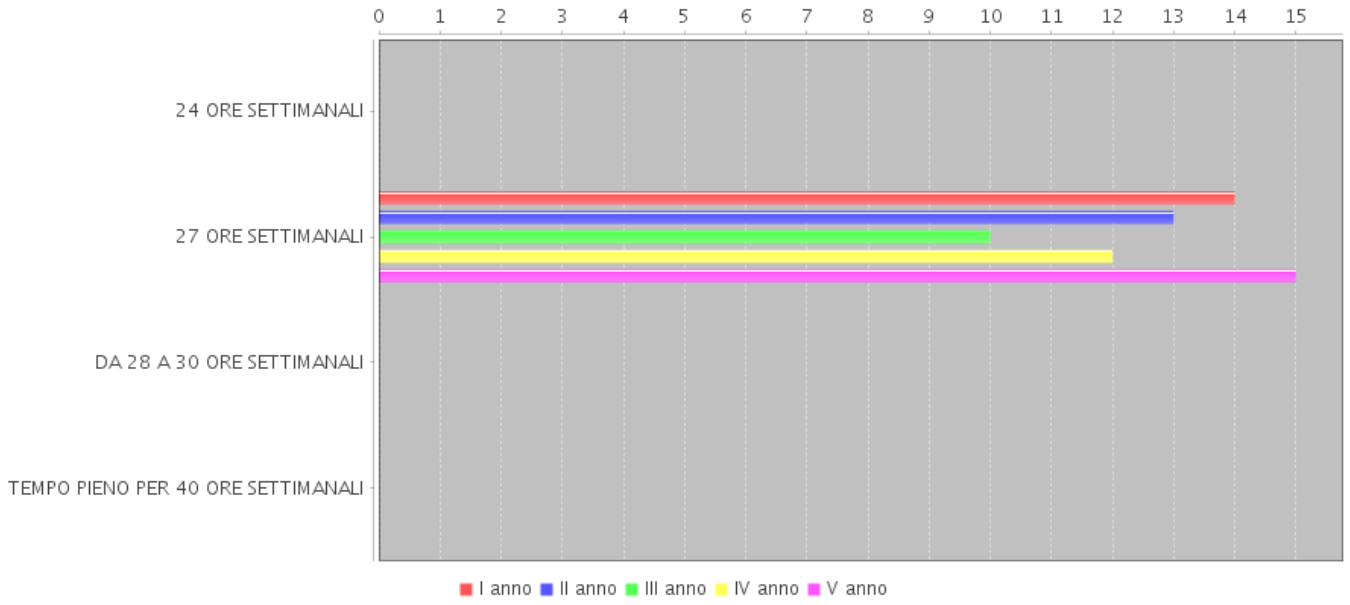
Numero classi per tempo scuola



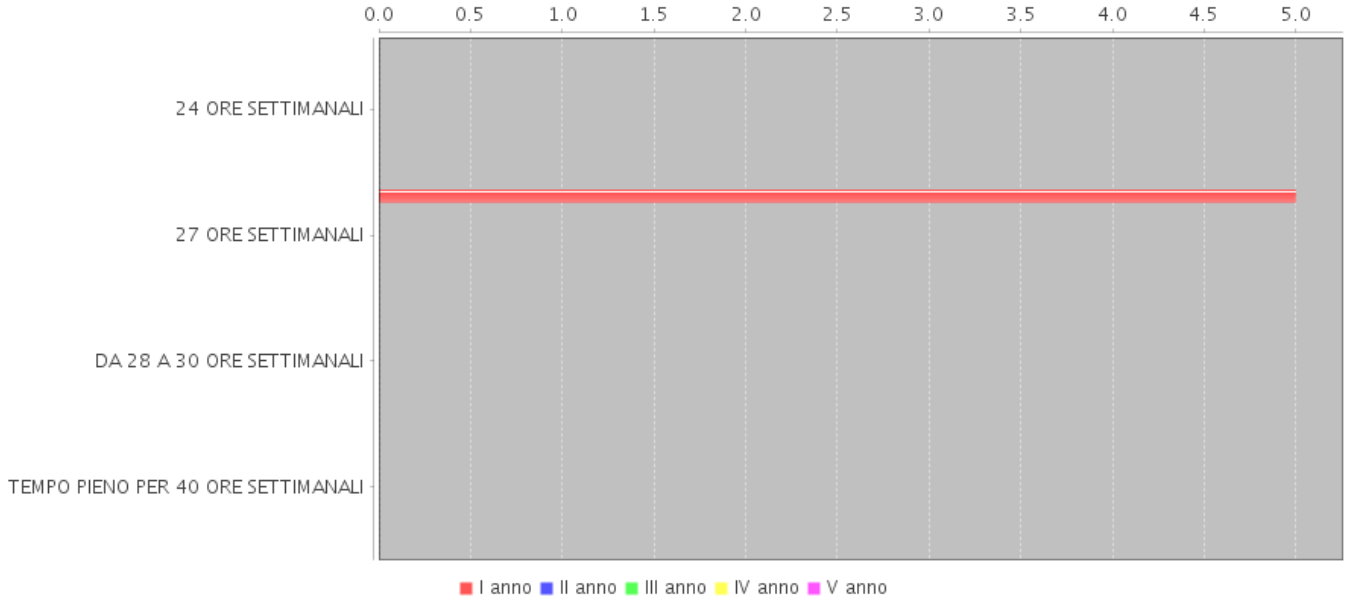
"SEGATO" CHIESURAZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE829026
Indirizzo	VIA AGORDO 578 BELLUNO 32100 BELLUNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



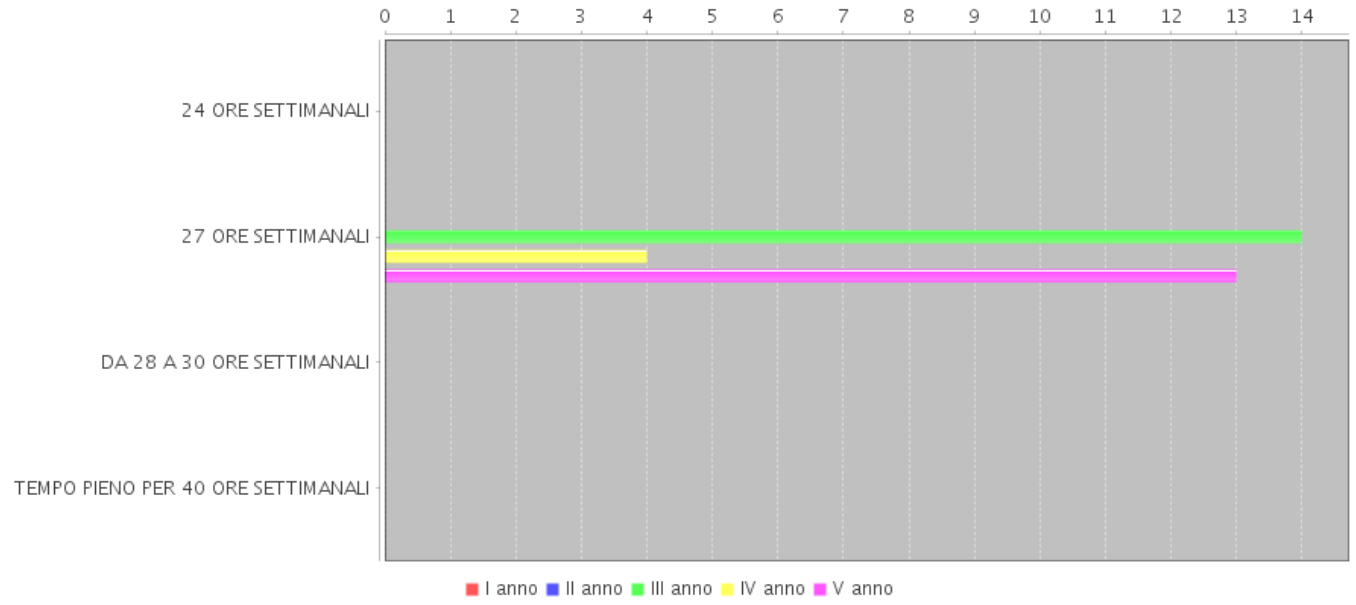
Numero classi per tempo scuola



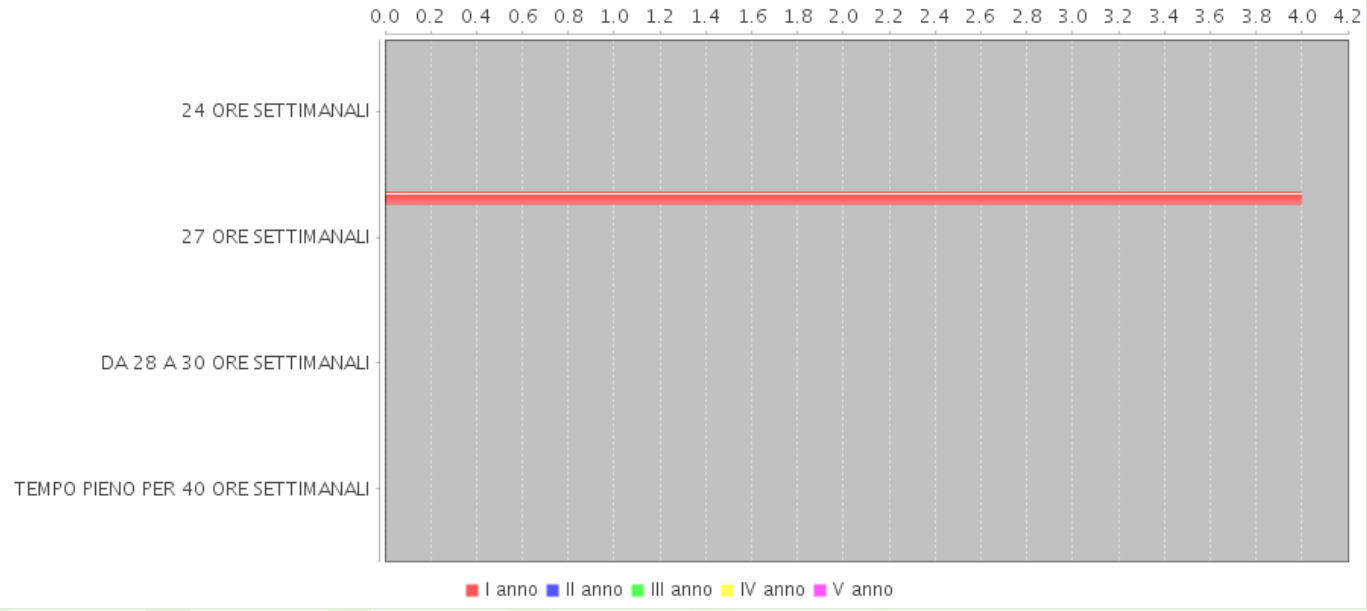
"CAPPELLARI" GIAMOSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE829037
Indirizzo	VIA SILVA BELLUNO 32100 BELLUNO
Numero Classi	4
Totale Alunni	31

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



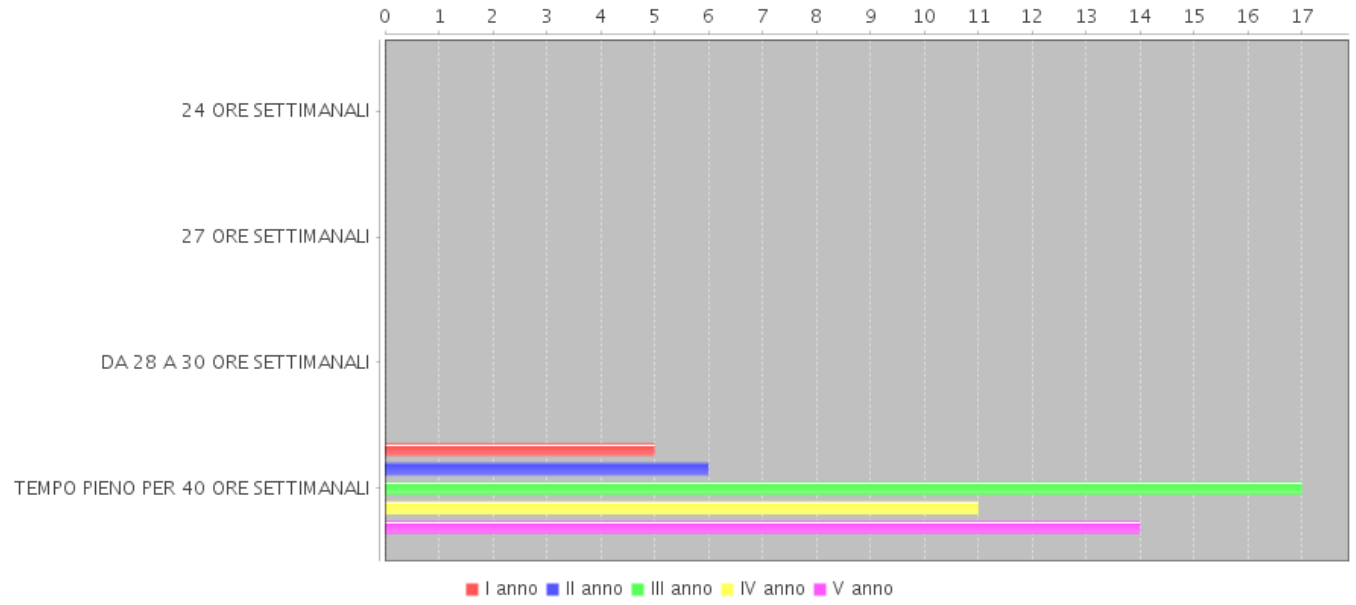
Numero classi per tempo scuola



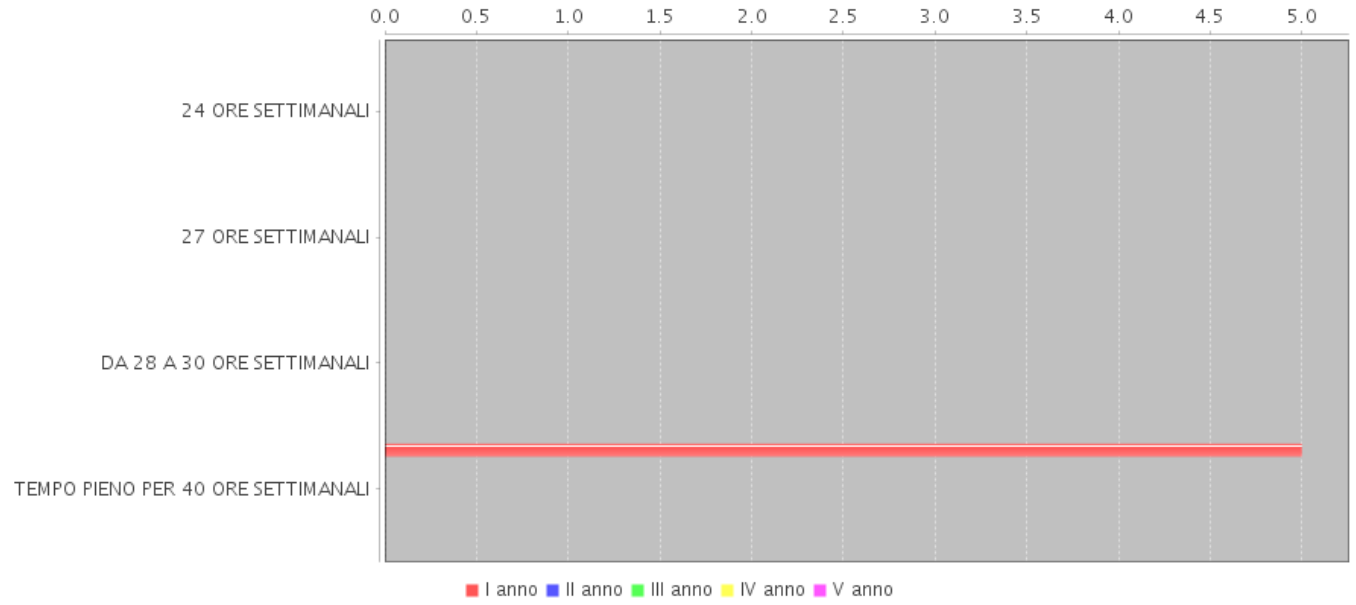
"GREGORIO XVI" BOLZANO BELL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE829048
Indirizzo	VIA BOLZANO N. 1 BELLUNO 32100 BELLUNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



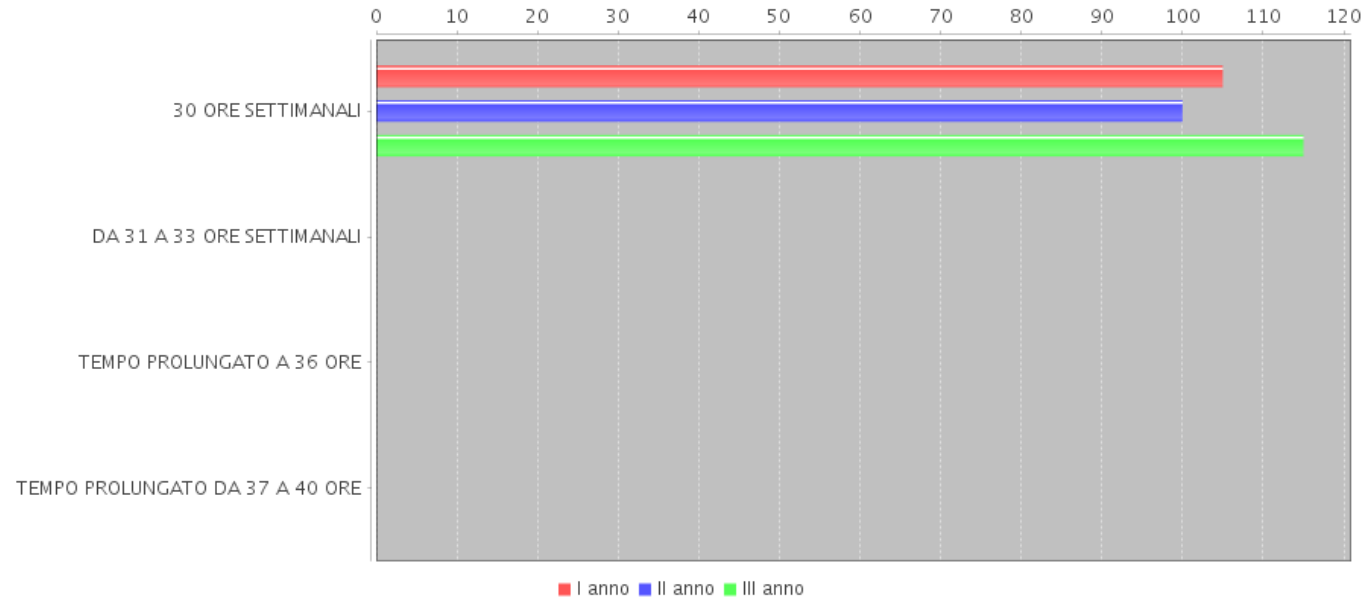
Numero classi per tempo scuola



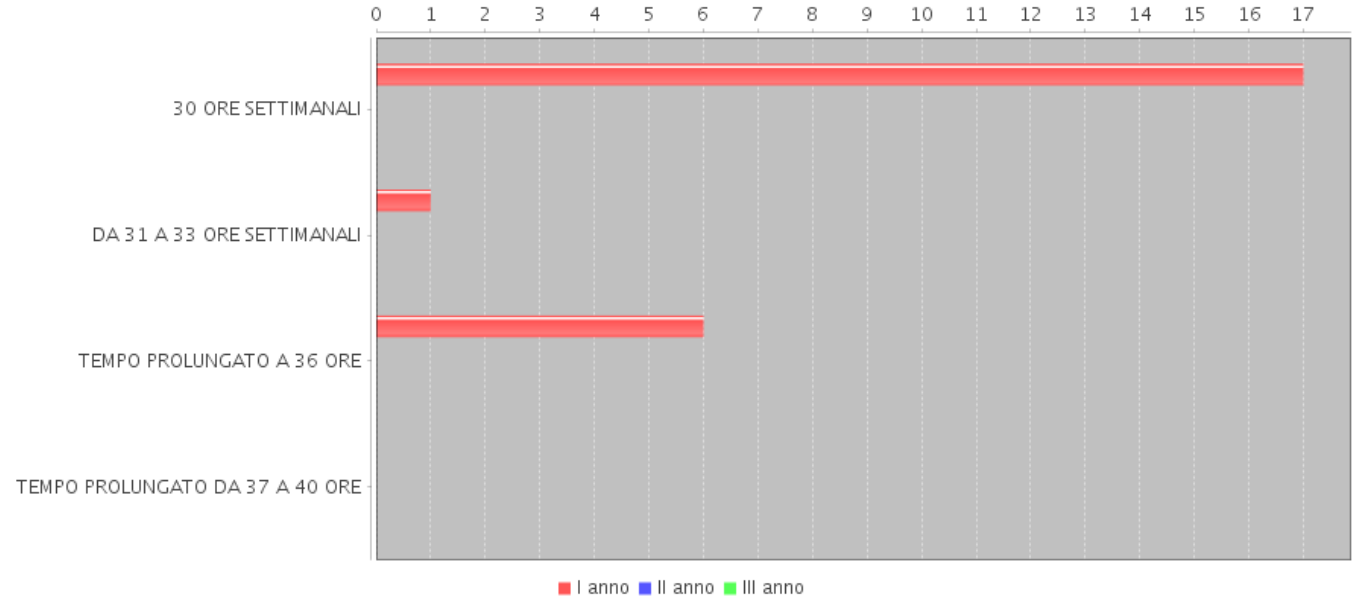
"SEBASTIANO RICCI" BELLUNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM829014
Indirizzo	VIA CAVOUR 2 BELLUNO 32100 BELLUNO
Numero Classi	18
Totale Alunni	320

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Un corpo docente molto motivato assicura una prassi educativa e formativa quotidiana di cura e attenzione, una progettualità ampia, uno sguardo alle novità, soprattutto per quanto concerne l'insegnamento delle Steam e il digitale. Grazie anche alla passione e alla creatività dei docenti, nel corso degli anni, è stato riservato spazio a tante proposte culturali, progetti di coro, esperienze teatrali, lavori di scrittura, e sportive. La scuola può registrare, infatti, numerosi successi in varie competizioni sportive. Tra gli aspetti più identitari, non si può non ricordare la cura per gli alunni con maggiori difficoltà, siano essi alunni stranieri o alunni con fragilità didattiche o emotive/relazionali. Per tali alunni si lavora in modo trasversale e in collaborazione con la famiglia al fine di far raggiungere il successo formativo all'alunno/a. La scuola opera attarverso il curricolo esplicito ma anche implicito, veicolando i valori e i principii in cui crede.

I Plessi della scuola dell'infanzia sono spazi molto ampi e che hanno al loro interno uno spazio all'aperto che permette di progettare attività all'aria aperta. Alcuni dei Plessi della scuola primaria si trovano più distanti dal centro cittadino. Essi rappresentano un punto di riferimento per la comunità che vive intorno alla scuola. La distanza dal centro e l'essere immersi nel verde favorisce specifiche progettualità all'interno dei Plessi. La Scuola Secondaria di Primo Grado S. Ricci, nel cuore del centro storico, ha una tradizione lunga e la scuola punta a coniugare tradizione e innovazione. Essa può vantare una specificità in campo musicale, poiché è stata la prima scuola secondaria di I grado di Belluno con la sezione a indirizzo musicale. Dall' a.s. 2023/2024 con il Decreto 176/2022 si offre l'opportunità di scegliere percorsi musicali, poiché gli alunni sono distribuiti in più sezioni, costituendo così gruppi di alunni. Il livello di preparazione è tale che durante e al termine del triennio buona parte degli allievi affronta esami di certificazione di lettura e/o pratica strumentale di vario livello al Conservatorio, superandoli in modo decisamente soddisfacente. I docenti di strumento (pianoforte, chitarra, flauto e clarinetto), nella pratica didattica e mediante iniziative inserite in Progetti pubblicati nel PTOF, garantiscono ogni anno ai loro allievi non solo di proseguire il percorso di apprendimento, ma anche di cimentarsi in competizioni, concerti e manifestazioni che consentono ai discenti di sviluppare competenze specifiche e trasversali indispensabili per la loro crescita umana ed artistica. Numerosi sono stati gli eventi musicali organizzati in questi anni, soprattutto nel Teatro Comunale di Belluno per progetti di continuità educativa, nell'ottica della verticalità dei curricula, con le scuole dell'infanzia e primarie dell'I. C. Belluno 1 e Belluno 3, con i Licei Tiziano, Galilei e musicale Renier, i progetti di rete e le collaborazioni con realtà sociali, culturali e istituzionali presenti sul territorio.

Citiamo ad esempio:

- Rete delle scuole a indirizzo musicale della Provincia di Belluno,

- “Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace”,

- Circolo Culturale Bellunese, Comune di Belluno,

- Filarmonica Città di Belluno, Rotary Club e Lion's Club,

- Fondazione Teatri delle Dolomiti,

- Museo Fulcis, - “Italia Nostra”,

-Circolo “Cultura e Stampa”, - ecc.

Rapporti con enti e associazioni operanti fuori Provincia:

- Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale,

- Conservatori, - Bellus S.r.l,

- Scuola comunale di musica Miari,

- Movimento di cooperazione educativa MCE,

- Fondazione “Haydn Education” per progetto “As.li.co. Opera/domani”,

- Fondazione Teatro “La Fenice”, Associazione “Euterpe” di Bassano del Grappa (Vi) per Maratona Pianistica,

- Associazioni “Amici della musica” di Quarto d'Altino (Ve) e “Irismusica” per progetto “Incontriamoci tra le note”,

- Contatti con i direttori artistici dei Concorsi ai quali si decide di far partecipare i ragazzi dell'indirizzo musicale,

- Altri enti o associazioni che chiedano collaborazioni artistiche con il nostro Istituto.

Allegati:

Allegato n 2 REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE.docx.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Orto/spazio sensoriale	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Spazi attrezzati per l'infanzia	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

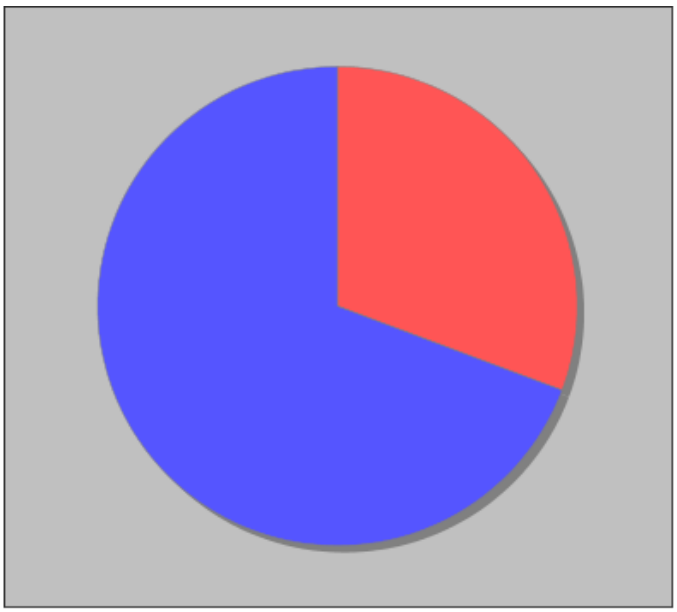
Nell'IC sono inoltre presenti: tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi, robot per il coding, stampante 3D, strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia, dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività, dispositivi per le STEM, dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica.

Risorse professionali

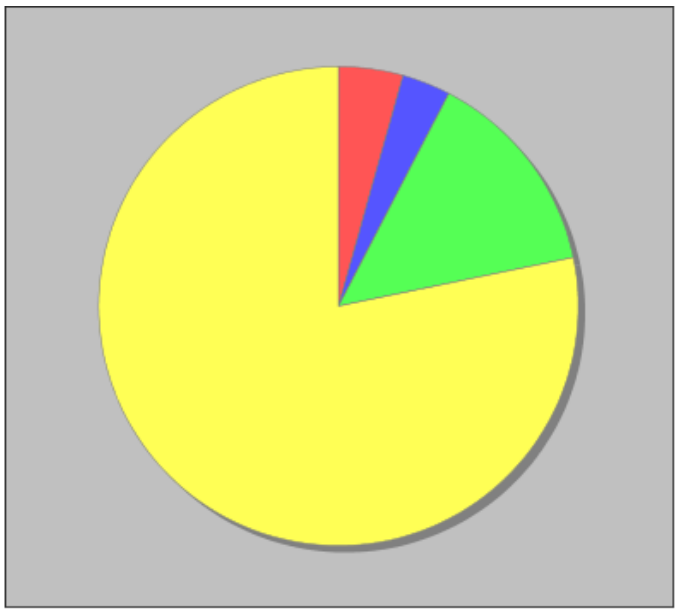
Docenti	83
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La Dirigente Scolastica è nell'Istituto a partire dall' a.s. 2023/24 quindi, dopo un fisiologico un periodo di transizione e di assestamento, è stato avviato un percorso che, pur operando in continuità con le azioni messe in essere da lungo periodo, è stato vissuto come un'occasione di confronto interno alla comunità scolastica e di ridefinizione in senso migliorativo della vision dell'istituto, con una spinta ulteriore all'innovazione e alla sperimentazione.

Al Nostro Istituto sono stati assegnati nell'ambito dell'organico dell'autonomia triennale le ore corrispondenti a 4 docenti di posto comune di Scuola Primaria, di 1 docente di Scuola dell'Infanzia e di 1 docente di Lettere della Scuola Secondaria, che costituiscono il cosiddetto organico del potenziamento. Il potenziamento è utilizzato in modo prioritario per garantire l'inclusione di tutti gli alunni, il loro successo scolastico e sostenere l'apprendimento di alunni di cittadinanza non italiana. Nella SSPG tale attività è legata a una specifica progettualità.

Allegati:

Attività di potenziamento 2025 2026.pdf

Aspetti generali

Il periodo temporale, scolastico e culturale in senso più ampio, che ci apprestiamo a vivere ci chiede di rafforzare il processo interno di miglioramento, avviato negli anni precedenti, che poggia su dei principi quali lo spirito di collaborazione, di responsabilità, di equilibrio tra l'apertura all'innovazione e la conservazione di fattori didattici, educativi, metodologici consolidati e ritenuti validi, corroborati dall'esperienza, di apertura al territorio. Viviamo un periodo storico complesso, che presenta grandi sfide, come la transizione digitale, il cambiamento climatico, il calo demografico, le fragilità presenti nelle famiglie, il rischio di una povertà educativa crescente, un aumento delle disuguaglianze. Per affrontare questo quadro ogni componente dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, dovrà percepirsi come protagonista e attore di questo cambiamento. Gli obiettivi educativi che ci porremo saranno: il benessere e il diritto allo studio di tutti gli alunni e le alunne, la formazione di cittadini e cittadine responsabili e consapevoli, il raggiungimento del successo formativo di ogni studente a partire dalle potenzialità insite in ciascuno, il recupero delle situazioni di svantaggio, come suggerisce la Costituzione, la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e i principi generali dell'ordinamento italiano (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235, appena modificato dal DPR 34/2025). Gli obiettivi posti si potranno raggiungere sia attraverso la pratica quotidiana didattico-educativa sia attraverso l'impegno a offrire opportunità formative anche curriculari ed extra-curriculari come attività di recupero, consolidamento e potenziamento ma anche come arricchimento dell'offerta formativa con percorsi formativi teatrali, artistici, sportivi, scientifici e legati al mondo delle Steam che permettano, in ottica orientativa, di far scoprire agli alunni passioni, talenti, punti di forza e che siano anche occasioni di socializzazione oltre che un'occasione per acquisire nuove conoscenze, abilità e competenze. Questo lavoro dovrà essere frutto di una sempre maggiore cooperazione e collaborazione tra docenti anche di ordini diverso, in modo da lavorare sempre più nell'ottica della verticalità. Tutto ciò che la scuola metterà in campo sarà oggetto di forme continue di analisi interna, monitoraggio e autovalutazione, ad opera del NIV e dello staff della Dirigenza, valorizzando in tal modo una leadership diffusa. La somministrazione, a fine anno scolastico, del questionario di autovalutazione e un monitoraggio periodico del PDM e dello stato di attuazione delle varie progettualità elabrate, tramite anche un report finale, darà modo di esaminare in itinere la strada intrapresa e adottare eventuali correttivi e aggiustamenti. Il percorso di sviluppo della scuola potrà inserirsi in un contesto più ampio, sia aderendo a iniziative di sperimentazione e innovazione didattica nazionali sia aprendosi sempre più ad esperienze di internazionalizzazione. Una leva strategica resterà la formazione di tutto il personale necessaria in un momento anche storico

culturale e sociale complesso, ma anche per poter affrontare nuove sfide educative. Gli obiettivi e la finalità della scuola potranno essere raggiunti con un'alleanza costruttiva, proficua e propositiva con le famiglie. La scuola crede fortemente nell'alleanza scuola-famiglia. Il dialogo con le famiglie è costante e alle famiglie sono anche dedicate azioni formative, soprattutto quelle relative all'uso critico e consapevoli degli strumenti digitali e tecnologici. Un documento, su cui la scuola ha lavorato, uniformandolo tra i tre ordini e aggiornandolo sulla base delle novità normative è il Patto edcuativo di corresponsabilità. Esso è in fase di revisione alla luce del DPR 134/2025.

La finalità del PTOF è espressa in linea con la mission su cui si basa l'operato della scuola IC1 di Belluno: la centralità della persona. Tale principio tra spunto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, La centralità della persona che apprende, nel quale si afferma con chiarezza che ognuno ha diritto a vivere la propria esperienza educativa con l'originalità del suo percorso individuale, nella consapevolezza che gli studenti non sono individui astratti ma persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Pertanto non si può prescindere da alcuni orizzonti di significato:

· La centralità dello studente nell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici.

· Inclusione e benessere a scuola: ciascun alunno/a dovrà sentirsi protagonista e parte attiva di una comunità, nella quale star bene

· L'attenzione all'aspetto relazionale, alla formazione della classe come gruppo, in cui promuovere legami cooperativi tra i suoi componenti.

· L'impegno perché la scuola sia un luogo accogliente, che mira al benessere di ogni alunno/a.

· La consapevolezza che la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nel quale gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

· La centralità della scuola, quale agenzia formativa che lavora in collaborazione con la famiglia, nella consapevolezza che l'istruzione e la formazione sono imprescindibili nel percorso di crescita, di realizzazione, di creazione di una cittadinanza responsabile.

· La convinzione che le grandi sfide presuppongono conoscenza, consapevolezza e responsabilità.

La crescita inclusiva e trasversale alla persona, assunto centrale del PTOF, rappresenta la vision della

scuola che affianca la mission e si traduce nella scelta identitaria.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' - TRIENNIO 25-28, prima annualità 2025/2026

1 Monitorare i processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di rendicontazione sociale.

2 Lavorare in sinergia affinché si rafforzi il clima di benessere a scuola di tutte le sue componenti, dando centralità alla persona.

3 Incentivare una pratica quotidiana di cura e responsabilità condivisa tra docenti, affinché si rafforzino gli scambi di conoscenze e di esperienze che consolideranno la professionalità propria della nostra comunità scolastica.

4 Avviare pratiche metodologiche innovative che coniughino innovazione e tradizione

5 Avviare attività di internazionalizzazione che aprano lo sguardo e le esperienze degli alunni al mondo globale, cogliendone sfide e opportunità

6 Continuare a rafforzare il processo di inclusione di tutti gli alunni, affinché tutti partecipino in maniera attiva e raggiungano il successo scolastico.

7 Rivedere, e se necessario aggiornare, il curricolo di istituto

8 Aggiornare il Regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità

9 Continuare a incentivare la formazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola, con particolare riguardo a:

a. Utilizzo consapevole e responsabile dell'IA

b. Attivazione di scambi anche virtuali con istituzioni scolastiche all'estero (E- twinning- Erasmus

c. Orientamento e didattica orientativa, secondo il Decreto Min 328/2022 e successive Linee guida, MI Nota 3221 del 7/10/2023. Lo scopo è garantire un processo di apprendimento e formazione permanente destinato ad accompagnare un intero processo di vita.

d. Didattica e metodologie digitali e innovative legate all'emanazione delle Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM.

e. Forme di valutazione formativa e per competenze in linea con il quadro delle competenze chiave europee.

f. Didattica e metodologie per alunni con BES con particolare riguardo alla predisposizione dei documenti e a una valutazione coerente.

g. Didattica per competenze che vada oltre una didattica trasmissiva

h. La transizione digitale, in coerenza con il quadro DigCompEdu

i. Insegnamento trasversale di educazione civica, nelle sue tre articolazioni, a partire dalla Legge n 92/2019, Linee guida DM 35/2020 e successive Linee guida DM 183/2024.

j. Nuove competenze didattiche e metodologiche da acquisire e /o rafforzare in linea del PNRR, Piano scuola 4.0. e degli ambienti innovativi progettati e realizzati.

k. La didattica dell'italiano come L2.

10 Accrescere il livello delle competenze degli alunni, rafforzando i processi di insegnamento/apprendimento in maniera inter/transdisciplinare.

11 Incentivare il raccordo tra i tre ordini di scuola.

12 Continuare a rafforzare il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni stranieri di 1^ e 2^ generazione.

13 Rivedere i criteri, e relativi descrittori, di valutazione inseriti nel Ptof per la scuola primaria e secondaria, compreso quello relativo al comportamento.

14. Continuare a lavorare alla scuola intesa come parte di una comunità più ampia e che coopera alla crescita integrale della persona insieme agli Enti locali, le altre agenzie educative, il mondo dell'associazionismo e del volontariato

Priorità desunte dal RAV

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Connessione tra ordini di scuola nell'Istituto Comprensivo

La continuità tra ordini di scuola è un processo fondamentale per accompagnare lo studente nella sua carriera scolastica, creando un percorso formativo unitario e coerente attraverso progetti, attività ponte, confronto tra docenti e condivisione di obiettivi pedagogici, per ridurre il disagio, prevenire l'insuccesso e favorire lo sviluppo armonico dell'alunno. Si è scelto di analizzare l'andamento delle Prove standardizzate a cui gli alunni sono sottoposti nel corso degli anni della primaria e secondaria, in quanto prove oggettive, che ci permettono di confrontare più agevolmente rispetto alle valutazioni date dai docenti di ordini di scuola differenti l'incidenza dell'effetto scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere all'interno della progettazione didattico-educativa di ciascun docente e nella progettazione coordinata della classe attività che consentano l'utilizzo di griglie e rubriche di valutazione delle competenze trasversali

Inclusione e differenziazione

Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano e compensano alunni con bisogni educativi speciali ed arricchiscono la didattica ordinaria.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare all'interno dei gruppi di lavoro e realizzare iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate

Attività prevista nel percorso: Progetto tracce

Descrizione dell'attività	Creazione di esperienze comuni (es. realizzazione di UDA, laboratori, incontri, progetti) tra gli alunni di quarta e quinta primaria e quelli di prima secondaria, anche facendo seguito alle progettualità elaborate durante la formazione del triennio precedente sulla progettualità di UDA, Progettare unità di apprendimento a ritroso. Tale pianificazione consentirà sia di favorire lo scambio tra i doenti di ordini diversi sia di rendere più agevole il passaggio degli alunni tra un grado e l'altro. Gli anni ponte, in particolar modo, permettono un'ideazione condivisa di attività concretizzando la veriticalità del curricolo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Progetto
Responsabile	I responsabili della commissione continuità, i dipartimenti e i docenti di classe. I dipartimenti disciplinari e i team docenti, che già lavorano per la costruzione di prove parallele, per l'analisi delle prove standarizzate, per attività condivise avranno un ruolo fondamentale nel coordinare tali progettualità.
Risultati attesi	I risultati attesi possono essere così riassunti: - attraverso attività di tipo cooperativo e di peer tutoring gli alunni miglioreranno le proprie competenze disciplinari e trasversali. - i docenti miglioreranno la conoscenza reciproca delle modalità di insegnamento e dei contenuti nei rispettivi ordini. - si incentiverà la veriticalità dell'Ic, tramite lo scambio di esperienze e la progettualità condivisa. - si darà occasione di ampliare l'offerta formativa.

Attività prevista nel percorso: Confronto dei dati Invalsi a distanza

Descrizione dell'attività	Incontri programmatici e di confronto tra la referente Invalsi e i docenti della primaria e secondaria per analizzare l'andamento dei risultati nelle tre prove Invalsi a cui sono sottoposti gli alunni all'interno del Primo ciclo (classi II e V primaria e III secondaria). Nel corrente a.s. sono state implementate le funzioni dei dipartimenti disciplinari coinvolgendoli nella formulazione di proposte volte a migliorare i risultati degli studenti nelle prove medesime. Nella scuola primaria ciò avviene all'interno dei team docente. Un passaggio imprescindibile è anche la condivisione dei risulati in Collegio docenti, sttività calendarizzata di norma nella porima parte dell'anno scolastico, al fine di analizzare e commentare gli esiti delle prove. La docente individuata come referente per dette prove, tramite materiale appositamente da lei predisposta, restituisce i dati comparati e mette in luce eventuali aree di miglioramento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Docente referente Invalsi, NIV, dipartimenti disciplinari e docenti di classe.
Risultati attesi	Migliorare ed eventualmente ricalibrare la propria attività didattica in funzione dei risultati avuti dagli alunni; l'obiettivo principale resta implementare il dialogo tra i docenti dei diversi ordini di scuola all'interno dell'Ic per rafforzare una

progettualità didattica condivisa tra i due ordini di scuola ed ottenere indirettamente un miglioramento nei risultati oggettivi ottenuti dagli alunni, consci del fatto che gli esiti raggiunti dagli alunni nelle prove derivano da una molteplicità di fattori interni ed esterni alla scuola.

Percorso n° 2: Osservazione e rilevazione delle competenze chiave europee trasversali

Le otto competenze chiave, secondo la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018, sono fondamentali in una visione ampai di apprendimento permanente. La rilevazione delle stesse e, nello specifico, delle competenze trasversali potrà essere osservata tramite la progettazione di attività che potenziano le esperienze concrete, pur partendo da conoscenze e abilità, e che consentano agli alunni e alle alunne di mettersi in gioco sia individualmenete che come membro di un gruppo. Pertanto, l'Istituto proporrà ai ragazzi compiti autentici in gruppi cooperativi ed attività che permettano loro di sperimentare capacità di problem solving, creatività, spirito d'iniziativa e autonomia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che

consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere all'interno della progettazione didattico-educativa di ciascun docente e nella progettazione coordinata della classe attività che consentano l'utilizzo di griglie e rubriche di valutazione delle competenze trasversali

Ambiente di apprendimento

Implementare l'utilizzo di metodologie innovative anche tramite l'utilizzo degli ambienti didattici innovativi.

Inclusione e differenziazione

Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano e compensano alunni con bisogni educativi speciali ed arricchiscono la didattica ordinaria.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborare una progettazione didattico-educativa condivisa a partire dal curricolo di Istituto da utilizzare nella stesura della progettazione di disciplina di ciascun docente

Attività prevista nel percorso: Ideazione e costruzione di griglie di osservazione e rubriche valutative

Descrizione dell'attività	All'interno di ciascun ordine di scuola, fin dalla scuola dell'infanzia, ideazione e costruzione in gruppi di lavoro di griglie comuni di osservazione e rubriche di valutazione da utilizzare durante le attività con gli alunni e di griglie di autovalutazione da somministrare agli alunni e alle alunne, in fase iniziale, intermedia e finale di un'attività.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Referenti dei gruppi di lavoro con il supporto di tutti i docenti.
Risultati attesi	Ogni attività valutativa sarà stettamente connessa con una specifica progettualità. Inoltre, i docenti avranno più dati oggettivi, emersi dall'osservazione degli alunni attivamente impegnati nelle attività, per dare le proprie valutazioni e poi condividerle con i colleghi in vista della certificazione delle competenze. Poiché una competenza presuppone conoscenze e abilità, tale progettualità incentiverà la cooperazione e la interdisciplinarietà.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aule tematiche nei 4 plessi della primaria e nella secondaria di I grado: laboratori condivisi da gruppi di docenti e alunni e fruiti da classi a rotazione. Grazie all'acquisizione di nuove tecnologie per la creazione di aule tematiche (o polifunzionali) che permettano di coinvolgere il maggior numero di studenti possibile e arredi di uso flessibile: tavoloni mobili, da utilizzare principalmente con attività di gruppo, sedie impilabili, banchi trapezoidali sono stati progettati ambienti dedicati (o tematici) con rotazione delle classi, che potranno interessare quasi tutti gli ambiti disciplinari. La trasformazione degli ambienti fisici, integrati dal digitale, deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento/insegnamento che verteranno al potenziamento sia delle competenze chiave che delle competenze trasversali come l'attitudine a lavorare in gruppo e risolvere problemi. L'istituto promuove costantemente l'innovazione didattica e metodologica, un processo in corso guidato dalla Dirigenza e coordinato dalle funzioni strumentali e dalle varie figure di sistema. Queste iniziative includono l'utilizzo delle risorse già presenti, la messa in pratica di nuove metodologie anche grazie alla partecipazione ai percorsi formativi e laboratori sul campo previsti all'interno del Pnrr DM 66/2023, "Form-attori", l'acquisizione di nuove risorse attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed europei e al fine di sperimentare approcci innovativi nella didattica, creando costantemente nuovi contesti di apprendimento. La nostra scuola ha ricevuto un finanziamento in relazione al PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi- grazie alla presentazione di un progetto dal titolo: “Ripensare l’ambiente di apprendimento per una didattica attiva e inclusiva” per progettare e realizzare la trasformazione degli spazi scolastici utilizzati per le lezioni curricolari nelle classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali, dotandoli di tutte le tecnologie didattiche più innovative. Nell'ottica di perseguire il raggiungimento dell'obiettivo formativo n° 8 "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro" la scuola si è dotata (grazie a finanziamenti di bandi pubblici e cooperative locali, ma anche con le vincite di concorsi a cui hanno partecipato le nostre classi) di molti robot educativi e di una stampante 3D che possono essere utilizzati nei vari livelli di scuola. Di pari passo, molti docenti si sono formati per poter utilizzare software di

programmazione a scopo ludico-educativo (es. scratch) e robot programmabili. Inoltre, la scuola è dotata di microscopi digitali che renderanno più avvincente l'insegnamento delle scienze.

La sinergia tra la didattica tradizionale e l'utilizzo dei nuovi canali di comunicazione tecnologica consentirà di articolare su più livelli l'apprendimento (anche tramite coding, pensiero computazionale e robot didattici), favorendo l'inclusione, il recupero, il consolidamento ma anche il potenziamento delle eccellenze.

Metodologia Clil: in due plessi della scuola primaria, classi IV e V da anni si lavora con la metodologia Clil in modo strutturato, poiché permette di sviluppare le competenze linguistiche e cognitive, attraverso l'inglese, per insegnare altre materie, stimolando la motivazione e l'autonomia attraverso attività interattive, gioco, e problem-solving in contesti autentici, abituandoli a pensare in lingua e a vedere la lingua come strumento di comunicazione reale. Nell'a.s. 2024-2025, all'interno del progetto Pnrr "A scuola di futuro"è stato organizzato un percorso formativo sulla metodologia Clil e L2, Italiano come lingua seconda e straniera.

Insegnamento della lingua Inglese ai bimbi di 5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia: nei due plessi dell'infanzia, sono presenti dei percorsi strutturati per l'apprendimento della lingua inglese, con una maestra interna; ciò sfrutta la massima plasticità dei bambini, trasformando l'apprendimento in un gioco naturale e divertente con vantaggi nello sviluppo cognitivo e relazionale.

Progettualità Moving school: in un plesso della una scuola primaria si aderisce alla progettualità dell'Associazione Moving school con pause attive e laboratori di progettazione partecipata per rendere la didattica più dinamica e a misura di bambino.

Dipartimenti interdisciplinari: al fine di lavorare sempre più in modo coeso e interdisciplinare, due dei gruppi dipartimentali sono stati riuniti, ovvero Lettere con IRC e AA e Arte con tecnologia. Tutti i gruppi dipartimentali, quali articolazioni del CD, hanno tra gli altri compiti, anche quello di analizzare gli esiti delle Prove Invalsi per progettare e realizzare delle iniziative volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Nella SSPG convivono due diversi moduli organizzativi, ovvero classi a settimana corta, con 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana e classi a settimana lunga, con 5 ore al giorno per 6 giorni a settimana. Da qualche anno, per supportare lo studio del francese come seconda lingua straniera, sono nate classi miste, all'interno della quale sono presenti sia alunni che studiano francese che tedesco. Nel corrente a.s. una classe prima prevede al suo interno sia studenti di tedesco che di spagnolo. Ciò comporta che gli alunni delle due classi prime che studiano francese, si riuniscono in un'unica classe, pur appartenendo a due classi e sezioni differenti, costituendo così un gruppo

classe per disciplina.

I docenti di potenziamento nella SSPG, che rientrano nell'organico dell'autonomia, sono utilizzato in modo prioritario per garantire l'inclusione di tutti gli alunni, il loro successo scolastico e sostenere l'apprendimento di alunni di cittadinanza non italiana. Nella SSPG tale attività è legata a una specifica progettualità che da anni, come specificatamente prevista e sperimentata all'interno del DM 19/2024, si estrinseca in attività di mentoring e accompagnamento per alunni con fragilità didattiche, lavorando previa analisi del fabbisogno e in sinergia con i docenti curriculari.

Nella SSPG progettazione, a partire dai Dipartimenti interdisciplinari di attività a classi aperte per classi parallele, anche utilizzando gli ambienti innovativi realizzati con il Pnrr 4.0.

Sia nella primaria che nella secondaria, predisposizione ed effettuazione di prove parallele

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Elaborazione di un vademecum On boarding, a cura di una commissione appositamente creata e formatasi, nel corrente a.s, tramite un percorso di formazione sulla transizione digitale all'interno del Dm 66/2023, Leadership educativa. Progettare una comunità di professionisti onlife, per l'accoglienza dei docenti e del personale Ata neo arrivato nel nostro istituto.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Adesione al movimento Indire Piccole scuole

Poiché l'Ic è ubicato in un territorio montano non propriamente isolato, ma più lontano dal centro della regione, un possibile percorso potrebbe essere quello di aderire al movimento

Indire, Piccole scuole. I plessi dell'Ic sono tutti collocati all'interno della città di Belluno, tuttavia alcuni plessi della primaria, più lontani dal centro cominciano a soffrire il fenomeno del calo demografico e dello spopolamento e lavorano già con pluriclassi. Gli obiettivi del progetto Indire potrebbero essere in linea con la realtà scolastica che potrebbe profilarsi. Tale iniziativa andrà discussa e condivisa con gli organi collegiali, nel corrente anno è stato svolta una prima condivisione in modo informale.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto ha aderito al progetto indetto dalle scuole della provincia “Index e piano di miglioramento” in quanto la dirigenza concorda che l'introduzione dell'Index, strumento che permette alla scuola di autovalutare il livello di l'Inclusione sia un passo fondamentale verso una scuola più equa, inclusiva e orientata al futuro. Esso prevede l’analisi di tre dimensioni: a) creare culture inclusive; b) produrre politiche inclusive; c) sviluppare pratiche inclusive. L’utilizzo di tale strumento, in linea con le altre scuole della rete, è finalizzato all’autovalutazione di Istituto. L’autovalutazione e il monitoraggio per l’inclusione sono previsti dal Dl 66/2017, decreto attuativo della Legge 107/2015 e da un’apposita sezione del RAV. E ancora prima, la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusione della scuola sono previsti nella Direttiva ministeriale n. 8 del 27 dicembre 2012, punto 3, e citando il documento, la valutazione “è finalizzata ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi”. La scuola nei due anni di lavoro in rete ha analizzato la dimensione relativa alla collaborazione tra docenti e concluso in lavoro condiviso tra le scuole della Rete, grazie alle FS Inclusione e a un gruppo appositamente creato, che ha partecipato alla formazione specifica prevista dalla Rete. La scuola ha scelto di continuare a scandagliare questo aspetto, per poi valutare di proseguire con altri indicatori. Al fine di condividere i materiali relativi all'inclusione e incoraggiare la collaborazione tra docenti anche di ordini di scuola diversi all'interno dell'IC è stato creato appositamente un drive, come repository di materiale, dal titolo Raccolta materiali e buone pratiche al fine dell'inclusione. Nel piano di miglioramento del triennio in avvio si è deciso di lavorare anche per rafforzare la coesione e la collaborazione tra docenti anche di ordini diversi all'interno dell'IC.

Sebbene la scuola avesse già un'esperienza di etwinning, a partire dal corrente anno scolastico, è stato individuato un referente di istituto per l'internazionalizzazione e si è avviato un primo step di formazione su Etwinning, per mezzo di un seminario a cura di una docente, ambasciatrice etwinning ed esperta di progetti di scambio con l'estero, che si è svolto proprio nel nostro istituto. Alcuni docenti hanno partecipato anche ai seminari organizzati dall'USR su Etwinning ed Erasmus. E' stata incoraggiata la partecipazione anche alle Conferenze Etwinning svoltasi a Palermo, come momento formativo. Un plesso di scuola primaria ha avviato nel corrente a.s. un progetto Etwinning, ma si intende proseguire coinvolgendo altri docenti anche di altri ordini.

A partire dal corrente anno sono stati individuati dei referenti di istituto per l'IA, che avranno il compito insieme al DPO, alla Dirigente e allo staff di formarsi e guidare la comunità scolastica in questo processo complesso e in fieri, in considerazione dell'IA Act Europeo e delle Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche, adottate con il DM 166/2025. Tra le prime attività da realizzare ci sarà la redazione di un Regolamento interno. I docenti, all'interno dei percorsi formativi del DM 66/2023, hanno potuto avere una prima formazione di base su alcuni aspetti legati all'uso critico e consapevole dell'IA.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro istituto é sempre stato attento ai più recenti orientamenti emersi nel nostro paese in tema di progettazione formativa. Per questo nel precedente triennio la collaborazione tra docenti dei diversi dipartimenti del nostro istituto scolastico ha portato alla redazione di curricoli verticali in linea con le Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione. Questi curricoli sono direttamente collegati alle otto competenze chiave del Consiglio

Europeo del 2018. Poi, l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica a partire dall'anno scolastico 2020-2021 ha offerto un'opportunità per sviluppare un curricolo verticale specifico per questa materia. Una commissione di docenti ha lavorato su questo curricolo, definendo traguardi, risultati di apprendimento e obiettivi specifici, inclusivo di orari delle lezioni per le singole discipline e di modalità di valutazione quadrimestrale. Tale curricolo subirà delle integrazioni, come da articolo 25 della Legge N. 21 del 5 marzo del 2024 e la legge n. 21 del 17 febbraio 2025. Per promuovere percorsi interdisciplinari, sono state create rubriche di osservazione e valutazione delle competenze che contribuiranno alla creazione di un Profilo delle competenze alla fine del Primo Ciclo di Istruzione. Su proposta del Collegio docenti, tutto l'IC ha seguito un progetto di formazione con il prof. Castoldi " PROGETTARE UNITA' DI APPRENDIMENTO A RITROSO ", svoltosi tra gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024. Si è trattato di un percorso strutturato per elaborare unità di apprendimento orientate verso traguardi di competenza - sia di tipo disciplinare, sia di carattere trasversale - grazie all'esame di molti esempi illustrati e commentati dal relatore stesso; di pari passo alla presentazione degli esempi, si è svolto un lavoro a gruppi per la predisposizione di una unità di apprendimento, utilizzabile concretamente in classe). La scelta di impegnarsi a livello di intero istituto in questa formazione evidenzia che il corpo docente è interessato a un più ampio ripensamento dell'ambiente di apprendimento che caratterizza il lavoro scolastico, sia nei suoi aspetti strutturali (spazi, tempi, attrezzature, sussidi), sia in quelli metodologici e relazionali. Il curricolo di istituto, nei tre ordini di scuola, si integra con gli strumenti propri della didattica orientativa come da Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022). In data 21 novembre 2024, il MIM ha pubblicato il Decreto ministeriale n. 229 del 14 novembre 2024 per dare piena attuazione alla riforma del sistema di orientamento prevista dalla Missione 4 – Componente 1, Riforma 1.4 del PNRR, e per valorizzare il consiglio di orientamento fornito dalle scuole agli studenti della classe III della Secondaria di I grado. Viene così introdotto un modello nazionale di Consiglio di Orientamento: questo strumento ha l'obiettivo di aiutare studenti e famiglie nella scelta del percorso di istruzione o formazione, garantendo il rispetto dell'obbligo scolastico e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Pertanto a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il consiglio di orientamento sarà messo a disposizione delle famiglie degli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, di cui al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022.

Inoltre, a seguito dell'emanazione delle Linee guida per le discipline Stem, Nota 4588 del 24 ottobre 2023, l'utilizzo di metodologie e strumenti Stem, quali ad esempio la stampante 3 D, i microscopi del laboratorio di scienze o il laboratorio linguistico rientra tra le prassi quotidiane di insegnamento. La scuola, anche a seguito di uno specifico laboratorio di formazione all'interno

del Pnrr 66/2025, ha elaborato un curricolo verticale di istituto per le competenze digitali, raggiungibile attraverso il link:
https://sites.google.com/ic1belluno.edu.it/curricolodigitale?usp=sharing

Il curricolo di istituto nasce sulla Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. Nel corrente a.s. è stata istituita un'apposita commissione e in vista dell'adozione delle nuove Indicazioni nazionali rappresenterà un punto di riferimento per tutto il CD nella fase di revisione e adattamento del Curricolo alla luce della nuova adozione. Tale commissione si interfaccia con i Responsabili dei Dipartimenti disciplinari, con l'omologa commissione per il curricolo della scuola primaria, con la referente e il gruppo di lavoro per l'educazione civica.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Nella prima parte dell'a.s. 2024-25 è stato rivisto e integrato il Protocollo d'Accoglienza, strumento cruciale per garantire un'inclusione efficace degli alunni stranieri, in particolare alla luce dell'obiettivo prioritario di migliorare il successo scolastico degli studenti di prima e seconda generazione, come previsto dal Piano di Miglioramento (PDM). La sua importanza risiede nella capacità di offrire una risposta strutturata e coordinata alle molteplici esigenze che emergono durante il processo di inserimento scolastico, favorendo un ambiente educativo equo e inclusivo. Per la nostra scuola, il Protocollo rappresenta un mezzo per assicurare che ogni alunno straniero si senta accolto e valorizzato, superando eventuali barriere linguistiche, culturali e sociali. L'inserimento scolastico è un momento delicato, in cui è essenziale garantire un ambiente organizzato e accogliente che permetta agli studenti di orientarsi, sentirsi parte della comunità scolastica e sviluppare appieno il proprio potenziale. L'apprendimento della lingua italiana, elemento centrale del Protocollo, non solo facilita la partecipazione alle attività didattiche, ma rappresenta anche uno strumento di integrazione sociale, rendendo gli alunni più autonomi e consapevoli. L'inclusione degli studenti stranieri richiede un approccio globale che tenga conto delle specificità culturali e personali di ciascun alunno. Il protocollo di Accoglienza, attraverso criteri chiari e procedure condivise, consente alla scuola di promuovere pratiche educative

inclusive che valorizzano la diversità e che prevengono fenomeni di esclusione e discriminazione. Inoltre, il Protocollo è fondamentale per creare un collegamento tra scuola, famiglia e territorio. Coinvolgendo attivamente i genitori e lavorando in rete con enti locali e associazioni si costruisce un sistema integrato di supporto che aumenta la possibilità di successo scolasticoper gli alunni stranieri. Infine attraverso l'adozione di strumenti di valiutazione equi e inclusivi, il Protocollo garantisce che gli studenti siano valutati non solo per le competenze acquisite, ma anche per i progressi compiuti , contribuendo a ridurre il divario educativo e promuovendo un sistema scolastico più giusto e sostenibile.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Didattica laboratoriale

Allegato:

Altro

PATENTINO PER L'USO DELLO SMARTPHONE" e Progetto "CRESCIAMO CITTADINI DIGITALI CONSAPEVOLI". L'attività si inserisce tra le priorità della scuola e si interseca con le attività previste all'interno del curricolo di educazione civica. Gli obiettivi generali sono:

-fornire agli alunni competenze per un utilizzo sicuro, rispettoso e consapevole delle nuove tecnologie;

- informare gli alunni dei rischi e dei pericoli presenti in rete e le conseguenze su ciascuno dell'uso eccessivo e abuso della tecnologia;

- sviluppare atteggiamenti critici e riflessivi verso situazioni in cui ci si può imbattere nei social o nei giochi online (es. web reputation, giochi on line , ...);

-consapevolizzare gli alunni sulle implicazioni sociali, amministrative, giuridiche e a volte penali di azioni attuate con l'uso delle nuove tecnologie;

-dare alle famiglie l'opportunità di avere informazioni per aiutarle ad educare i propri figli ad un uso consapevole delle nuove tecnologie attraverso momenti formativi in presenza e\o on line.

Anche per l'anno scolastico, 2025-2026 nelle classi prime verrà proposta l'iniziativa di conseguire il patentino per lo smartphone. Gli obiettivi di apprendimento che si vogliono far raggiungere agli alunni\e sono:

- Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

- Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

- Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

- Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione

Il percorso si inserisce all'interno della prpgettualità prevista nel Regolamento per contrastare ogni fenomeno di bullismo e cyberbullismo.

Uno specifico gruppo di lavoro ha provveduto a redigere un Regolamento su bullismo e cyberbullismo che va a integrare, in quanto mancante, il Regolamento d'Istituto, secondo quanto previsto dal DL 71/2017 e dalle Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, Dm 18/2021 e alla Legge 70/2024.
L'importanza di un Regolamento su bullismo e cyberbullismo nella scuola, al pari dei curricoli, risiede nel suo ruolo cruciale nel promuovere un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso, che rappresenta la base indispensabile per ogni processo educativo e di apprendimento. Di seguito sono evidenziati i principali motivi che rendono questo regolamento fondamentale:

Tutela del Benessere degli Studenti: La scuola non è solo un luogo di apprendimento accademico, ma anche uno spazio di crescita personale e relazionale. Un regolamento che affronta il bullismo e il cyberbullismo garantisce il diritto degli studenti a vivere in un ambiente sereno, riducendo stress, ansia e conflitti che possono compromettere il loro sviluppo emotivo e sociale.

Valorizzazione dell'Educazione Civica: La prevenzione del bullismo si inserisce

pienamente negli obiettivi dell'educazione civica, promuovendo valori come il rispetto reciproco, la responsabilità, la solidarietà e la cittadinanza attiva. Insegnare agli studenti a riconoscere e contrastare comportamenti lesivi favorisce una cultura scolastica fondata sull'empatia e sulla giustizia sociale.

Prevenzione e Giustizia Riparativa: Un regolamento che integra una prospettiva di giustizia riparativa sottolinea che l'educazione non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma include il recupero delle relazioni danneggiate e l'assunzione di responsabilità. Questa visione contribuisce a formare individui consapevoli del proprio impatto sugli altri e capaci di trovare soluzioni costruttive ai conflitti.

Attuazione della Normativa Nazionale: Il regolamento risponde a obblighi normativi, come il DL 71/2017 e le Linee guida del DM 18/2021, la Legge 70/2024 mostrando l'impegno della scuola nell'aderire ai principi sanciti dallo Stato. Questo rafforza la credibilità dell'istituzione scolastica come luogo che rispetta e promuove i diritti e i doveri di tutti i suoi membri.

Inclusione: Inclusione e Partecipazione della Comunità Educante Coinvolgendo famiglie, Consiglio di classe, Team per il bullismo e il Dirigente scolastico, il regolamento crea un sistema integrato di prevenzione e intervento. Questo approccio collaborativo favorisce una comunità educante coesa, dove tutti i soggetti partecipano attivamente alla costruzione di un clima scolastico positivo.

Supporto al Successo Scolastico: Un ambiente privo di bullismo favorisce la concentrazione, la motivazione e l'apprendimento degli studenti. Quando i ragazzi si sentono protetti e rispettati, possono dedicare le loro energie allo studio, migliorando i risultati accademici e il loro benessere complessivo.

Preparazione alla Vita Sociale: Affrontare temi come il bullismo e il cyberbullismo prepara gli studenti a vivere in una società complessa, in cui la capacità di risolvere conflitti, rispettare le diversità e usare le tecnologie in modo responsabile sono competenze fondamentali.

Il Regolamento è in fase di revisione e nuova adozione da parte del CI sia alla luce dell'esperienza maturata sia alla luce delle novità normative, ovvero il DPR 134/2025 che modifica e integra il DPR 249/1998.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Lavoro per progetti

Allegato:

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto si impegna a mantenere e espandere le preziose e durature collaborazioni con diverse istituzioni locali e associazioni di vario genere. Queste collaborazioni con strutture più vicine al contesto scolastico integrano l'istruzione con la vita nella comunità locale, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore consapevolezza dell'appartenenza a un ambiente culturale e storico ricco e diversificato. Mentre la collaborazione con Enti più distanti e di respiro nazionale consentono agli alunni di allargare maggiormente lo sguardo sulla realtà nazionale e mondiale. Questo impegno fa parte di un più ampio percorso di educazione civica, in conformità alle Linee Guida stabilite dall'articolo 3 della Legge 92/2019, pubblicate con il Decreto 183 il 7 settembre 2024.

In linea con i nuclei individuate dalle Linee guida, la scuola intende continuare a rafforzare al connessione con il territorio e, a partire dal corrente a.s., ha stipulato una convenzione sia con l'Associazione Belluno Donna, Associazione costituita, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice Civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominata Belluno-DONNA ODV, al fine di formalizzare un progetto già da anni attuato all'interno della scuola secondaria di I grado, nelle classi III, per sensibilizzare sul tema della violenza di genere. L'Istituto crede

fortemente che anche la scuola deve fare la sua parte contro ogni forma di violenza, educando al rispetto reciproco.

Altre convenzioni sono state stipulate con L'associazione Aps Orti rupestri e il Cai, Club alpino Italiano, con lo scopo di attuare percorsi didattici e formativi che consentano agli alunni sia di conoscere e apprezzare meglio il territorio e preservarlo, sia di non disperdere il patrimonio di conoscenze materiali e immateriali della cultura contadina e montana. Lo scopo che ci si prefigge è la promozione della cittadinanza attiva.

Inoltre dal 2023 la scuola sostiene il movimento di genitori della città di Belluno, Patto di comunità per il benessere digitale, che ha deciso di vivere consapevolmente e responsabilmente il rapporto con il digitale e promuovere nel territorio il benessere, ai bambini e ai ragazzi con le loro famiglie. Tale finalità è in linea con le priorità della scuola e rientra pienamente nell'auspicato spirito di collaborazione scuola e famiglia.

L'associazione sportiva "Run & Fun Belluno", coadiuvata dai Consigli d'Istituto e dai comitati genitori degli Istituti Comprensivi 1,2,3, e dell'Istituto Agosti, con il supporto della Pediatria e della Scuola in ospedale dell'Ospedale di Belluno, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e degli Alpini dell'ANA, di Danza Oltre, di Belluno Kids Festival, di Radio Belluno e il patrocinio della ULSS 1, del Comune di Belluno e dell'Associazione Dottor Clown organizzano ogni anno una pedonata non competitiva; il ricavato viene suddiviso in modo proporzionale alle adesioni alle diverse istituzioni scolastiche che vi prendono parte. Nel nostro istituto, i proventi dell'iniziativa vengono impiegati per finanziare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Nel corrente a.s. la scuola ha aderito alla rete Teatro a scuola, poiché la valenza educativa e formativa dell'esperienza teatrale è molteplice, sia dal punto di vista prettamente didattico che dal punto di vista personale e relazionale. Inoltre, la scuola ha nel suo vissuto, molteplici esperienze teatrali, tutte positive, nei vari ordini di scuola.

Nel corrente a.s. la scuola ha scelto di aderire a Libera, associazioni nomi e numeri contro le mafie. La scuola organizza da anni specifiche progettualità e attività nelle classi III della SSPG in occasione del 21 marzo, Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Tali attività presuppongono una progettualità e un momento di condivisione tra tutte le classi coinvolte.

Allegato:

Progetto Respect Equality.pdf

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Possibile adesione al movimento Indire Avanguardie educative. Le Avanguardie educative sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Poiché la scuola, soprattutto per alcuni ambiti come quello tecnologico è aperto alle innovazioni, ci si prefigge l'obiettivo di condividere ulteriormente la proposta di adesione al movimento anche solo adottando un'idea.

Possibile adesione al Progetto Indire Path, incentrato sulle potenzialità formative della filosofia - attraverso il confronto con la sua storia, il portato delle sue idee, il suo statuto epistemologico - nei diversi segmenti dell'istruzione, come campo dell'istruzione per gli adulti, nell'ottica del life long learning. Il progetto tiene conto degli studi teorici e delle sperimentazioni didattiche elaborate in Italia negli ultimi trenta anni e si arricchisce del confronto con docenti ed esperti su metodologie, pratiche e modalità di coinvolgimento degli studenti . In particolare, il progetto intende sviluppare alcune delle proposte avanzate negli Orientamenti come la didattica per competenze, la didattica integrata e il lessico filosofico a costruzione cooperativa.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Attività innovative e che riguardano forme di flessibilità organizzativa e didattica e nell'organizzazione degli spazi, alcune già in atto, altre in fase di avvio, altre ancora che ci si propone di realizzare.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- solo per la scuola Secondaria di I grado
- Nella scuola secondaria non tutte le classi hanno un orario di lezioni in 5 giorni

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Ripensare l'ambiente d'apprendimento per una didattica attiva e innovativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta progettuale prevede la realizzazione di 21 ambienti di apprendimento innovativi che possano unire le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con quelle degli ambienti e delle dotazioni digitali. Sono coinvolti 4 plessi di scuola primaria e 1 di scuola secondaria e ognuno di essi ha caratteristiche differenti per quanto riguarda le aule a disposizione e le dimensioni degli spazi in generale. Pertanto gli ambienti da innovare avranno caratteristiche differenti tra loro. I nuovi ambienti saranno improntati su attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata, utilizzo di strumentazioni digitali, di applicativi e servizi che facilitano il lavoro collaborativo, una didattica condivisa e partecipativa, la comunicazione e la condivisione di metodologie didattiche innovative. Nelle scuole primarie, a sezione unica, in generale, sono stati individuati spazi tematici; solo in un plesso è prevista la progettazione di aule fisse, in quanto non dispone di aule aggiuntive, ma che comunque saranno previste soluzioni di layout flessibili, funzionali alle scelte metodologiche e didattiche di ciascuna

insegnante. Nelle aule tematiche sono previste dotazioni base per lo studio delle STEM, per la scrittura creativa, ma prevedendo anche dispositivi adatti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali Per la scuola secondaria (con 7 sezioni) già dotata di schermi interattivi touch screen (1 per aula) sarà possibile avere a disposizione altri dispositivi per la comunicazione digitale, la promozione della lettura e della scrittura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale (per arte, musica, produzione video), per l'apprendimento computazionale, della robotica. Per elaborare la presentazione del progetto, sono stati coinvolti i docenti, la rappresentanza dei genitori del consiglio d'istituto, in modo da avere un'ampia condivisione di finalità, priorità, obiettivi del progetto.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Allegato al progetto:

Progetto Animatori digitali.pdf

Progetto: Form-attori

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione a cui si dedicherà la nostra scuola sarà in linea con quanto esplicitato nel Ptof e nel PdM, sarà cioè volta ad ampliare, rafforzare, integrare quelle competenze necessarie per concretizzare l'offerta formativa della nostra scuola e per attuare la fase di transizione in corso nel mondo della scuola, integrando innovazione e tradizione. Ci si concentrerà sull'approfondimento di metodologie e strumenti digitali già in possesso nella scuola. Inoltre, essa sarà progettata in modo da integrare il Piano 4.0 e la linea di investimento 3.1, Nuove competenze e nuovi linguaggi. La formazione di tutto il personale scolastico sarà strutturata per implementare le competenze digitali dei docenti in linea con Digcomp.Edu. Tali competenze dovranno poi tradursi in strategie didattiche innovative per tutti e tre gli ordini di scuola. Questi percorsi sono intesi come un'opportunità di crescita umana, culturale e professionale e saranno pensati in un'ottica di interconnessione e interdipendenza tra le persone e la nostra istituzione scolastica. Per quanto concerne l'amministrazione ci si prefigge di implementare le competenze del personale amministrativo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Importo del finanziamento

€ 47.922,07

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	61.0	0

Allegato al progetto:

Progetto Form-attori.pdf

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: A scuola di futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La realizzazione dei percorsi didattici, formativi e di orientamento mira allo sviluppo delle competenze Stem attraverso l'integrazione nei curricula di attività, metodologie e contenuti afferenti alle Stem. Inoltre ci si pone l'obiettivo di rafforzare sia le competenze multilinguistiche di studenti e di insegnanti che quelle digitali. L'approccio prescelto è quello multidisciplinare e

laboratoriale, poiché esso mira a un accrescimento delle competenze trasversali degli alunni, ponendoli in grado di saper affrontare le sfide del futuro attraverso l'acquisizione di maggiori abilità in ambito tecnologico, scientifico e linguistico.

Importo del finanziamento

€ 78.996,66

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Allegato al progetto:

Progetto A scuola di futuro.pdf

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Anch'io ce la posso fare!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività ludico-ricreative che possano indurre gli alunni a scoprire propri talenti e potenzialità.. • Le attività hanno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; • potenziare le competenze di base e l'inclusione attraverso il linguaggio artistico, musicale, sportivo, teatrale, pittorico; • potenziare l'inclusione attraverso i giochi di società, quali gli scacchi, e da tavolo che sviluppano logica, problem solving e competenze cooperative; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti stranieri, alcuni dei quali NAI che necessitano di attività mirate allo sviluppo della lingua italiana come lingua veicolare e come lingua di studio; • supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione;

Importo del finanziamento

€ 64.290,55

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	77.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	77.0	0

Allegato al progetto:

Progetto Anch'io ce la posso fare.pdf

Approfondimento

I progetti Pnrr progettati sono stati conclusi, raggiungendo i target previsti. Quelli rivolti direttamente agli alunni hanno previsto attività curriculari ed extra-curriculari. Quelli che hanno previsto attività formative per il personale hanno voluto sia intercettare esigenze formative sia ampliare le competenze linguistiche, didattiche, metodologiche e digitali del personale anche in relazione al progetto Pnrr 4.0 Ripensare l'ambiente di apprendimento per una didattica attiva e innovativa.

All'interno del progetto "A scuola di futuro", Pnrr Dm 65/2023 sono stati attivati per gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola 6 percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti,

25 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze Stem, digitali e di innovazione, 6 percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere Stem, anche con il coinvolgimento delle famiglie. All'interno del medesimo progetto sono stati attivati tre percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti, un corso di preparazione al B1, uno al B 2 e uno sulla metodologia Clil e L2, lingua italiana come lingua seconda e straniera.

All'interno del progetto "Anch'io ce la posso fare", Pnrr DM 19/2024 per gli alunni della secondaria di I grado: 78 percorsi di mentoring e orientamento; 15 percorsi di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento; 5 percorsi formativi e laboratori cocurriculari.

All'interno del progetto Animatori digitali sono stati formate le 20 unità previste.

All'interno del progetto "Forma-attori" Pnrr DM 66/2023 sono stati realizzati 9 laboratori sul campo e 8 percorsi di formazione sulla transizione digitale, in relazione alle tematiche individuate in fase di progettazione.

All'interno del progetto "Ripensare l'ambiente d'apprendimento per una didattica attiva e innovativa" sono stati realizzati gli ambienti e fatti gli acquisti previsti in fase di progettazione.

Per la realizzazione di tutti i progetti sono stati fondamentali i docenti impegnati nei vari gruppi di progetto/ comunità di pratiche previsti negli avvisi stessi. Si cercherà di lavorare al fine di non disperdere tale patrimonio di esperienza, che intanto trova concretezza nei tre progetti PN 21-27, Piano estate e Agenda Nord con i progetti "Scuola non scuola; E...state insieme; Più forti insieme". Il monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti sono stati sempre condivisi all'interno del CD e del CI.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'istituto si compone dei seguenti plessi:

ordine scuola : SCUOLA DELL'INFANZIA

- BELLUNO-MUSSOI Codice Meccanografico: BLAA82901X

- SCUOLA INFANZIA DI MIER Codice Meccanografico: BLAA829021

ordine scuola : SCUOLA PRIMARIA

- "RINO SORIO" MUSSOI Codice Meccanografico: BLEE829015

- "SEGATO" CHIESURAZZA Codice Meccanografico: BLEE829026

- "CAPPELLARI" GIAMOSA Codice Meccanografico: BLEE829037

- "GREGORIO XVI" BOLZANO BELLUNESE Codice Meccanografico: BLEE829048

ordine scuola : SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - "SEBASTIANO RICCI" BELLUNO
Codice Meccanografico: BLMM829014

Per quanto riguarda l'orario di funzionamento delle singole scuole afferenti all'Istituto, consultare il sito web della scuola.

Premesso che la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, di seguito si riportano LE DESCRIZIONI DEI DIVERSI CURRICOLI DELL'ISTITUTO, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica che, contestualmente, esplicitano le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

CURRICOLO DI SCUOLA

Le Indicazioni nazionali per il primo ciclo (D.M. 254 del 16/11/2012) e le Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018 contengono una serie di novità che le Linee guida allegate alla C.M. n. 22 del 26/08/2013 hanno concentrato nelle seguenti parole chiave: curricolo verticale; ambiente di apprendimento; valutazione; approccio per competenze; cultura scuola persona; comunità educativa e professionale; profilo dello studente; competenza digitale; cittadinanza e costituzione.

Il curricolo è un documento programmatico fondamentale, perché è uno strumento di progettualità educativa e didattica, organizzando e descrivendo l'intero percorso formativo di uno studente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano processi cognitivi e relazionali. Il curricolo risponde ai vincoli e agli orientamenti delle Indicazioni Nazionali senza trascurare i bisogni di sviluppo e di apprendimento degli studenti.

Il curricolo di istituto nasce sulla Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. Nel corrente a.s. è stata istituita un'apposita commissione e in vista dell'adozione delle nuove Indicazioni nazionali rappresenterà un punto di riferimento per tutto il CD nella fase di revisione e adattamento del Curricolo alla luce della nuova adozione. Tale commissione si interfaccia con i Responsabili dei Dipartimenti disciplinari, con l'omologa commissione per il curricolo della scuola primaria, con la referente e il gruppo di lavoro per l'educazione civica.

PERCORSI MUSICALI

La Scuola Secondaria di Primo Grado S. Ricci, nel cuore del centro storico, ha una lunga tradizione musicale, prima con la sezione a indirizzo musicale e con il Decreto 176/2022 i offre l'opportunità di scegliere percorsi musicali. Il livello di preparazione è tale che durante e al termine del triennio buona parte degli allievi affronta esami di certificazione di lettura e/o pratica strumentale di vario livello al Conservatorio, superandoli in modo decisamente soddisfacente. I docenti di strumento (pianoforte, chitarra, flauto e clarinetto), nella pratica didattica e mediante iniziative inserite in Progetti pubblicati nel PTOF, garantiscono ogni anno ai loro allievi non solo di proseguire il percorso di apprendimento, ma anche di cimentarsi in competizioni, concerti e manifestazioni che consentono ai discenti di sviluppare competenze specifiche e trasversali indispensabili per la loro crescita umana ed artistica. Numerosi sono stati gli eventi musicali organizzati in questi anni, soprattutto nel Teatro Comunale di Belluno per progetti di continuità educativa, nell'ottica della verticalità dei curricula, con le scuole dell'infanzia e primarie dell'I. C. Belluno 1 e Belluno 3, con i

Licei Tiziano, Galilei e musicale Renier, i progetti di rete e le collaborazioni con realtà sociali, culturali e istituzionali presenti sul territorio.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

In seguito al Decreto ministeriale n° 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna le Linee Guida, per l'insegnamento dell'educazione civica, l'Istituto ha costituito un'apposita commissione, composta da docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola, che ha provveduto ad adeguare il curricolo verticale di educazione civica.

Il curricolo è fondato su tre nuclei tematici come riportato nelle linee guida:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

3. CITTADINANZA DIGITALE. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

L'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica a partire dall'anno scolastico 2020-2021 ha offerto un'opportunità per sviluppare un curricolo verticale specifico per questa materia. Una commissione di docenti ha lavorato su questo curricolo, definendo traguardi, risultati di apprendimento e obiettivi specifici, inclusivo di orari delle lezioni per le singole discipline e di modalità di valutazione quadrimestrale. Tale curricolo subirà delle integrazioni, come da articolo 25 della Legge N. 21 del 5 marzo del 2024 e la legge n. 21 del 17 febbraio 2025. La scuola prevede un referente e una commissione specifica che lavora a stretto contatto con la commissione per il curricolo della primaria e della secondaria.

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti dell'IC1 sono stati seguiti da formatori per lo sviluppo e la realizzazione dei curricoli verticali relativi alle quattro competenze trasversali. I corsi di formazione hanno permesso di venire a contatto diretto con la didattica per competenze e con la modalità della ricerca-azione per la stesura di un documento condiviso che permetta una visione ampia e generale della didattica, finalizzata non solo alla trasmissione di conoscenze ma alla valorizzazione delle specificità di ciascun alunno, osservato mentre agisce competenze.

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale dell'Istituto IC1 Belluno è allegato al Ptof e ne è parte integrante. Esso è frutto del lavoro del Collegio dei docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari, e attinge ogni sua parte dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e dal lavoro del Progetto Provinciale di Ricerca-azione che ha prodotto ed elaborato le rubriche di osservazione delle competenze chiave europee. Il progetto provinciale ha seguito la normativa ministeriale per la certificazione delle competenze e l'IC1 a livello Dipartimentale ha condiviso un curricolo verticale articolato in competenze specifiche, abilità (obiettivi di apprendimento) e saperi essenziali alla fine della primaria e alla fine della secondaria di primo grado. I materiali prodotti consentono una progettazione di ampio respiro e garantiscono la continuità, con particolare riferimento e attenzione agli anni-ponte.

CURRICOLO DIGITALE

La scuola, anche a seguito di uno specifico laboratorio di formazione all'interno del Pnrr 66/2025, ha elaborato un curricolo verticale di istituto per le competenze digitali, raggiungibile attraverso il link: https://sites.google.com/ic1belluno.edu.it/curricolodigitale?usp=sharing

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Da molti anni la nostra scuola è frequentata da alunni stranieri di I^e II^ generazione, provenienti da paesi europei ed extraeuropei, da qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti sempre più proficuo e che la loro presenza a scuola sia vissuta come un arricchimento umano e culturale. In quest'ottica nasce la volontà di revisione del PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, già presente a scuola, per l'inserimento degli alunni stranieri: esso è un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, secondo i principi espressi nel PTOF, le esperienze precedentemente realizzate, le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n°394, nella direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui bisogni educativi speciali, nelle linee guida del MIUR (febbraio 2014), negli Orientamenti interculturali del marzo 2022. Nel corso dell'a.s. 2024-2025 la scuola ha rimarcato l'importanza del monitoraggio finale di eventuali pdp adottati per gli alunni stranieri.

REGOLAMENTO E CODICE INTERNO PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Uno specifico Team di docenti sotto la guida della referente di istituto ha provveduto, nell'a.s. 2024-2025 a redigere un Regolamento per contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo che va a integrare, in quanto mancante, il Regolamento d'Istituto, secondo quanto previsto dal DL 71/2017 e

dalle Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, Dm 18/2021, dalla legge 70/2024. Esso è in fase di revisione, a seguito di una sua prima sperimentazione e nella sezione relativa alle sanzioni, nell'a.s. 2025/2026 a seguito del DPR 134/2025 che modifica e integra il DPR 249/1998. Un regolamento ben strutturato su bullismo e cyberbullismo è uno strumento educativo imprescindibile, perché garantisce che ogni studente possa imparare e crescere in un contesto che tutela i diritti di tutti, promuovendo allo stesso tempo valori fondamentali per una convivenza civile.

Il testo prodotto presenta una parte introduttiva circa la terminologia e un'ampia raccolta di fonti normative, per arrivare alla parte più descrittiva con le relative fasi procedurali, le azioni educative e le sanzioni e le indicazioni circa il coinvolgimento dei soggetti interessati (famiglia, Consiglio di classe, Team per il bullismo, Dirigente ecc.). Segue un protocollo che deve essere sempre attuato qualora si verifichino fattispecie di bullismo e cyberbullismo. Le procedure vanno considerate da un punto di vista aderente a una giustizia di tipo riparativo, con obiettivi di cittadinanza attiva, secondo quanto stabilito dal DPR 249/1998, lo Statuto degli studenti e delle studentesse, alla luce delle integrazioni e/o modifiche del Dpr 134/2025. La scuola deve intanto agire in maniera preventiva ed educativa, tramite azioni e attività già svolte anche nell'ambito dell'educazione civica. Il Protocollo presenta a corredo una scheda di prima segnalazione e una scheda per il monitoraggio del Tavolo tecnico permanente. I documenti sono presenti sul sito della scuola. Di essi come dei nomi di riferimento sono stati informati gli alunni e le famiglie con una specifica comunicazione.

La scuola, nel giugno dell'anno 2025, ha avviato un primo percorso di confronto come Tavolo tecnico permanente di monitoraggio.

Conclusa l'esperienza dei progetti PNRR, la scuola sta portando avanti altri tre progetti con finanziamenti europei, ovvero i PN 21-27: il progetto "Scuola non scuola" che prevede al suo interno 4 moduli per alunni della primaria e secondaria di I grado, Avviso prot 59369 del 19/4/2024; "Più forti insieme", che prevde 3 moduli per la scuola primaria, Avviso 136777 del 9/10/2024; "E...state insieme" che prevede 8 moduli sia per la scuola primaria che secondaria, Avviso 81652 del 23/5/2025

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'istituto offre una serie di iniziative, con obiettivi e competenze attese dichiarate, che afferiscono alle seguenti macro-aree, all'interno delle quali si collocano numerosi progetti, sempre presentati e approvati dagli organi competenti:

- A LFABETIZZAZIONE/POTENZIAMENTO IN LINGUA ITALIANA (STRANIERI DI PRIMA E SECONDA GENERAZIONE)

- ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA STRANIERA

- CERTIFICAZIONI DI INGLESE e CORSI DI PREPARAZIONE/POTENZIAMENTO PROPEDEUTICI A TALI CERTIFICAZIONI

- CONOSCERE E VIVERE IL NOSTRO TERRITORIO E LE SUE TRADIZIONI

- CORSI DI RECUPERO (Secondaria)

- EDUCARE CON LA MUSICA

- GIOCHI MATEMATICI

- ISTRUZIONE DOMICILIARE

- ORIENTAMENTO

- PREVENZIONE/CONTRASTO DI EPISODI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO (cfr LEGGE 17 maggio 2024, n. 70, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo) E PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

- PROMOZIONE SPORT A SCUOLA e PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- SULLE ALI DEI LIBRI

- AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

- CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

- SCUOLA IN MOVIMENTO

-AZIONI SULLA LEGALITA'

- CONOSCENZA DELLE REALTA' DEL TERRITORIO LEGATE ALL'ASSOCIAZIONISMO E AL VOLONTARARIO (CSV DI BELLUNO)

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BELLUNO- MUSSOI	BLAA82901X
SCUOLA INFANZIA DI MIER	BLAA829021

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"RINO SORIO" MUSSOI	BLEE829015
"SEGATO" CHIESURAZZA	BLEE829026
"CAPPELLARI" GIAMOSA	BLEE829037
"GREGORIO XVI" BOLZANO BELL.	BLEE829048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SEBASTIANO RICCI" BELLUNO	BLMM829014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per quanto riguarda i percorsi musicali le competenze attese in uscita, al termine del triennio sono le seguenti:

a) capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;

b) uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi (determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio) sull'acquisizione delle tecniche specifiche;

c) capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;

d) esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

Allegati:

Allegato n 2 REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE.docx.pdf

Insegnamenti e quadri orario

IC 1 BELLUNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BELLUNO- MUSSOI BLAA82901X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI MIER BLAA829021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RINO SORIO" MUSSOI BLEE829015

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SEGATO" CHIESURAZZA BLEE829026

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CAPPELLARI" GIAMOSA BLEE829037

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GREGORIO XVI" BOLZANO BELL. BLEE829048

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "SEBASTIANO RICCI" BELLUNO

BLMM829014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come riportato nel curricolo verticale di Istituto sono previste 33 ore per ogni anno della Primaria e 35 ore per ogni anno della Secondaria. L'articolo 4 del testo di legge, prevede che gli studenti debbano avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia, per cui tale disciplina rientra nelle attività ed esperienze educative proposte, senza, tuttavia, un monte orario prefissato.

Il curricolo è fondato su tre nuclei tematici come riportato nelle linee guida:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

3. CITTADINANZA DIGITALE. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Allegati:

Curricolo-verticale-di-educazione-civica.pdf

Approfondimento

Un corpo docente molto motivato assicura una prassi educativa e formativa quotidiana di cura e attenzione, una progettualità ampia, uno sguardo alle novità, soprattutto per quanto concerne l'insegnamento delle Steam e il digitale. Grazie anche alla passione e alla creatività dei docenti, nel corso degli anni, è stato riservato spazio a tante proposte culturali, progetti di coro, esperienze teatrali, lavori di scrittura, e sportive. La scuola può registrare, infatti, numerosi successi in varie competizioni sportive. Tra gli aspetti più identitari, non si può non ricordare la cura per gli alunni con maggiori difficoltà, siano essi alunni stranieri o alunni con fragilità didattiche o emotive/relazionali. Per tali alunni si lavora in modo trasversale e in collaborazione con la famiglia al fine di far raggiungere il successo formativo all'alunno/a. La scuola opera attarverso il curricolo esplicito ma anche implicito, veicolando i valori e i principii in cui crede.

I Plessi della scuola dell'infanzia sono spazi molto ampi e che hanno al loro interno uno spazio all'aperto che permette di progettare attività all'aria aperta. Alcuni dei Plessi della scuola primaria si trovano più distanti dal centro cittadino. Essi rappresentano un punto di riferimento per la comunità che vive intorno alla scuola. La distanza dal centro e l'essere immersi nel verde favorisce specifiche progettualità all'interno dei Plessi. La Scuola Secondaria di Primo Grado S. Ricci, nel cuore del centro storico, ha una tradizione lunga e la scuola punta a coniugare tradizione e innovazione. Essa può vantare una specificità in campo musicale, poiché è stata la prima scuola secondaria di I grado di Belluno con la sezione a indirizzo musicale. Dall' a.s. 2023/2024 con il Decreto 176/2022 si offre

l'opportunità di scegliere percorsi musicali, poiché gli alunni sono distribuiti in più sezioni, costituendo così gruppi di alunni. Il livello di preparazione è tale che durante e al termine del triennio buona parte degli allievi affronta esami di certificazione di lettura e/o pratica strumentale di vario livello al Conservatorio, superandoli in modo decisamente soddisfacente. I docenti di strumento (pianoforte, chitarra, flauto e clarinetto), nella pratica didattica e mediante iniziative inserite in Progetti pubblicati nel PTOF, garantiscono ogni anno ai loro allievi non solo di proseguire il percorso di apprendimento, ma anche di cimentarsi in competizioni, concerti e manifestazioni che consentono ai discenti di sviluppare competenze specifiche e trasversali indispensabili per la loro crescita umana ed artistica. Numerosi sono stati gli eventi musicali organizzati in questi anni, soprattutto nel Teatro Comunale di Belluno per progetti di continuità educativa, nell'ottica della verticalità dei curricula, con le scuole dell'infanzia e primarie dell'I. C. Belluno 1 e Belluno 3, con i Licei Tiziano, Galilei e musicale Renier, i progetti di rete e le collaborazioni con realtà sociali, culturali e istituzionali presenti sul territorio.

Gli alunni che si iscrivono ai percorsi musicali hanno la possibilità di scegliere uno dei 4 strumenti previsti dall'organico: pianoforte, chitarra, flauto traverso e clarinetto, in orario pomeridiano per 3 ore settimanali (una di strumento, una di musica d'insieme e una di teoria e lettura musicale).

Agli aspiranti viene richiesto un esame di accertamento attitudinale, che viene organizzato alla scadenza delle iscrizioni alla scuola secondaria di 1° grado, (dopo il 31 gennaio) e che consiste nelle seguenti prove:

a) Capacità di riprodurre modelli ritmici proposti;

b) Intonazione di un motivo musicale scelto dal candidato;

c) Capacità di riprodurre una semplice melodia proposta;

d) Riconoscimento della composizione di alcuni accordi;

e) Eventuale esecuzione strumentale.

Allegati:

CURRRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo di Istituto

IC 1 BELLUNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni nazionali per il primo ciclo (D.M. 254 del 16/11/2012) contengono una serie di novità che le Linee guida allegate alla C.M. n. 22 del 26/08/2013 hanno concentrato nelle seguenti parole chiave: curricolo verticale; ambiente di apprendimento; valutazione; approccio per competenze; cultura scuola persona; comunità educativa e professionale; profilo dello studente; competenza digitale; cittadinanza e costituzione.Altro documento importante è stato Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018.

La Legge 107/2015, nota come la "Buona Scuola," costituisce uno dei pilastri del quadro legislativo che informa il curricolo di istituto. Questa legge enfatizza l'importanza di una scuola inclusiva, della valorizzazione delle competenze e delle abilità degli studenti, e della personalizzazione del percorso formativo. Inoltre, stabilisce l'obbligo di predisporre un Piano dell'Offerta Formativa (POF), all'interno del quale il curricolo di istituto ha un ruolo di rilievo.

Il curricolo di istituto, quindi, è uno strumento chiave per la realizzazione dei principi sanciti dalla Legge 107/2015 che deve rispondere alle diverse esigenze degli studenti, promuovendo l'inclusione di alunni con disabilità o bisogni educativi speciali attraverso adeguamenti curriculari e percorsi differenziati. Inoltre, deve garantire l'acquisizione di competenze di base e trasversali, come previsto dal Piano Nazionale di Formazione, al fine di preparare gli studenti al mondo del lavoro e alla cittadinanza attiva.

Il curricolo di istituto non è un documento statico ma dinamico, adattabile alle mutate esigenze e ai contesti, in quanto deve riflettere le specificità dell'Istituto Comprensivo, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e delle risorse disponibili. Inoltre, deve promuovere la collaborazione tra docenti, al fine di favorire la costruzione di percorsi educativi coerenti e

continui, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

All'interno del nostro Istituto Comprensivo, il Curricolo di Istituto rappresenta un importante strumento di realizzazione delle politiche educative italiane, fornendo una guida per la progettazione, l'implementazione e la valutazione dei percorsi formativi, garantendo allo stesso tempo la massima attenzione alle esigenze degli studenti e agli obiettivi di inclusione e qualità dell'istruzione, in accordo con le disposizioni delle leggi di riferimento.

ll curricolo di istituto nasce sulla Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. Nel corrente a.s. è stata istituita un'apposita commissione e in vista dell'adozione delle nuove Indicazioni nazionali rappresenterà un punto di riferimento per tutto il CD nella fase di revisione e adattamento del Curricolo alla luce della nuova adozione. Tale commissione si interfaccia con i Responsabili dei Dipartimenti disciplinari, con l'omologa commissione per il curricolo della scuola primaria, con la referente e il gruppo di lavoro per l'educazione civica.

Il curricolo di istituto, nei tre ordini di scuola, si integra con gli strumenti propri della didattica orientativa come da Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022). In data 21 novembre 2024, il MIM ha pubblicato il Decreto ministeriale n. 229 del 14 novembre 2024 per dare piena attuazione alla riforma del sistema di orientamento prevista dalla Missione 4 – Componente 1, Riforma 1.4 del PNRR, e per valorizzare il consiglio di orientamento fornito dalle scuole agli studenti della classe III della secondaria di I grado.

Inoltre, a seguito dell'emanazione delle Linee guida per le disicpline Stem, Nota 4588 del 24 ottobre 2023, l'utilizzo di metodologie e strumenti Stem, quali ad esempio la stampante 3 D, i microscopi del laboratorio di scienze o il laboratorio linguistico rientra tra le prassi quotidiane di insegnamento.

Allegato:

Curricolo verticale d'Istituto revisionato_integrato 25-26.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,

animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in

iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma,

la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe,

comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e

mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi;

conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo di Ed. Civica di Istituto.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Noi piccoli cittadini

Obiettivi:

- promuovere la Cittadinanza Attiva: Educazione alle Regole, Sicurezza Stradale e Rispetto Ambientale attraverso attività interattive e riflessioni;

- incoraggiare l'esplorazione del Territorio con focus su Stato, Regione e Provincia, arricchito da esperienze a Belluno;

- valorizzare il concetto di "patria" attraverso la conoscenza di simboli nazionali.

Si tratta di una serie di attività, organizzate come UdA:

- lavoro sulle regole e sulle relazioni interpersonali (es. come comportarsi con i compagni);

- educazione stradale (conoscenza dei principali segnali stradali, saper usare le strisce pedonali, i semafori con i suoi colori);

- educazione ambientale (imparare a non inquinare, a gestire i propri rifiuti e differenziarli);

- conoscere il proprio territorio (dal grande al piccolo: Stato, regione, provincia) e i simboli rappresentativi dello stesso (riconoscere la nostra bandiera e conoscere l'inno nazionale).

Il veicolo principale sarà la narrazione, attraverso una selezione di storie sul rispetto, sull'amicizia, sull'uguaglianza insieme ad uscite a Belluno (es. Palazzo Rosso) partendo dalle quali passare alla fase riflessiva e infine attiva: giochi didattici, realizzazione di piccoli lavoretti espressivi sui concetti proposti (es. colorare la nostra regione, evidenziando anche la provincia, ...).

Criteri di valutazione: come da UdA di riferimento.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale dell'Istituto IC1 Belluno costituisce un elemento fondamentale all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed è integralmente connesso ad esso. Questo documento rappresenta il risultato di un approfondito processo di elaborazione condotto dal Collegio dei Docenti, organizzato in Dipartimenti disciplinari. Si basa sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che I forniscono un solido quadro di riferimento.

Il curricolo di istituto nasce sulla Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. Nel corrente a.s. è stata istituita un'apposita commissione e in vista dell'adozione delle nuove Indicazioni nazionali rappresenterà un punto di riferimento per tutto il CD nella fase di revisione e adattamento del Curricolo alla luce della nuova adozione. Tale commissione si interfaccia con i Responsabili dei Dipartimenti disciplinari, con l'omologa commissione per il curricolo della scuola primaria, con la referente e il gruppo di lavoro per l'educazione civica.

Allegato:

Curricolo verticale d'Istituto 2025-26.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti dell'IC1 hanno partecipato a percorsi di formazione guidati da esperti nell'ambito dello sviluppo e dell'implementazione dei curricoli verticali relativi alle quattro competenze trasversali. Questi corsi di formazione hanno offerto loro l'opportunità di immergersi direttamente nella didattica basata sulle competenze trasversali e nell'approccio della ricerca-azione. L'obiettivo era quello di creare un documento condiviso che fungesse da guida per una visione ampia e comprensiva della didattica, che non si limitasse alla trasmissione di conoscenze, ma valorizzasse le specificità di ogni studente, osservandolo mentre mette in pratica le competenze.

Allegato:

Curricoli_IC1_competenze_trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze Chiave di Cittadinanza comprendono una serie di abilità e conoscenze fondamentali per partecipare pienamente alla vita democratica e contribuire al benessere della comunità. Queste competenze vanno oltre l'istruzione tradizionale, abbracciando aspetti come la comprensione dei diritti e doveri civici, l'educazione alla convivenza pacifica, la promozione dell'uguaglianza e della diversità, la capacità di valutare criticamente le informazioni e il pensiero critico.

Il nostro istituto non ha elaborato un documento a sé, in quanto ha descritto e declinato queste competenze all'interno del curricolo verticale e di quello delle competenze trasversali elencate precedentemente.

Mediante i suddetti documenti l'Istituto Comprensivo intende:

- stabilire gli obiettivi educativi per ciascuna età e fase di sviluppo degli studenti. Ciò significa che, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, gli studenti acquisiranno gradualmente le competenze necessarie per partecipare attivamente alla società e al mondo globale.;

- promuovere l'inclusione sociale, l'empowerment degli studenti e la consapevolezza delle

sfide globali, come i cambiamenti climatici, la povertà e l'uguaglianza di genere. Inoltre, sottolinea l'importanza dell'educazione civica, dell'etica e del rispetto per i valori democratici.

- impegnarsi a fornire un ambiente di apprendimento che incoraggi la discussione aperta, il rispetto delle opinioni altrui e la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola e della comunità.

In questo modo, l'Istituto Comprensivo contribuisce alla formazione di una nuova generazione di cittadini consapevoli, pronti a affrontare le sfide e a sfruttare le opportunità di una società sempre più complessa e interconnessa.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica IC1 Belluno.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Sperimentazione CLIL:

- lingua inglese nelle classi quarta e quinta della primaria di Mussoi

- lingua inglese nell'Infanzia per tutti gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia di Mier e di Mussoi.

Azioni per il contrasto al bullismo e cyberbullismo

Un gruppo di lavoro specifico, guidato dalla referente di istituto, nell' a.s. 2024-2025 ha provveduto ad ampliare e revisionare un Protocollo con codice interno per contrastare ogni

fenomeno di bullismo e cyberbullismo. Tale documento è stato integrato all'interno del Regolamento d'Istituto ed è stato elaborato secondo quanto previsto dal DL 71/2017 e dalle Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, Dm 18/2021, dalla Legge 70/2024. Un regolamento ben strutturato su bullismo e cyberbullismo è uno strumento educativo imprescindibile, perché garantisce che ogni studente possa imparare e crescere in un contesto che tutela i diritti di tutti, promuovendo allo stesso tempo valori fondamentali per una convivenza civile. Il testo prodotto presenta una parte introduttiva circa la terminologia e un'ampia raccolta di fonti normative, per arrivare alla parte più descrittiva con le relative fasi procedurali, le azioni educative e le sanzioni e le indicazioni circa il coinvolgimento dei soggetti interessati (famiglia, Consiglio di classe, Team per il bullismo, Dirigente ecc.). Esso rappresenta uno strumento opeativo e deve essere sempre attuato qualora si verifichino fattispecie di bullismo e cyberbullismo. Le procedure sono ispirate alla giustizia di tipo riparativo, con obiettivi di cittadinanza attiva, secondo quanto stabilito dal DPR 249/1998, lo Statuto degli studenti e delle studentesse. Il documento fornisce suggerimenti e attività didattiche quotidiane perché la scuola deve intanto agire in maniera preventiva ed educativa, tramite azioni e attività già svolte anche nell'ambito dell'educazione civica. Punti focali sono anche la formazione e il coinvolgimento delle famiglie. Un cospicuo gruppo di docenti e la Dirigente hanno seguito uno specifico percorso formativo all'interno di quelli previsti nel progetto Form-attori, DM 66/2023. Inoltre, sia la referente di istiuto che la Dirigente hanno seguito specifici corsi sulla Piattaforma Elisa.

L'Animatore digitale coadiuvata dal Team digitale sta lavorando al fine di elaborare, tramite il sito Generazioni connesse, una E-policy di istituto.

A corredo del Protocollo sono state elaborate sia una scheda di prima segnalazione che una scheda di monitoraggio per il Tavolo permanente di monitraggio. Tale tavolo ha svolto un primo incontro alla fine dell'a.s. 2024-2025. Il Protocollo, la scheda di prima segnalazione sono reperibili sul sito della scuola. Le famiglie e gli alunni sono stati informati, con una specifica comunicazione, di tali strumenti come anche dei nominativi a cui rivolgersi

Tale documento è in fase di revisione, nella sezione normativa, con il riferimento al DL 99/2025, nella sezione relativa alle proposte didattiche, nella parte relativa al ruolo dei vari attori che entrano in campo, nella parte finale relativa alle sanzioni disciplinari, alla luce del

DPR 134/2025 che modifica e integra il DPR 249/1998.

Allegato:

REGOLAMENTO BULLISMO CYBERBULLISMO.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC 1 BELLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Modalità CLIL nelle classi IV e V di un plesso della Primaria

L'implementazione di esperienze CLIL (Content and Language Integrated Learning) nella scuola primaria può arricchire l'apprendimento dei bambini in quanto si riferisce ad un metodo didattico che prevede l'insegnamento di informazioni in lingua straniera per favorire l'acquisizione di contenuti disciplinari e l'apprendimento della lingua straniera stessa.

L'approccio metodologico di questo laboratorio fa riferimento al T.P.R. (Total Physical Response) un metodo basato sull'ascolto di canzoncine e il movimento del corpo, un canale privilegiato dell'apprendimento nel bambino. Pertanto, è indispensabile simulare occasioni di comunicazione, attraverso il gioco e la drammatizzazione, esercitando in tal modo all'uso di un nuovo strumento verbale, per comunicare con i compagni e l'insegnante attraverso attività che si svolgeranno in un contesto fortemente motivante. Le attività si svolgono in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Il CLIL è una modalità di insegnamento interattiva e stimolante e dà la possibilità di acquisire contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera; nella scuola primaria prevede una serie di progetti didattici che combinano le competenze richieste dall'apprendimento della disciplina non linguistica, con il gioco e l'attività creativa.

C'è da sottolineare che la metodologia CLIL nelle scuole primarie si avvale di tecniche ludo-didattiche e di apprendimento cooperativo, per cui è perfetta da applicare in classi dove ci sono bambini con BES e DSA. Le attività si svolgono in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

All'interno del progetto Pnrr A scuola di futuro, Dm 65/2023 sono stati attivati dei percorsi di metodologia clil all'interno di varie classi della primaria e uno per una classe della secondaria. All'interno del Pnrr Form-attori, Dm 66/2023, è stato organizzato un corso di formazione per docenti sulla metodologia clil e l'italiano come Lingua seconda e straniera.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A scuola di futuro

Attività n° 2: Formazione per la promozione di

esperienze di Etwinning

Nel corrente anno scolastico è stata istituita la la figura di referente per l'internazionalizzazione, sono stati seguiti da un gruppo di docenti e anche dalla Dirigente gli eventi formativi Erasmus+/eTwinning per il Veneto. Si è aperto un dialogo con l'ambasciatrice Etwinning della provincia di Belluno ed è stato organizzato nel Plesso della SSPG un seminario formativo con la medesima docente. La docente ha illustrato la propria esperienza e spiegato il funzionamento della piattaforma Etwinning.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A scuola di futuro

Attività n° 3: The cultural box Exchange

Durante l'anno scolastico 2025/2026 si realizzerà, in alcune classi di un plesso di scuola primaria, il progetto di scambio interculturale "The cultural box Exchange" tramite la

piattaforma eTwinning con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza utilizzando la lingua inglese come lingua veicolare.
ETwinning è una piattaforma europea di docenti che lavorano in partnership, dove alunni e insegnanti interagiscono e raccontano le proprie esperienze alle altre scuole in gemellaggio, usando strumenti multimediali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Certificazioni di inglese per gli studenti della Secondaria di I grado e Corsi di preparazione/potenziamento propedeutici a tali certificazioni

Da anni la scuola, attraverso un percorso pomeridiano extracurriculare, organizza un percorso di potenziamento della lingua inglese propedeutico al conseguimento della certificazione Trinity College London rivolto agli alunni delle classi terze. Il corso di preparazione alla prova di certificazione di lingua inglese si concretizza nell'approfondimento delle quattro abilità: comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

,

○ Attività n° 5: Individuazione Referente per l'Internazionalizzazione

Nel corrente a.s. è stata individuata all'interno del Funzionigramma di istituto una docente come referente. Le mansioni che svolge sono:

Coordinare e promuovere attività volte ad aprire l'istituto al contesto internazionale; Promuovere scambi anche virtuali, Implementare i progetti di mobilità e scambio, Curare i rapporti con i referenti Etwinning ed Erasmus anche per le attività formative, Collaborare con i CDC, Promuovere la cittadinanza globale e l'intercultura, Condividere attività

formative sul tema dell'internazionalizzazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC 1 BELLUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding - Infanzia

Le attività di coding, svolte in orario curricolare, coinvolgeranno i bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia. L'intento di questa tipologia di esperienza è di accompagnarli alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale con e senza attrezzatura informatica;

- Offrire un'opportunità per avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;

- Sviluppare la logica e contare;

- Sviluppare la percezione spaziale;

- Mettere in atto strategie risolutive;

- Ipotizzare percorsi;

- Dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;

- Osservare, descrivere e progettare percorsi.

○ Azione n° 2: Rally matematico (AIRM Belluno - Associazione Italiana Rally Matematico) - Primaria

La partecipazione al Rally Matematico avviene in orario curricolare.

La partecipazione è di classe e verrà proposta alle classi terza, quarta e quinta della primaria e prevede prove preparatorie in classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

- Valorizzazione dell'aspetto ludico della matematica.

- Miglioramento dell'utilizzo del linguaggio specifico.

- Rafforzamento delle capacità di sviluppare un procedimento logico per la risoluzione di problemi concreti.

- Sviluppo della capacità di argomentare il processo risolutivo di un problema.

- Capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gruppi per un risultato comune.

○ Azione n° 3: Rally matematico (AIRM Belluno - Associazione Italiana Rally Matematico) e giochi matematici - Secondaria

Partecipazione aperta a tutte le classi della scuola secondaria al Rally matematico in orario curricolare.

Partecipazione ai concorsi di giochi matematici. La partecipazione ai giochi della Bocconi è di tipo individuale e verrà proposta a tutte le classi; solo la preparazione viene svolta in orario curricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

- Valorizzazione dell'aspetto ludico della matematica.

- Miglioramento dell'utilizzo del linguaggio specifico.

- Rafforzamento delle capacità di sviluppare un procedimento logico per la risoluzione di problemi concreti.

- Sviluppo della capacità di argomentare il processo risolutivo di un problema.

- Capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gruppi per un risultato comune.

○ Azione n° 4: Coding con Scratch - Primaria

Il progetto, svolto in orario curricolare, prevede la realizzazione di animazioni attraverso la programmazione a blocchi, utilizzando come metodologie la didattica laboratoriale, l' apprendimento esperienziale e il peer tutoring.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di problem solving.

- Saper utilizzare nuove applicazioni informatiche conoscendone le funzioni e le potenzialità.

- Progettare algoritmi utilizzando i principali blocchi logici su cui si basano le strutture di programmazione.

○ Azione n° 5: Progetti di modellizzazione e stampa 3D (Secondaria)

Il nostro istituto si è dotato di una stampante 3D, che consente ai docenti interessati di creare dei progetti con le classi e realizzarli poi con la stampante 3D.

L'uso della stampante 3D in un contesto educativo può infatti supportare una vasta gamma di obiettivi STEM, offrendo ai partecipanti esperienze pratiche e stimolanti nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Prototipazione rapida:

Una stampante 3D consente soprattutto agli studenti di prototipare rapidamente le proprie idee: questo processo iterativo aiuta a sviluppare competenze di problem-solving e pensiero critico.

Educazione sulla sostenibilità:

Gli insegnanti possono incoraggiare la progettazione e la stampa di oggetti che promuovono la sostenibilità, come ad esempio l'uso di materiali riciclabili o la creazione di soluzioni per problemi ambientali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1.Apprendimento basato su progetti (PBL): Il PBL è un approccio educativo che coinvolge gli studenti in attività di apprendimento autentiche, in cui devono risolvere problemi del mondo reale. L'utilizzo di una stampante 3D per creare prototipi e soluzioni pratiche si presta bene a questo tipo di approccio.

2. Apprendimento cooperativo: Gli studenti possono lavorare in gruppi per progettare e realizzare progetti con stampanti 3D. La collaborazione promuove il pensiero critico e la risoluzione dei problemi, nonché le competenze di comunicazione e lavoro di squadra.

3. Insegnamento basato sull'inchiesta: Questa metodologia incoraggia gli studenti a fare domande, a esplorare e a scoprire le risposte attraverso l'indagine e l'esperimento. L'utilizzo della stampante 3D può essere incorporato in progetti di ricerca e sperimentazione, stimolando la curiosità e l'autoapprendimento.

4. Ciclo di progettazione ingegneristica (Engineering Design Process): Gli studenti seguono passi specifici nel processo di progettazione ingegneristica, che include l'identificazione del problema, la generazione di idee, la creazione di prototipi e il testing. La stampa 3D facilita la fase di prototipazione in questo ciclo.

5. Uso di tecnologie emergenti: Incorporare nuove tecnologie e strumenti digitali nell'apprendimento, come la stampa 3D, aiuta gli studenti a sviluppare competenze nell'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, preparandoli per le sfide del mondo reale.

6. Risoluzione di problemi autentici: Gli studenti possono affrontare problemi reali nella progettazione e creazione di oggetti concreti. Questo approccio autentico fornisce un contesto significativo per l'apprendimento e la risoluzione di problemi.

7. Sperimentazione e riflessione: Gli studenti possono sperimentare con diverse idee, riflettere sui risultati e apportare modifiche ai loro progetti. Questa metodologia incentiva la riflessione critica e il miglioramento continuo.

8. Personalizzazione dell'apprendimento: La stampa 3D consente agli studenti di creare oggetti personalizzati in base alle proprie idee e esigenze. Questa personalizzazione promuove l'apprendimento centrato sullo studente e l'esplorazione individuale.

○ Azione n° 6: HOP (Hands on Physics)

Si tratta di un progetto di innovazione didattica nelle materie STEM ideato, realizzato e promosso dal CERN di Ginevra, il Laboratorio Europeo per la fisica delle particelle, dalla Fondazione Agnelli, e dall'INFN, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con il sostegno economico di Intesa San Paolo e di Stellantis Foundation, l'ente filantropico di Stellantis. HOP si ispira alla pedagogia dell'apprendimento basato sull'indagine (Inquiry based learning), attraverso attività pratiche ed esperimenti da fare in classe – non serve un laboratorio – pensate per fare 'mettere le mani in pasta' alle ragazze e ai ragazzi, proprio come accade quando si fa ricerca scientifica.

Grazie al suo kit didattico e sperimentale e a specifici corsi di formazione per gli insegnanti, HOP vuole promuovere un apprendimento precoce del metodo scientifico, delle scienze e, in particolare, della fisica, con un occhio ai suoi sviluppi contemporanei e alle sue sfide, che trovano nel CERN e nell'INFN due protagonisti di eccellenza.

Il kit didattico e sperimentale è una grande scatola modulare che contiene tutto il materiale necessario a svolgere una serie di piccoli esperimenti in classe su quattro argomenti, legati al curricolo di scienze delle scuole secondarie di primo grado: il metodo scientifico, la pressione, la luce e la carica elettrica. Le attività vengono svolte in orario extra-curricolare, coinvolgendo alunni di diverse classi e favorendo in modo preferenziale

la frequenza alle ragazze per contribuire alla lotta di genere in ambito scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'organizzazione di laboratori di fisica sperimentale in ambito educativo può perseguire diversi obiettivi, mirando a offrire agli studenti un'apprendimento pratico e interattivo. Di seguito sono elencati alcuni degli obiettivi principali:

1. Verifica Sperimentale delle Leggi Fisiche: Consentire agli studenti di sperimentare direttamente le leggi fisiche attraverso esperimenti che dimostrano e verificano alcuni principi fondamentali della fisica.

2. Sviluppo delle Competenze Sperimentali: Favorire lo sviluppo di competenze pratiche e sperimentali, tra cui la capacità di progettare esperimenti, acquisire dati, utilizzare strumenti di misura e analizzare risultati.

3. Stimolazione del Pensiero Critico e Analitico: I laboratori di fisica promuovono il pensiero critico incoraggiando gli studenti a valutare e interpretare i risultati sperimentali. Devono essere in grado di comprendere come le variabili influenzano i risultati e trarre conclusioni basate su prove concrete.

4. Connessione Teoria-Pratica: Creare un collegamento diretto tra la teoria appresa in

classe e l'esperienza pratica in laboratorio. Questa connessione aiuta gli studenti a comprendere meglio i concetti astratti attraverso l'osservazione diretta e l'interazione con fenomeni fisici.

5. Promozione dell'Apprendimento Attivo: Favorire l'apprendimento attivo attraverso la partecipazione diretta degli studenti. L'apprendimento attivo è spesso più efficace di un approccio passivo, poiché coinvolge gli studenti nel processo di scoperta e problemsolving.

6. Sviluppo delle Competenze di Comunicazione: Incoraggiare gli studenti a comunicare i loro risultati in modo chiaro e coerente, attraverso la scrittura di relazioni di laboratorio e presentazioni orali. Questa abilità è essenziale in qualsiasi campo scientifico o tecnico.

7. Fornire Esperienze Pratiche e Tangibili: Offrire agli studenti esperienze tangibili e pratiche che rendono la fisica più accessibile e interessante. Queste esperienze possono contribuire a motivare gli studenti e accrescere il loro interesse per la fisica e le discipline STEM in generale.

8. Esplorare Concetti Complessi: Consentire agli studenti di esplorare e comprendere concetti fisici complessi in modo più profondo, consentendo loro di vedere in azione principi teorici che altrimenti potrebbero essere difficili da immaginare o comprendere solo sulla carta.

9. Incoraggiare la Curiosità Scientifica: Stimolare la curiosità e l'interesse per la scienza e la fisica. Gli esperimenti pratici possono essere affascinanti e motivare gli studenti a porre ulteriori domande e cercare risposte attraverso l'indagine scientifica.

10. Preparare per la Ricerca e il Lavoro in Laboratorio: Per gli studenti interessati a perseguire carriere in ambito scientifico o tecnico, i laboratori di fisica sperimentale offrono una base essenziale per futuri lavori di ricerca o per ruoli che richiedono competenze pratiche in un contesto di laboratorio.

○ Azione n° 7: Coding con Scratch - Secondaria

La scuola prevede di continuare a realizzare corsi pomeridiani rivolti agli alunni delle classi prime, finalizzati all' introduzione al coding con Scratch: realizzazione di animazioni, giochi e quiz attraverso la programmazione a blocchi.

L'insegnamento del coding con Scratch a scuola nell'ambito delle STEM non solo fornisce

competenze tecniche, ma anche sviluppa abilità trasversali cruciali per il successo degli studenti nelle discipline STEM e nella loro vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare Competenze di Programmazione: L'uso di Scratch offre un approccio visuale e intuitivo alla programmazione, consentendo agli studenti di sviluppare competenze di base nel pensiero computazionale. Questo include la capacità di decomporre problemi, riconoscere modelli e sviluppare algoritmi.

2. Promuovere il Pensiero Logico: Programmare in Scratch richiede la comprensione delle logiche di base di controllo del flusso (come cicli e condizioni). Questo promuove il pensiero logico e l'abilità di risolvere problemi in maniera strutturata.

3. Stimolare la Creatività: Scratch offre un ambiente interattivo e visuale che incoraggia gli studenti a esplorare la loro creatività. Possono creare storie interattive, giochi e animazioni, sviluppando al contempo un'apprezzamento per l'aspetto creativo della programmazione.

4. Fornire un Approccio Pratico alle STEM: Il coding con Scratch offre un modo pratico e coinvolgente per introdurre gli studenti al vasto mondo delle STEM. Creare progetti

concreti e visualizzarli in azione li aiuta a comprendere l'applicazione pratica di concetti matematici e scientifici.

5. Integrare il Multidisciplinare: Scratch può essere utilizzato per creare progetti che integrano diverse discipline STEM. Ad esempio, gli studenti possono sviluppare giochi che coinvolgono principi matematici, o simulazioni che riflettono concetti scientifici.

6. Favorire la Collaborazione: Il lavoro con Scratch può essere fatto in gruppo, incoraggiando la collaborazione e il lavoro di squadra. Gli studenti possono condividere idee, risolvere problemi insieme e imparare a comunicare efficacemente su progetti comuni.

7. Introdurre il Concetto di Debugging: L'esperienza di programmazione spesso comporta errori (bugs). Risolvere questi errori, o "debugging", è parte integrante dell'apprendimento del coding. Gli studenti imparano a identificare e correggere errori, sviluppando la perseveranza e la capacità di risolvere problemi complessi.

8. Promuovere l'Accessibilità e l'Inclusività: Scratch è progettato per essere accessibile a una vasta gamma di studenti. L'interfaccia visuale riduce la barriera di ingresso, consentendo a chiunque, indipendentemente dal livello di abilità, di iniziare a programmare.

9. Preparare per la Futura Programmazione: L'esperienza con Scratch può servire come trampolino di lancio per imparare linguaggi di programmazione più avanzati. I concetti acquisiti possono essere facilmente trasferiti ad altri linguaggi, preparando gli studenti per sfide più avanzate.

10. Fornire Competenze Digitali: L'insegnamento del coding con Scratch contribuisce a sviluppare competenze digitali fondamentali, che sono sempre più essenziali nella società moderna e nell'ambito delle carriere STEM.

○ Azione n° 8: Avventura nel coding con micro-bit

Il corso è stato progettato per introdurre gli studenti al mondo della programmazione e della creatività digitale, utilizzando il microcontrollore Micro:bit . Un ulteriore obiettivo è stimolare le capacità manuali e progettuali degli studenti mediante la realizzazione di oggetti in carta e cartone da integrare con il Micro:bit per dar vita a progetti interattivi e

personalizzati. Durante il corso vengono trattati i seguenti argomenti:

- Introduzione al Micro:bit: componenti, funzionamento e collegamento al PC.

- Programmazione con l'ambiente MakeCode a blocchi.

- Concetti base di programmazione: input, output, loop, condizioni, variabili.

- Progettazione e realizzazione di oggetti fisici con carta, cartoncino e materiali di riciclo.

- Integrazione tra Micro:bit e prodotti cartacei per creare oggetti interattivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi del corso sono:

1. Conoscenza del Micro:bit: gli studenti acquisiscono familiarità con la struttura e il funzionamento del microcontrollore, imparando a collegarlo al computer e a interagirvi tramite il software MakeCode.

2. Competenze di programmazione: i ragazzi sviluppano competenze base di programmazione, come la creazione di cicli, l'uso di variabili e il controllo LED del Micro:bit.

3. Creatività manuale e progettazione: oltre agli aspetti digitali, gli studenti progettano e realizzano oggetti fisici con materiali semplici come carta e cartone, integrando le loro creazioni con la tecnologia per realizzare oggetti interattivi.

4. Sviluppo di competenze trasversali: gli studenti migliorano le proprie capacità di problem-solving collaborando in piccoli gruppi, risolvendo le difficoltà incontrate.

Azione n° 9: Dal codice al robot - Secondaria

"Dal Codice al Robot" è il nome assegnato alle attività pensate per coinvolgere gli studenti in un'esperienza pratica e integrata di apprendimento, unendo concetti di programmazione, ingegneria e robotica educativa. Si prevede di svolgere tali attività in orario curricolare nelle classi seconde della secondaria. L'obiettivo principale dell'attività è far sì che gli studenti acquisiscano competenze nel creare, programmare e interagire con robot educativi.

1. Sviluppo delle Competenze di Programmazione: gli studenti impareranno i fondamenti della programmazione attraverso l'uso di linguaggi di programmazione visuale o di testo, adattati alla loro fascia d'età e livello di competenza.

2. Apprendimento dei Concetti di Ingegneria: Il progetto mira a far comprendere agli studenti i principi di base dell'ingegneria, concentrandosi sulla progettazione di soluzioni pratiche attraverso l'assemblaggio di robot.

3. Introduzione alla Robotica Educativa: Gli studenti avranno l'opportunità di interagire con robot educativi, comprendendo i componenti hardware e software che ne permettono il funzionamento.

4. Collaborazione e Lavoro di Squadra: Il progetto incoraggia la collaborazione tra gli studenti, poiché saranno chiamati a lavorare insieme nella progettazione, costruzione e programmazione dei loro robot.

5. Problem-Solving: Gli studenti affronteranno sfide pratiche che richiedono la risoluzione di problemi, stimolando il loro pensiero critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di problem solving attraverso il coding e la robotica educativa

- Utilizzare nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità

- Elaborare semplici istruzioni per controllare un robot

- Riflettere sulla programmazione elaborata per trovare e correggere eventuali errori

- Risolvere problemi e proporre soluzioni

○ Azione n° 10: Laboratorio di scienze: dal libro all'esperienza

La scuola è dotata di un laboratorio di scienze, fornito di attrezzature e materiali per la realizzazione di esperimenti di chimica, biologia, fisica. Con i finanziamenti del PNRR 4.0 è

stato possibile acquistare microscopi digitali, nuova vetreria, strumenti di misura e altri materiali che hanno ulteriormente arricchito il nostro laboratorio, fornendo ai docenti un ambiente ideale per fare lezioni coinvolgenti e attive. La presenza di una LIM all'interno del laboratorio rappresenta un' ulteriore risorsa per trasformare l'ora di scienze in un'avvincente esperienza di scoperta.

L'obiettivo generale, infatti, è quello di creare un ambiente di apprendimento stimolante e significativo che ispiri una passione per la scienza e incoraggi gli studenti a considerare percorsi STEM nelle loro future scelte educative e professionali.

Le attività si svolgono in orario curricolare, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Promuovere l'Interesse per la Scienza: Accrescere la curiosità e l'interesse degli studenti verso la scienza attraverso esperienze pratiche che coinvolgono i loro sensi e la loro mente.

2. Sviluppare Competenze Sperimentali: Favorire lo sviluppo di competenze pratiche e

sperimentali, tra cui la capacità di progettare esperimenti, utilizzare strumenti di laboratorio, e analizzare e interpretare i risultati.

3. Integrare la Tecnologia: Utilizzare strumenti e tecnologie pertinenti al contesto scientifico per acquisire dati, visualizzare fenomeni e applicare concetti tecnologici.

4. Collegare Teoria e Pratica: Offrire agli studenti la possibilità di applicare direttamente concetti teorici appresi in classe attraverso esperimenti pratici, creando una connessione tangibile tra teoria e pratica.

5. Favorire la Collaborazione e il Lavoro di Squadra: Promuovere la collaborazione tra gli studenti, incoraggiandoli a lavorare insieme nel progettare e condurre esperimenti, condividendo idee e risolvendo problemi insieme.

6. Stimolare il Pensiero Critico: Creare situazioni in cui gli studenti devono osservare, analizzare, porre domande e trarre conclusioni. Questo sviluppa il pensiero critico e la capacità di problem-solving.

7. Incoraggiare l'Esplorazione Indipendente: Offrire spazio per l'esplorazione autonoma e l'autoapprendimento, consentendo agli studenti di sperimentare e scoprire in modo indipendente.

8. Fornire Esperienze Tangibili: Consentire agli studenti di manipolare materiali e attrezzature scientifiche per creare esperienze tangibili e memorabili che contribuiscano a una comprensione più profonda dei concetti scientifici.

9. Promuovere la Comunicazione Scientifica: Sviluppare abilità di comunicazione scientifica, incoraggiando gli studenti a presentare i loro risultati in modo chiaro e coerente attraverso relazioni di laboratorio, presentazioni e discussioni.

10. Sensibilizzare all'Etica e alla Sicurezza: insegnare pratiche etiche e sicure durante le attività di laboratorio, formando gli studenti sull'importanza dell'integrità scientifica e delle precauzioni di sicurezza.

11. Integrare le Competenze Matematiche: Incorporare l'uso di strumenti matematici nelle attività di laboratorio, permettendo agli studenti di applicare le loro competenze matematiche nella raccolta e nell'analisi dei dati.

12. Collegare alle Applicazioni del Mondo Reale: Illustrare l'applicazione pratica dei

concetti scientifici attraverso esempi del mondo reale, connettendo la scienza alla vita quotidiana e alle sfide globali.

13. Incorporare la Sostenibilità Ambientale: Promuovere la consapevolezza ambientale attraverso esperimenti che coinvolgono tematiche legate alla sostenibilità e all'impatto ambientale delle attività umane.

○ Azione n° 11: Dalla progettazione alla stampa 3D (Primaria Chiesurazza)

L'attività è pensata per gli alunni delle classi quinta della primaria di Chiesurazza e vede l'utilizzo di strumenti di progettazione per la stampa 3D: hardware, software; conoscenza delle risorse necessarie alla progettazione (doodle 3d transform).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Progettare un oggetto in 3D utilizzando il software proposto e seguendo le indicazioni fornite.

I principali obiettivi di apprendimento sono:

1.Apprendimento basato su progetti (PBL): Il PBL è un approccio educativo che coinvolge gli studenti in attività di apprendimento autentiche, in cui devono risolvere problemi del mondo reale. L'utilizzo di una stampante 3D per creare prototipi e soluzioni pratiche si presta bene a questo tipo di approccio.

2. Apprendimento cooperativo: Gli studenti possono lavorare in gruppi per progettare e realizzare progetti con stampanti 3D. La collaborazione promuove il pensiero critico e la risoluzione dei problemi, nonché le competenze di comunicazione e lavoro di squadra.

3. Insegnamento basato sull'inchiesta: Questa metodologia incoraggia gli studenti a fare domande, a esplorare e a scoprire le risposte attraverso l'indagine e l'esperimento. L'utilizzo della stampante 3D può essere incorporato in progetti di ricerca e sperimentazione, stimolando la curiosità e l'autoapprendimento.

4. Ciclo di progettazione ingegneristica (Engineering Design Process): Gli studenti seguono passi specifici nel processo di progettazione ingegneristica, che include l'identificazione del problema, la generazione di idee, la creazione di prototipi e il testing. La stampa 3D facilita la fase di prototipazione in questo ciclo.

5. Uso di tecnologie emergenti: Incorporare nuove tecnologie e strumenti digitali nell'apprendimento, come la stampa 3D, aiuta gli studenti a sviluppare competenze nell'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati, preparandoli per le sfide del mondo reale.

6. Risoluzione di problemi autentici: Gli studenti possono affrontare problemi reali nella progettazione e creazione di oggetti concreti. Questo approccio autentico fornisce un contesto significativo per l'apprendimento e la risoluzione di problemi.

7. Sperimentazione e riflessione: Gli studenti possono sperimentare con diverse idee, riflettere sui risultati e apportare modifiche ai loro progetti. Questa metodologia incentiva la riflessione critica e il miglioramento continuo.

8. Personalizzazione dell'apprendimento: La stampa 3D consente agli studenti di creare oggetti personalizzati in base alle proprie idee e esigenze. Questa personalizzazione promuove l'apprendimento centrato sullo studente e l'esplorazione individuale.

Azione n° 12: Scacco matto

Grazie alla partecipazione agli Avvisi Pn 21-27 con i progetti "Più forti insieme" e "E...state insieme" sono stati attivati dei percorsi extra curriculari sul gioco degli scacchi che ha permesso la creazione di gruppi di classi diversi all'interno dello stesso ordine di scuola ma anche tra alunni di primaria e secondaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Molteplici sono i benefici del gioco degli scacchi: sviluppo delle capacità di gruppo e relazionali, sviluppo di capacità cognitive e relazionali, miglioramento della socialità, formazione del carattere ed educazione civica; creazione di un buon clima nel gruppo di lavoro, fra alunni\e di età, interessi e abilità differenti, supportando le abilità sociali; stimolo alla curiosità.

○ Azione n° 13: Il corriere dei riccioli - giornale scolastico in formato digitale

Il laboratorio sul giornale scolastico si propone di continuare l'esperienza di pubblicazione del giornalino della scuola secondaria di primo grado “S.Ricci”, attività iniziata con un percorso all'interno del Pnrr 3.1 Stem e multilinguismo, nell'a.s. 2023-2024 e continuata nell' anno scolastico 2024-2025, su proposta degli alunni stessi. Nel corrente a.s. all'interno del Pn 21-27, progetto "E...state insieme" è stato previsto e già avviato un modulo incentrato sul Corriere dei riccioli. Le finalità del modulo sono: creare un buon clima nel gruppo di lavoro, fra alunni\e di età, interessi e abilità differenti, supportando le abilità sociali; stimolare la curiosità verso ciò che accade all’interno della scuola, nel territorio o nel mondo per farne oggetto di approfondimento negli articoli del giornalino, seguendo i propri interessi; sviluppare e\o potenziare la capacità di analisi di un fatto, di approfondire la tematica confrontando più fonti e di elaborare un testo di sintesi; sviluppare e\o potenziare la capacità di esporre delle opinioni personali su un argomento specifico o un evento, sapendole argomentare; sviluppare e\o potenziare la capacità di scrivere un testo, servendosi di strumenti informatici; valorizzare i talenti degli\lle alunni \e e promuovere le loro potenzialità non solo nel campo della scrittura, ma anche in quello della grafica, fotografia, comunicazione multimediale, ecc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

• pubblicare almeno 3 numeri del giornalino;

• trovare le modalità più adeguate per stimolare la lettura dello stesso da parte degli alunni della scuola e per pubblicizzarlo maggiormente;

• dare la possibilità di comunicare alla "redazione" del giornalino tematiche che si vorrebbe venissero trattate al suo interno, individuando la modalità migliore per farlo.

○ Azione n° 14: Back to school: dal gioco alla

competenza

Il progetto promosso dall'associazione Aleator e realizzato nelle classi prime della secondaria e quarta e quinta della primaria di Mussoi ha lo scopo di avvicinare i ragazzi al mondo ludico dei giochi da tavolo sviluppando anche una serie di competenze, da quelle socio-relazionali a quelle di sviluppo del pensiero critico, nonché capacità di problem solving e tante altre.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento dello sviluppo del pensiero critico e delle capacità di problem solving.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "SEBASTIANO RICCI" BELLUNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo n°1: Accoglienza e fase esplorativa di sé (classe prima)

Didattica orientativa, ossia un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e dei propri talenti, nonché a orientare gli alunni verso scelte autonome. Tale didattica si articolerà nella progettazione di attività che tengano conto di aspirazioni personali e di possibilità di riuscita, nella presentazione delle discipline, a partire dalla complessità che è presente in ogni ramo della conoscenza, e puntando sul risvolto pratico delle diverse discipline senza limitarsi ai concetti astratti.

Interdisciplinarietà per spingere i ragazzi a eliminare quelle barriere che potrebbero presentarsi nella vita futura, e stimolare gli alunni a mettersi in gioco al fine di scoprire talenti e potenzialità, senza aver timore di una valutazione negativa se la prestazione non è positiva.

Attività di motivazione allo studio, per favorire l'apprendimento e avviare gli alunni ad un personale progetto di vita che li renda soggetti attivi e responsabili.

Attività sulla conoscenza di sé e attività di indagine dei propri interessi attraverso i Quaderni di orientamento forniti dalla Rete BellunOrienta e attraverso brani tratti dal libro di antologia e da altri testi. Attività sul metodo di studio e sui diversi stili di apprendimento (stile visuale/uditivo; analogico/globale...) con riflessione personale sui risultati raggiunti.

Attività incentrate sulle quattro abilità linguistiche: ascoltare, parlare, leggere e scrivere, volte a migliorare le abilità di interazione in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità di scambio che puntino al rispetto del pensiero altrui.

Analisi degli sviluppi professionali, legati ai diversi ambiti disciplinari, inerente alle singole discipline di studio.

Partecipazione a concorsi di vario genere nell'ottica di una scoperta dei propri talenti e delle proprie potenzialità.

Partecipazione ad eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su mestieri o tradizioni, legati alla specificità del territorio, che permettano agli alunni di ampliare la conoscenza delle proprie radici culturali.

Uscite didattiche sul territorio, legate all'accoglienza, al fine di sviluppare le abilità sociali degli alunni e delle alunne e conoscere meglio l'ambiente in cui vivono.

Visite ad aziende del territorio, con lo scopo di avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e far conoscere loro alcune realtà aziendali importanti del nostro territorio.

Ideazione e svolgimento di compiti di realtà, che valorizzino lo sviluppo di competenze orientative cioè quelle capacità che permettono di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte formative e professionali (sono competenze orientative imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modalità coerenti con il tipo di attività nella scuola secondaria di primo grado.

○ Modulo n° 2: Modulo n°2: Fase interpretativa volta alla presa di coscienza di sé (classe seconda)

Didattica orientativa, ossia un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e dei propri talenti, nonché a orientare gli alunni verso scelte autonome. Tale didattica si articolerà nella progettazione di attività che tengano conto di aspirazioni personali e di possibilità di riuscita, nella presentazione delle discipline, a partire dalla complessità che è presente in ogni ramo della conoscenza, e puntando sul risvolto pratico delle diverse discipline senza limitarsi ai concetti astratti.

Interdisciplinarietà per spingere i ragazzi a eliminare quelle barriere che potrebbero presentarsi nella vita futura, e a stimolare gli alunni a mettersi in gioco al fine di scoprire talenti e potenzialità, senza aver timore di una valutazione negativa se la prestazione non è positiva.

Sviluppo negli alunni della capacità di accedere in autonomia alle principali fonti informative, interpretando con spirito critico le informazioni.

Momenti di riflessione sulle diversità, evitando di criticare le propensioni e le scelte del singolo, sottolineando la ricchezza portata dalla diversità.

Interventi di esperti esterni, per esempio operatori della rete BellunOrienta, per approfondire interessi, attitudini, abilita, capacità e competenze e fare un primo approccio alla scoperta dell'offerta formativa della nostra provincia.

Utilizzo dei Quaderni di orientamento appositamente predisposti dalla rete BellunOrienta e lettura di brani tratti dall’antologia e da altri testi, sempre in ottica orientativa.

Partecipazione a spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, con valenza orientativa.

Incontro con autori di libri o ideatori di opere di ingegno che fungano da esempio su quanto sia importante credere e portare avanti una passione.

Visione di film su temi quali l'amicizia, la solidarietà, l'accoglienza del diverso, etc. che incrementino competenze sociali e civiche.

Partecipazione a mostre ed eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su tematiche volte a sviluppare maggiore consapevolezza su argomenti sociali e di cittadinanza attiva.

Partecipazione ad eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su mestieri o tradizioni, legati alla specificità del territorio, che permettano agli alunni di ampliare la conoscenza delle proprie radici culturali.

Partecipazione a concorsi di vario genere nell'ottica di una scoperta dei propri talenti e delle proprie potenzialità.

Uscite sul territorio per conoscere realtà aziendali ed enti locali.

Ideazione e conduzione di compiti di realtà, che valorizzino lo sviluppo di competenze orientative cioè quelle capacità che permettono di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte formative e professionali (sono competenze orientative imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modalità coerenti con il tipo di attività nella scuola secondaria di primo grado.

○ Modulo n° 3: Modulo n°3: Fase attuativa dell'auto-orientamento (classe terza)

Orient@Ricci è una delle iniziative che si inseriscono all'interno delle azioni suggerite dalle nuove "Linee guida per l'Orientamento" delineate dal decreto ministeriale n. 328 del 22/12/2022; in quest'ottica l'orientamento vuole aiutare i nostri giovani a capire quali strade si possano intraprendere attraverso una proposta formativa ricca, stimolante, educativa e capace di emozionare.

Orient@Ricci, che si svolge presso i locali della SSPG "S. Ricci", è un evento che coinvolge tutti gli alunni delle classi terze. Nel corso di alcune mattinate, alcune ore saranno dedicate ad ospitare sia professionisti già inseriti nel mondo del lavoro, sia rappresentanti degli Istituti superiori della nostra provincia, docenti e soprattutto alunni. Tale iniziativa ha lo scopo di permettere ai nostri ragazzi di avere un'ampia panoramica dell'offerta formativa della nostra provincia e di entrare in contatto con il mondo del lavoro, spesso da loro percepito come lontano, nonché di farsi un'idea di come questo stia evolvendo velocemente.

Oltre a questo importante appuntamento sono previste molte altre attività:

-Didattica orientativa, ossia un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e dei propri talenti, nonché a orientare gli alunni verso scelte autonome. Tale didattica si articolerà nella progettazione di attività che tengano conto di aspirazioni personali e di possibilità di riuscita, nella presentazione delle discipline sottolineando la complessità che è presente in ogni ramo della conoscenza, puntando sul risvolto pratico delle diverse discipline senza limitarsi ai concetti astratti.

-Interdisciplinarietà per spingere i ragazzi a eliminare quelle barriere che potrebbero

presentarsi nella vita futura, e a stimolare gli alunni a mettersi in gioco al fine di scoprire talenti e potenzialità, senza aver timore di una valutazione negativa se la prestazione non è positiva.

-Momenti di riflessione sulle diversità, evitando di criticare le propensioni e le scelte del singolo, sottolineando la ricchezza portata dalla diversità.

-Attività di motivazione allo studio, per favorire l'apprendimento e avviare gli alunni ad un personale progetto di vita che li renda soggetti attivi e responsabili.

-Attività volte a incrementare negli alunni la capacità di accedere in autonomia alle principali fonti informative, interpretando con spirito critico le informazioni.

-Azioni volte allo sviluppo dello spirito critico, affinché gli alunni e le alunne resistano più facilmente ai condizionamenti che potranno venir loro imposti e affinché diventino cittadini liberi.

-Interventi di esperti esterni, per esempio con operatori della rete BellunOrienta, per affiancare e supportare i ragazzi indecisi sulla scelta della scuola secondaria di II grado.

-Utilizzo dei Quaderni di orientamento appositamente predisposti dalla rete BellunOrienta e lettura di brani tratti dall'antologia e da altri testi, sempre in ottica orientativa.

-Attività informativa sulle iniziative di scuole aperte e laboratori esperienziali organizzati dagli istituti secondari di II grado.

-Partecipazione a concorsi di vario genere nell'ottica di una scoperta dei propri talenti e delle proprie potenzialità.

-Incontro con autori di libri o ideatori di opere di ingegno che fungano da esempio su quanto sia importante credere e portare avanti una passione.

-Partecipazione ad eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su mestieri o tradizioni, legati alla specificità del territorio, che permettano agli alunni di ampliare la conoscenza delle proprie radici culturali.

-Partecipazione a mostre ed eventi culturali, organizzati dagli Enti locali o associazioni private, incentrati su tematiche sociali (per esempio la disabilità o la violenza contro le donne) volte a sviluppare maggiore consapevolezza su tematiche civiche e sociali di grande attualità.

-Visione di film su tematiche sociali, che stimolino la riflessione e inducano gli alunni e le alunne a uno spirito critico e alla necessità di costruirsi un proprio punto di vista.

-Partecipazione a spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, con valenza orientativa.

-Verifica del grado di maturazione raggiunto e ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere, mediante confronto con i docenti curriculari o esperti esterni.

-Confronto e riflessioni in classe sulle proprie attitudini e sui percorsi scolastici del nostro territorio.

-Uscite didattiche sul territorio per conoscere realtà aziendali ed enti locali.

-Ideazione e svolgimento di compiti di realtà, che valorizzino lo sviluppo di competenze orientative cioè quelle capacità che permettono di gestire il più possibile in autonomia le proprie scelte formative e professionali (sono competenze orientative imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione).

NUOVO MODELLO NAZIONALE DI CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO

Il MIM ha pubblicato il Decreto ministeriale n. 229 del 14 novembre 2024 per dare piena attuazione alla riforma del sistema di orientamento prevista dalla Missione 4 –

Componente 1, Riforma 1.4 del PNRR, e per valorizzare il consiglio di orientamento fornito dalle scuole agli studenti di terza media. Viene così introdotto un modello nazionale di Consiglio di Orientamento: questo strumento ha l'obiettivo di aiutare studenti e famiglie nella scelta del percorso di istruzione o formazione, garantendo il rispetto dell'obbligo scolastico e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Pertanto a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il consiglio di orientamento sarà messo a disposizione delle famiglie degli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, di cui al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Modalità coerenti con il tipo di attività nella scuola secondaria di primo grado.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Educare con la musica

• Realizzazione di Progetti di continuità educativo-didattica (anche finalizzate alla promozione dell'indirizzo musicale) con le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie dell'IC1 Belluno • Organizzazione di corsi extracurricolari e masterclass di strumento • Concerti di solidarietà anche in rete con altre realtà scolastiche ed enti operanti sul territorio • Partecipazione agli incontri e organizzazione delle attività promosse da reti scolastiche sia della Provincia di Belluno, sia interprovinciali e regionali • Rapporti con enti e istituzioni presenti sul Territorio • Rapporti con le Reti scolastiche convenzionate con la Scuola Secondaria di 1° grado "Ricci" (Rete scuole ad Indirizzo musicale, Rete delle Scuole pubbliche e private convenzionate con il Conservatorio "A. Steffani" di Castefranco veneto (TV) e "A. Pedrollo" di Vicenza, Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace di Belluno) • Offrire la possibilità di avviare una pratica stabile di musica d'insieme, fondamentale per lo sviluppo personale e musicale dei ragazzi, a contatto con altri coetanei provenienti da ambienti differenti e seguiti da coordinatori esperti. • Promuovere la musica d'insieme come valore sociale e culturale per i giovani e far sì che questa occasione rappresenti per loro un'esperienza di vita oltre che di musica. In questo modo, verranno motivati i giovani musicisti con nuovi obbiettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Per infanzia e primaria: - Scoperta del suono (consapevolezza e discriminazione sonora, riconoscimento sonoro, localizzazione del suono); - scoperta del corpo/voce come fonte sonora (gesti/suono, body-percussion, emissioni vocali imitative e musicali); - scoperta dell'oggetto/strumento (tecniche di approccio e modalità di utilizzo; - scoperta e prima pratica del ritmo (percepire, discriminare, riprodurre e variare gli elementi del ritmo); - educazione all'ascolto (ascolto testuale, melodico, ritmico, timbrico, strutturale e globale); Per secondaria: - potenziare l'autostima e l'autocontrollo emotivo in fase di esecuzione in pubblico; - stimolare la capacità di cooperare nel gruppo attraverso attività di musica di insieme; - acquisire consapevolezza del valore universale della musica, anche attraverso la condivisione di esperienze in partnership con enti e associazioni del territorio; - saper lavorare insieme per un obiettivo comune a sfondo sociale; - ricerca di un corretto assetto psico-fisico: impostazione,

percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio; - padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata; - capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno - gesto-suono; - produrre semplici brani attraverso la lettura della notazione musicale tradizionale; - curare la percezione dell'ascolto di un brano letto o eseguito; - familiarizzazione con la figura del direttore con le dinamiche del concetto di sezione e di orchestra; - aumento dell'impegno e della motivazione dei ragazzi rispetto alla pratica musicale tramite approccio alla performance pubblica in gruppo. Per gli allievi di tutti gli ordini di scuola: - sviluppare abilità vocali, ritmiche e motorie; - potenziare le abilità vocali, strumentali ed espressive di ciascun alunno con percorsi personalizzati; - favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici dell'apprendimento musicale; - promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo; -avvicinamento ad un repertorio adatto al livello di preparazione dei ragazzi; - sviluppo del senso di responsabilità e del senso di rispetto del prossimo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

Approfondimento

All'interno dell'attività "Educare con la musica", rientrano una serie di progetti, ognuno con le sue finalità e modalità di realizzazione:

- Suoniamo il Natale (classi 5^ Primaria e indirizzo musicale Secondaria).

- L'Unione fa ... la... musica (Infanzia, Primaria e indirizzo musicale Secondaria).

- Progetto promozione opera (Classi terze Secondaria).

- Siamo Musica (Infanzia).

- FA-RE musica (classi 5^ Primaria e indirizzo musicale Ricci), promozione di flauto e clarinetto.

- Ricci in coro (Secondaria).

- Guida all'ascolto (classi terze Secondaria).

- Concerto di fine anno (indirizzo musicale Secondaria).

- Music Arte (classi seconde Secondaria e alunni aderenti al corso extracurricolare di teatro).

- Christmas Carol (classi quinte Primaria).

- Giochiamo con le vibrazioni (classi prima e terza Primaria Chiesurazza).

- Iniziative Rete scuole musicali.

Promozione sport a scuola e percorsi di educazione alla salute

Offrire agli alunni più opportunità di natura motoria e sportiva per svolgere talvolta anche in ambito pomeridiano delle attività di gruppo (sport di squadra) ed individuali (atletica leggera) nel corso dell'anno; cogliere l'opportunità di legare alle attività motorio/sportive la conoscenza di nuovi sport/tecniche e del proprio territorio. Tra le iniziative rientrano: - giochi sportivi studenteschi; - le "Giamosiadi", giochi ludico/sportivi per tutte le classi della primaria di Giamosa, - Progetto alimentazione (Infanzia Mussoi) - Progetto "Merenda sana" per la Primaria di Chiesurazza (con un approfondimento per gli alunni di classe quinta svolta da una biologa nutrizionista) - il Progetto "Star bene a scuola" della Primaria di Mussoi, un percorso di educazione all'alimentazione e attività motoria con laboratori; - "Favole in movimento" (infanzie), attività di giochi ritmici e attività propedeutiche al movimento in musica, che consiste in un'esperienza dedicata ai bambini della scuola dell'infanzia, in cui viene dato spazio alla libertà di espressione e alla fantasia. Il percorso ludico si completa con la presenza di regole non imposte per lo sviluppo dell'autocontrollo, mentre corpo, voce, musica e spazio diventano le

modalità per relazionarsi con se stessi e gli altri. Il divertimento e il gioco diventano le componenti fondamentali delle lezioni. Gioco, corpo, danza e movimento diventano un approccio educativo.; - "Un'aula a cielo aperto" (primaria di Mussoi) attività di orto didattico. - il progetto "Scuola in movimento" (primaria Mussoi) e "A corpo libero gioco, scopro, imparo" (cl. 1-2-3 Mussoi). -"Progetto affettività", con consenso dei genitori e secondo la normativa vigente (classi 5 primarie) condotto da medici e psicologi dell'ULSS. - I progetti "Incontro con i donatori del sangue" e "Laboratorio di primo Soccorso" sono indirizzati alle classi 5^ della Primaria di Chiesurazza, Giamosa, Mussoi. Si annovera, inoltre, l'adesione ad alcune delle proposte formative inerenti l'educazione al benessere, presentate dalla "BELLUNO DEI BAMBINI" (infanzia e Primaria) e dalla BELLUNO DEI RAGAZZI" (Secondaria). La BELLUNO DEI BAMBINI è pensata per restituire centralità ai più piccoli, dedicando loro attività ludicodidattiche-espressive incentrate sulla Cittadinanza attiva nella sua quotidianità (Educazione civica, ambientale, mobilità sostenibile, alla sicurezza, stradale, alimentare, motoria e artistica). Il progetto “Belluno dei Ragazzi”, in continuità con “Belluno dei Bambini”, è pensato per restituire centralità ai ragazzi, supportando la scuola nell'importante e delicato compito di accompagnarli nella crescita e nello sviluppo del senso di appartenenza e di partecipazione alla comunità. Il progetto si struttura inoltre nei termini di un percorso educativo partecipato di Cittadinanza attiva, costruito nella collaborazione tra istituzioni, associazioni e mondo della scuola. Ruolo delle istituzioni è farsi conoscere e aprirsi alla partecipazione secondo modalità divulgative e collaborative; in quest'ottica “La Belluno dei Ragazzi” si articola in molteplici interventi ad opera di Comune, Ulss, BIM GSP, Associazioni e Società del territorio che lavorano insieme per offrire un “Piano Formativo” completo in sinergia con la scuola. Tutti i progetti saranno gestiti da figure professionali con competenze specifiche che spiegheranno ai ragazzi e si confronteranno con loro su argomenti delicati. La partecipazione al Progetto è gratuita e a discrezione dei singoli docenti che potranno scegliere le iniziative che più si adattano al proprio gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Obiettivi formativi generali: - Valorizzare il momento sportivo come elemento formativo mirato ad una crescita personale, civile e sociale. - Soddisfare l'esigenza sempre più sentita dai ragazzi di relazionarsi tra loro utilizzando l'attività sportiva come strumento privilegiato per limitare le diversità e incrementare la collaborazione ed il rispetto reciproco. - Migliorare lo scambio di reciproche esperienze tra preadolescenti, lavorando in forma collaborativa con momenti di confronto anche tra alunni di classi diverse. - Incrementare l'attività sportiva come sana abitudine di vita nell'ambito di un più ampio progetto di Educazione alla salute. Competenze attese in relazione al progetto "Corro lontano perché mangio sano" : - rendere consapevoli i bambini del valore nutrizionale dei cibi che abitualmente consumano e del benessere che apportano al proprio corpo; - incrementare il consumo di alimenti sani e ridurre la percentuale di ragazzi inattivi; - utilizzare le pratiche motorie apprese; - conoscere e praticare giochi insieme in sicurezza. Competenze attese in relazione alle proposte dei laboratori didattici multimediali per la promozione degli stili di vita sani dell'aulss veneto 7: e delle Rete di scuole che promuovono salute- I percorsi tendono a sostenere lo sviluppo delle Life Skills e quindi la capacità di scelta. Obiettivi formativi relativi al progetto "Scuola in movimento": - Educare il bambino al movimento, facendogli prendere coscienza di sé; - Favorire lo sviluppo tramite il

linguaggio corporeo, visivo e sonoro; - Sviluppare la percezione corporea, scoprendo progressivamente le diverse parti del corpo e le loro possibilità di movimento; - Condurre il bambino alla scoperta delle proprie potenzialità di espressione artistica ed emotiva; - Permettere l'ascolto di sé e di sviluppare l'ascolto degli altri; - Favorire autocontrollo, concentrazione e attenzione, sviluppando l'autonomia del bambino e il senso di appartenenza; - Rendere il bambino capace di manifestarsi ed esprimersi e scoprirsi, accrescendo le proprie capacità cognitive e comunicative; - Suscitare, coltivare il piacere del movimento; - Educare all'ascolto musicale e il senso del ritmo. Obiettivi formativi legati al progetto "Crescere in sicurezza": - riconoscere ed assumere comportamenti collaborativi e solidali per la sicurezza di tutti; - conoscere ed interiorizzare tramite conversazioni guidate; - riconoscere situazioni di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza; - seguire le istruzioni per il piano dievacuazione in caso di emergenza ambientale; - saper riconoscere i cartelli e la segnaletica di sicurezza e della strada; - conoscere i comportamenti corretti dei pedoni; - promuovere comportamenti e stili di vita corretti; - sviluppare il senso civico; - comprendere il significato di regole corrette di comportamento per la sicurezza stradale; - conoscere la figura e la funzione del vigile urbano.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

Istruzione domiciliare

Questo progetto esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché

sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI AGLI AMBITI DISCIPLINARI: - Recuperare l'autostima. - Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare la scuola in presenza, attenuando l'isolamento del domicilio e riportando all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc.). - Acquisire capacità operative, logiche e creative. - Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico. - Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni e contenuti. OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI PERSONALIZZATI Coerenti con il Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe e allegato al singolo progetto. FINALITA' - Garantire il diritto allo studio. - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. - Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno. - Perseguire le finalità educative del PTOF. - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare. - Creare sinergia tra il progetto educativo e quello terapeutico. - Assicurare contatti con la scuola di appartenenza (insegnanti e compagni). - Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità. - Garantire il benessere globale dell'alunno. - Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 – Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 – Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

Per quanto concerne il singolo progetto, le metodologie, gli strumenti, i criteri , gli indicatori e le modalità di verifica, nonché le modalità di attuazione dell'intervento saranno predisposti caso per caso.

Per la documentazione, al termine dell'esperienza, i docenti coinvolti stileranno una relazione sul percorso formativo del discente relativa non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione, all'apprendimento nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione raggiunti.

Attività legate ai libri e alla lettura

Tra le iniziative rientrano: - "Libri... e dintorni" (infanzia Mier e Mussoi), progetto pluriennale, inclusivo e trasversale di esperienze ludiche, motorie e psicomotorie, canore e musicali, basato su racconti, favole, fiabe, fumetti, drammatizzazioni, e storie per "leggere prima di leggere", volto alla promozione del libro, alla valorizzazione della biblioteca scolastica e del prestito, per bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni. - Partecipazione a spettacoli teatrali. - Visita alla mostra "Le ali della fantasia" di Sarmede per tutte le classi della Primaria di Chiesurazza. - "Evviva la lettura": attività di potenziamento linguistico per uno/più alunni individuati dal docente responsabile del progetto in accordo con le famiglie in orario extrascolastico pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze linguistiche, sostenendo il piacere del leggere e dello scrivere attraverso visite alla biblioteca civica, utilizzo delle biblioteche scolastiche, incontro con autori e illustratori, lettura collettiva e/o individuale di libri e loro rielaborazioni, concorsi. I progetti legati alla promozione della lettura si propongono di: - affinare le capacità attentive e d'ascolto; - saper enucleare parti fondanti storie e saperle riferire; - ampliare il lessico conosciuto; - approcciare la gestione del materiale in prestito e l'utilizzazione in modo consono della biblioteca (regole); - eseguire consegne rispettando gli ordini; - rispettare regole di conversazione e tempi dei

compagni; - collaborare con tutti i compagni e la maestra; - accettare ruoli di responsabilità e saperli portare a buon fine. Gli obiettivi relativi al progetto "Libri ... e dintorni" si distinguono in base all'età dei destinatari: Percorso base per anticipatari e bambini di 3 anni: - avvio precoce del bambino all'uso del libro; - avvio alla curiosità e alla gioia di leggere; - avvio a dedicare tempo alla lettura; - avvio alla lettura di immagini; - prestare attenzione, ascoltare e comprendere un breve testo scritto. Percorso base per bambini di 4 anni: - leggere e interpretare semplici immagini; - prestare attenzione alla lettura, ascoltare e comprendere un breve testo scritto; - arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche; - esprimersi graficamente; - sperimentare modalità diverse per realizzare in prima persona un libro. Percorso base per bambini di 5 anni: - leggere e interpretare immagini; - prestare attenzione, ascoltare e comprendere un testo scritto; - arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche; - sperimentare modalità diverse per realizzare in prima persona un libro; - sperimentare il funzionamento di una biblioteca. - verbalizzare interessi ed opinioni; - esprimere opinioni ed emozioni personali anche graficamente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Alfabetizzazione/potenziamento in lingua italiana (stranieri di prima e seconda generazione)

L'istituto si impegna ad offrire: - attività finalizzate all'accoglienza dell'alunno straniero previste dal Protocollo d'accoglienza di Istituto che attualmente è in fase di revisione ed aggiornamento; - percorsi di Alfabetizzazione e Perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per sostenere l'inserimento degli alunni stranieri appena arrivati in Italia almeno per il primo anno; - percorsi

di alfabetizzazione stranieri del progetto FAMI, grazie all'adesione alla rete di scopo per la realizzazione del progetto 541 "Rafforzamento inclusione scolastica in Veneto" (istituto capofila rete IC Tina Merlin). Tali percorsi si realizzano mediante: - i progetti di potenziamento L2, percorsi di approfondimento dell'area linguistica in piccolo gruppo rivolto a studenti dei vari ordini di scuola, (stranieri di prima e seconda generazione), finalizzati al miglioramento della competenza linguistica, grazie ad attività più efficaci, perché individualizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Risultati attesi

Le ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA sono finalizzate a: - Favorire l'integrazione nella classe con attività intenzionali e programmate, utilizzando metodi e strumenti che favoriscano la cooperazione e l'intercultura. I progetti di ALFABETIZZAZIONE puntano a: - sviluppare le 4 abilità di base: ascoltare, comprendere ed eseguire semplici richieste; parlare con pronuncia corretta, espressione di richieste, descrizione di situazioni; leggere: riprodurre i suoni, corrispondenza grafema-fonema e comprendere semplici frasi; scrivere. - avviare ad una normale interazione sociale e scolastica riducendo il più possibile le difficoltà legate alla comunicazione verbale e alla comprensione; - rafforzare le competenze cognitive e non: si tratta di aumentare la capacità comunicative e di interazione mediante il potenziamento degli strumenti linguistici in lingua italiana - contribuire al miglioramento della competenza comunicativa nella lingua italiana, in particolare della conoscenza e consapevolezza comunicativa e grammaticale, con ricadute positive nell'espressione corretta e coerente del pensiero e degli apprendimenti. I progetti di POTENZIAMENTO L2 puntano a: - migliorare la competenza comunicativa nella lingua italiana, in particolare della conoscenza e consapevolezza comunicativa e grammaticale, con ricadute positive nell'espressione corretta e coerente del pensiero e degli apprendimenti. - rafforzare le competenze cognitive e non: il percorso, migliorando la padronanza della lingua italiana e intervenendo sull'abilità di costruzione del testo scritto e orale, ha ricadute positive sull'espressione degli studenti, pertanto coinvolge trasversalmente tutte le discipline e rafforza il pensiero analitico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interni ed esterni

Approfondimento

L'istituto sta aggiornando il Protocollo di Accoglienza.

A volte si utilizza personale della scuola in pensione che offre volontariamente e a titolo gratuito la propria professionalità.

Corsi di recupero (Scuola Secondaria)

La Secondaria organizza corsi di recupero pomeridiani per le diverse discipline, in base alla

necessità, utilizzando il personale interno e lavorando per classi parallele. La partecipazione ai corsi di recupero è volontaria, ma vengono registrate le presenze e anche valutato l'esito del corso in termini di miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Risultati attesi

I corsi di recupero sono finalizzati a favorire l'acquisizione e/o il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze specifiche delle diverse discipline, secondo quanto indicato nel curricolo della scuola.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Alfabetizzazione in lingua straniera

Le attività previste sono: - Il progetto "Teatro in lingua inglese" (classi 5 primaria) prevede di assistere ad uno spettacolo teatrale in lingua Inglese comprensivo di Workshop finale di 30/35 minuti che prevede un'attiva interazione tra alunni e attori. - Il progetto "Teatro in lingua" prevede di assistere a degli spettacoli teatrali in lingua spagnola per le classi seconde e terze della Secondaria. - Il progetto "Primo approccio allo studio della lingua tedesca" prevede una lezione di tedesco per le classi quinta della Primaria. - Il progetto "Hello Munchi" prevede che gli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia svolgano un percorso di avvicinamento alla lingua inglese con una docente interna. - Sperimentazione CLIL in lingua inglese nelle classi quarta e quinta della primaria di Mussoi. - Sperimentazione CLIL in lingua inglese nell'Infanzia per tutti gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia di Mier e di Mussoi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Risultati attesi

Il teatro in lingua si propone di favorire il raggiungimento delle seguenti competenze: -Saper ascoltare semplici strutture/ funzioni/ lessico in lingua straniera (inglese) mostrando un' adeguata competenza nella comprensione delle stesse; -Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore; -Raggiungere, attraverso la fruizione e l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare; -Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; -Agevolare la memorizzazione e la comprensione della lingua inglese a livello semantico, fonetico e grammaticale facendo leva sull'attivazione delle varie sfere emotive che il teatro in modo naturale attiva; -Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interni ed esterni

Altri linguaggi (Scuola dell'infanzia)

Attività di potenziamento linguistico rivolto ad alunni della scuola dell'infanzia di origine straniera o alunni in difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Risultati attesi

Il progetto punta a: - sviluppare le abilità di base: ascoltare, comprendere ed eseguire semplici richieste. - rafforzare le competenze cognitive e non: si tratta di aumentare le capacità comunicative e di interazione. - contribuire al miglioramento della competenza comunicativa nella lingua italiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Percorsi di educazione alla cittadinanza

I progetti presenti all'Interno dell'Istituto che afferiscono alle tematiche dell'educazione civica e della cittadinanza attiva sono: - "Incontriamoci a scuola: progetto della scuola dell'infanzia che prevede l'ingresso a scuola di genitori o nonni per condividere attività con gli alunni (es. letture animate). - "Tutti sicuri": progetto relativo ai comportamenti da attuare in caso di evacuazione (Scuola Infanzia Mier). - "Crescere in sicurezza": progetto relativo ai comportamenti da attuare in caso di evacuazione (Scuola Infanzia Mussoi). - " Noi piccoli cittadini": progetto della scuola dell'infanzia per avviare gli alunni alle tematiche dell'educazione civica. - "Giovani esploratori": progetto che aderisce alle proposte del progetto Montagna Amica e Sicura/CAI con interventi in aula e uscite sul territorio (Cl. 1-2-4 primaria Chiesurazza). - "La montagna amarla in sicurezza": progetto relativo ai comportamenti corretti da mantenere in montagna in collaborazione con il CAI . - "La cassetta degli attrezzi": attività che consentirà ai bambini di identificare differenti tipologie di lavori/attività, i relativi “strumenti del lavoro” e rischi connessi. - "Portavalori": progetto di promozione del volontariato proposto dal CSV rivolto a tutte le classi seconde della scuola secondaria. - "Diventare consumatori consapevoli": progetto di conoscenza e sensibilizzazione al consumo equo in collaborazione con negozio "Samarcanda" per le classi terze della Scuola Secondaria. - "Anch'io sono Protezione Civile": progetto di conoscenza della Protezione Civile per le classi terze della Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

I progetti proposti mirano ad implementare le competenze degli alunni, soprattutto la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Progetti di conoscenza del territorio

I progetti che puntano ad acquisire una maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio territorio e delle proprie tradizioni sono: - "Un'app per Belluno": attività finalizzata alla conoscenza del territorio e alla creazione di un'app in cui inserire tutte le conoscenze acquisite (classe seconda della Secondaria). - "Le nostre tradizioni": attività finalizzata alla conoscenza del territorio e delle tradizioni locali (Primaria di Giamosa). - "Feste e tradizioni": attività finalizzata alla conoscenza del territorio e delle tradizioni locali (Primaria di Chiesurazza). - Conosciamo Belluno e la sua Provincia (Classe 4^ Primaria di Bolzano Bellunese). - L'Istituto è solito proporre uscite ambientali, spesso in collaborazione con le Guide del PNDB; tali uscite sono spesso realizzate come attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

I progetti proposti mirano ad implementare le competenze degli alunni, soprattutto in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Prevenzione/contrasto di episodi di bullismo e cyberbullismo

Il "Protocollo per la prevenzione il contrasto DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO" è un codice interno strutturato in modo verticale, attraverso attività calibrate sull'età degli scolari, di prevenzione dei comportamenti che potrebbero rientrare nel fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Attraverso: - Percorsi di costruzione di competenze relazionali assertive. - Percorsi di educazione alle emozioni. - Percorsi di educazione civica. - Momenti di incontro per i genitori volti a collaborare con la scuola per consentire l'emersione di episodi riconducibili al fenomeni del bullismo e cyberbullismo. - Momenti di incontro per genitori volti a condividere percorsi di conoscenza reciproca e delle dinamiche di crescita ed evoluzione dei bambini/ragazzi. - Eventuali momenti formativi per gli insegnanti sul tema della prevenzione dei

comportamenti che potrebbero portare ad atti di bullismo e cyberbullismo, nonché di contrasto/gestione degli stessi. Si ricordano gli incontri previsti per le classi terze della Secondaria con l'Associazione Belluno Donna sulle tematiche del rispetto dell'altro e favorire un clima scolastico più sicuro, inclusivo e rispettoso delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza da parte degli alunni e dei genitori nell'uso degli strumenti digitali e della rete, sulle tematiche del rispetto dell'altro e della legalità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Orientamento

La Settimana dell'Orientamento è una delle iniziative che si inseriscono all'interno delle azioni suggerite dalle nuove " Linee guida per l'Orientamento" delineate da Decreto ministeriale n. 328 del 22/12/2022; in quest'ottica l'orientamento vuole aiutare i nostri giovani a capire quali strade si possano intraprendere attraverso una proposta formativa ricca, stimolante, educativa e capace di emozionare. La "Settimana dell'Orientamento", che si svolge presso i locali della SSPG "S. Ricci", è un evento che coinvolge tutti gli alunni delle classi terze. Nel corso di queste cinque mattinate, la maggior parte delle ore sarà dedicata ad ospitare nelle rispettive classi sia professionisti già inseriti nel mondo del lavoro, sia rappresentanti degli Istituti superiori della nostra provincia, docenti e soprattutto alunni. Tale iniziativa ha lo scopo di permettere ai nostri ragazzi di avere un'ampia panoramica dell'offerta formativa della nostra provincia e di entrare in contatto con il mondo del lavoro, spesso da loro percepito come lontano, nonché di farsi un'idea di come questo stia evolvendo velocemente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Rendere più consapevoli gli alunni della Scuola Secondaria di I grado nella scelta della Scuola superiore. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza relative a: spirito di imprenditorialità, competenze sociali e civiche e assunzione di responsabilità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Percorsi di educazione alla cittadinanza digitale e Patentino per lo smartphone

Il progetto "ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI NEL MONDO REALE E VIRTUALE" rientra nelle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” emanate con Decreto del 7.09.2024, che riprende ed amplia quanto già previsto dalla legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante il titolo “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica. In particolare questo progetto si inserisce nel nucleo della Costituzione affrontando le tematiche degli obiettivi di apprendimento n. 1 e n. 3 e nel nucleo della Cittadinanza digitale affrontando le tematiche degli obiettivi di apprendimento n. 11-12 del Decreto citato. Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado “S. Ricci” e prevede la lettura e riflessione sul contenuto del “Manifesto delle parole non ostili” e l'intervento di esperti a supporto e completamento di attività disciplinari svolte dai docenti. Gli esperti che interverranno nelle classi 1^ incontreranno anche i genitori in incontri serali in presenza o online. Si prevede anche un incontro con le famiglie degli alunni e alunne della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per affrontare con loro le tematiche legate all’attenzione da avere verso l’uso precoce dei device. Il progetto prevede l’incontro con i seguenti esperti esterni: - classi 1^ personale della cooperativa Slowtech, - classi 2^ Polizia di Stato della Questura di Belluno - classi 3^ il sostituto procuratore della Repubblica dott.ssa Gallego Roberta. Il “Patentino per lo smartphone” è un progetto che prevede un percorso rivolto agli alunni\e delle classi prime della SSPG “S.Ricci” dell’IC 1 Belluno e alle loro famiglie. La finalità principale che si intende raggiungere è quella di trasmettere le competenze base per un utilizzo sicuro, rispettoso e consapevole delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Le competenze attese per il progetto "Essere cittadini consapevoli nel mondo reale e virtuale" sono: CLASSI 1^ - Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto. -Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. - Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore. -Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy. -Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui. CLASSI 2^ -Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. -Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. -Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. CLASSI 3^ - Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. - Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto. - Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui. - Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo. - Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate. Per il progetto "Patentino per lo smartphone" in particolare si vuole approfondire l'obiettivo così presentato nelle linee guida di cui sopra "sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto."

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Scuola in movimento

Lo stile educativo scelto e messo in atto da tutti i docenti della Scuola Primaria "Rino Sorio" di Mussoi nasce da un percorso di progettazione partecipata avviato nel 2019 da un gruppo di persone, composto non solo dagli insegnanti, ma anche da professionisti che studiano e si occupano di Scuole in movimento come l'associazione Moving School, dal personale ATA, da rappresentanti del Comune di Belluno e dall'Azienda Sanitaria bellunese e dalla LILT, grazie al cui contributo inizialmente è stato possibile realizzare la formazione per i docenti. Da quella prima formazione iniziale è nata la scelta di diventare una "scuola in movimento": il plesso rappresenta la "scuola Pilota" per l'attuazione dei progetti Moving School 21 nel territorio bellunese. Le proposte della Moving School 21 comprendono sia attività di movimento da svolgersi all'interno dell'aula, sia proposte di una più generale modifica dello spazio didattico. Dove possibile vengono utilizzati arredi studiati per rendere dinamica l'aula, consentire posizioni diverse e favorire il movimento. Altre proposte comprendono attività da svolgersi in spazi appositamente preparati all'interno della scuola con attrezzature ad hoc, oppure esperienze di costruzione libera di situazioni spaziali, realizzate con un kit di strumenti specifici integrati da materiali diversi. Includere la dimensione corporea nello stare a scuola si è rivelata una scelta efficace anche per migliorare la curva di attenzione dei bambini. La corporeità entra a scuola anche come promozione di un apprendimento che sostiene la salute, mettendo al centro il bambino in tutte le sue esigenze e dimensioni. Il progetto mira a costruire un profilo di salute nella scuola. Nel 2020, durante la pandemia, gli esperti delle Moving school Paolo Giordano e Raffaela Mulato hanno scritto un Protocollo per (ri)aprire le scuole durante la pandemia di Covid-19. Attualmente il Protocollo è in corso di applicazione e sperimentazione proprio nella Scuola Primaria di Mussoi. I docenti della Scuola Primaria di Mussoi stanno attuando nella quotidianità della didattica 4 proposte: 1) introduzione di attività motorie nelle pause e durante le lezioni (lezioni in movimento e pause attive); 2) attività di movimento quotidiano con due strumentazioni di base (CIM - Cantiere in Movimento e OFC - Orizontal Free Climbing) e altre

attrezzature molto semplici ed economiche, quali il paracadute e la corda senza fine; 3) interventi per migliorare gli spazi esterni e ottimizzarne l'uso sia per il gioco che per la didattica (cortili scolastici); 4) interventi sugli spazi urbani per attivare percorsi casa-scuola e per renderli accessibili (percorsi e spazi pubblici).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Risultati attesi

Consapevolezza negli alunni dell'importanza di stili di vita sani e aumento della curva dell'attenzione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interni ed esterni

Certificazioni di inglese e corsi di preparazione/potenziamento propedeutici a tali certificazioni

Il corso di preparazione alla prova di certificazione di lingua inglese è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria e si concretizza nell'approfondimento delle quattro abilità: comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Risultati attesi

Le attività si propongono di contribuire al raggiungimento delle competenze previste dall'ente certificatore (ad. es. per inglese fare riferimento alla descrizione delle competenze attese dall'ente certificatore per il livello 'grade 4').

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

Giochi matematici

L'Istituto propone la partecipazione al rally matematico promosso dall'associazione AIRM Belluno - Associazione Italiana Rally Matematico: la partecipazione è aperta alle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria; la gara avverrà in orario curricolare. L'Istituto propone inoltre la partecipazione ai giochi della Bocconi: la partecipazione è di tipo individuale e verrà proposta a tutte le classi; solo la preparazione viene svolta in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Risultati attesi

Promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi o fra candidati. Sviluppare un'adeguata visione della matematica, riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). Nel caso del Rally Matematico, agli obiettivi di natura squisitamente disciplinare si aggiungono l'apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nel discutere e risolvere le diverse soluzioni proposte, lo sviluppare le capacità di lavorare in gruppo per la promozione dei legami cooperativi e dell'interdipendenza positiva e per imparare ad affrontare gli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe

	Altro
Risorse professionali	Interno

Coding e pensiero computazionale

L'Istituto propone i seguenti progetti di coding, robotica, modellizzazione e uso della stampante 3D: - Coding (Infanzia): attività di coding che coinvolge i bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia in orario curricolare; l'intento di questo tipo di esperienza è di accompagnarli alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi. Il primo approccio sarà con l'utilizzo delle tessere codyfeet e attività chiamate UNPLUGGED, cioè senza il sussidio di computer, con un approccio decisamente ludico e informale per poi passare all'utilizzo dei robot/api bee-bot. - Coding con Scratch (Primaria e Secondaria): organizzato dal personale interno all'istituto, risponde alla richiesta di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al "pensiero computazionale". Il modo più semplice e divertente di farlo è in un contesto di gioco attraverso la programmazione a blocchi (coding) sulla piattaforma Scratch. - Dalla progettazione alla stampa 3D (Primaria Chiesurazza): l'attività è pensata per gli alunni delle classi quinta della primaria di Chiesurazza e vede l'utilizzo di strumenti di progettazione per la stampa 3D: hardware, software; conoscenza delle risorse necessarie alla progettazione (doodle 3d transform). - Progetti di modellizzazione e stampa 3D (Secondaria): la stampante 3D consente ai docenti interessati di creare dei progetti con le classi e realizzarli poi con la stampante 3D; l'uso della stampante 3D in un contesto educativo può infatti supportare una vasta gamma di obiettivi STEM, offrendo ai partecipanti esperienze pratiche e stimolanti nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. - Avventura nel coding con micro-bit: Il corso è stato progettato per introdurre gli studenti al mondo della programmazione e della creatività digitale, utilizzando il microcontrollore Micro:bit; un ulteriore obiettivo è stimolare le capacità manuali e progettuali degli studenti mediante la realizzazione di oggetti in carta e cartone da integrare con il Micro:bit per dar vita a progetti interattivi e personalizzati.- Dal codice al robot (Secondaria): programmazione di robot educativi per gli alunni delle classi seconde da svolgersi in orario curricolare. - Scacco matto: attività che favorisce il pensiero computazionale da svolgere in orario extracurricolare per alunni della primaria e della secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Le varie attività sono finalizzate a stimolare l'ingegno e la capacità di problem solving e di contribuire al raggiungimento delle seguenti competenze: Competenza digitale: - saper utilizzare nuove applicazioni informatiche conoscendone le funzioni e le potenzialità - progettare algoritmi utilizzando i principali blocchi logici su cui si basano le strutture di programmazione. Competenza imprenditoriale: - risolvere problemi e proporre soluzioni - progettare e pianificare.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Giornalino scolastico in formato digitale

L'attività, da svolgersi in orario extracurricolare, consiste nella redazione di almeno 3 numeri del giornalino scolastico ("Il Corriere dei Riccioli") in formato digitale ed è rivolta agli alunni della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di

competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Le finalità del modulo sono: creare un buon clima nel gruppo di lavoro, fra alunni\e di età, interessi e abilità differenti, supportando le abilità sociali; stimolare la curiosità verso ciò che accade all'interno della scuola, nel territorio o nel mondo per farne oggetto di approfondimento negli articoli del giornalino, seguendo i propri interessi; sviluppare e\o potenziare la capacità di analisi di un fatto, di approfondire la tematica confrontando più fonti e di elaborare un testo di sintesi; sviluppare e\o potenziare la capacità di esporre delle opinioni personali su un argomento specifico o un evento, sapendole argomentare; sviluppare e\o potenziare la capacità di scrivere un testo, servendosi di strumenti informatici; valorizzare i talenti degli\lle alunni \e e promuovere le loro potenzialità non solo nel campo della scrittura, ma anche in quello della grafica, fotografia, comunicazione multimediale, ecc.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Aleator - Back to school

Il progetto promosso dall'associazione Aleator e realizzato nelle classi prime della secondaria e quarta e quinta della primaria di Mussoi ha lo scopo di avvicinare i ragazzi al mondo ludico dei giochi da tavolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Le competenze che saranno implementate maggiormente saranno quelle socio-relazionali e di sviluppo del pensiero critico, sarà inoltre potenziata la capacità di problem solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interni ed esterni

Attività teatrali

All'interno dell'Istituto le attività di teatro che si prevede di svolgere sono: - "Sipario aperto": progetto che coinvolge tutte le classi della scuola primaria di Bolzano Bellunese; gli alunni metteranno in scena uno spettacolo suddiviso in più atti, facendo esperienza diretta del linguaggio teatrale , veicolo di emozioni e crescita personale e di gruppo. - "Tutti in scena": attività da svolgersi in orario extracurricolare finanziata con fondi strutturali europei, indirizzata agli alunni della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali

(digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Migliorare le competenze trasversali (socializzazione, creatività, concentrazione, memoria, ecc.) e potenziare le diverse attitudini degli alunni.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interni ed esterni

Cer-amica

Per questa attività un'esperta esterna interverrà in tutte le classi della Primaria di Chiesurazza per guidare gli alunni alla realizzazione di un oggetto personale in argilla decorata e di una semplice istallazione per la classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

I risultati attesi sono lo sviluppo delle abilità manuali e creative della capacità di collaborazione per un progetto comune.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interni ed esterni

Adesione a Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Il percorso, pensato per la classe III della SSPG, prevede l'adesione della scuola a Libera e un incontro formativo con il referente regionale di Libera del Veneto e un parente vittima di mafia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Fornire agli alunni un'esperienza concreta, attraverso la voce di chi ha vissuto un'ingiustizia, e consegnare il messaggio che la legalità è un atto quotidiano e individuale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Progetti proposti dal CSV

A seguito della progettualità del CSV di Belluno, alcune classi delle SSPG hanno richiesto il loro intervento così da entrare a contatto con il mondo del volontariato ascoltando esperienze concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Conoscenza del concetto di volontariato e di persone che impiegano forze ed energia a beneficio di altri. Conoscenza del mondo locale dell'associazionismo e del volontariato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progettualità PN 21-27, Piano estate - Agenda Nord

Conclusa l'esperienza dei progetti PNRR, la scuola sta portando avanti altri tre progetti con finanziamenti europei, ovvero i PN 21-27: il progetto "Scuola non scuola" che prevede al suo interno 4 moduli per alunni della primaria e secondaria di I grado, Avviso prot 59369 del

19/4/2024; "Più forti insieme", che prevde 3 moduli per la scuola primaria, Avviso 136777 del 9/10/2024; "E...state insieme" che prevede 8 moduli sia per la scuola primaria che secondaria, Avviso 81652 del 23/5/2025

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare delle griglie di osservazione e rubriche valutative per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee trasversali (digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in materia di cittadinanza, imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Progettare attività, anche interdisciplinari, inerenti al curricolo di istituto che consentano di osservare i livelli di acquisizione delle competenze chiave.

Risultati attesi

- favorire il successo scolastico degli alunni e contrastare ogni possibile forma di dispersione -offrire occasioni di incontro e socializzazione -offrire occasioni artistiche e culturali per scoprire passioni e talenti -far vivere la scuola come punto di riferimento e luogo di crescita in senso lato

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Sono coinvolti sia docenti interni che esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Progetto FAMI

Laboratorio per l'INSEGNAMENTO dell'Italiano Lingua per alunni della primaria e secondaria di Paesi Terzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli studenti nelle Prove standardizzate

Traguardo

Collaborare con gli istituti di provenienza e tra i plessi delle primarie e la SSPG del nostro IC, per monitorare il percorso scolastico degli alunni attraverso i risulatati conseguiti nelle Prove standardizzate

Risultati attesi

Integrazione e miglioramento delle competenze di base in italiano degli alunni stranieri

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Ampliamento fibra ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **E' stato effettuato l'allacciamento alla fibra nei plessi della scuola secondaria di primo grado "S. Ricci" , della primaria di Mussoi, infanzia Mussoi, infanzia di Mier e procederemo pianificando gli interventi anche nei plessi di Chiesurazza e Bolzano Bellunese.**
Titolo attività: Autentificazione IDENTITA' DIGITALE	· Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Con l'a.s. 2021-22 si è provveduto a fornire ai docenti un accesso unico, mediante registro elettronico Argo, alla consultazione/firma dei comunicati (Bacheca Argo).

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Tramite questo canale i coordinatori possono verificare la visione/firma dei genitori ai comunicati destinati alle famiglie con richiesta di adesione Le famiglie possono prenotare i colloqui con i docenti direttamente attraverso il registro elettronico.
Titolo attività: Ambienti didattici SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto si è attivato mediante la partecipazione ai bandi messi a disposizione dal PNSD per l'implemento e l'adeguazione degli ambienti di apprendimento. Questo per favorire, nel tempo, un progressivo adattamento delle strutture e degli spazi nell'ottica di una didattica sempre più attenta al digitale e allo sviluppo delle competenze.
Titolo attività: Cablaggio spazi interni ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto si avvale di un tecnico che coadiuva nella gestione della rete.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Sperimentazione di percorsi didattici innovativi COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ci si propone di ideare e di sperimentare percorsi didattici digitali effettivi, da realizzare in classe e da condividere con gli altri docenti. Alcuni docenti stanno già utilizzando metodologie innovative tipo la flipped classroom nella loro didattica. Con l'a.s. 2021-22 si inizia un "laboratorio di coding" destinato agli alunni delle classi prime della Secondaria tramite attività da svolgere sulla piattaforma Code.org e successivamente su Scratch, dove si eserciteranno a creare semplici animazioni, giochi e quiz attraverso la programmazione a blocchi.
Titolo attività: Biblioteca CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto si pone come obiettivo il progressivo implemento del fondo delle biblioteche e alla progressiva trasformazione degli spazi della biblioteca stessa attraverso l'eventuale partecipazione a Concorsi e /o bandi dedicati. Nell'istituto si propongono progetti, come quello dell'a.s. 2021-22 "progetto Biblioteca" della Primaria di Giamosa e il progetto "Cantastorie" della primaria di Chiesurazza, finalizzati ad educare gli alunni all' utilizzo e alla valorizzazione della biblioteca presente nel loro plesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione laboratoriale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Incentivare la formazione interna dei docenti con delle brevi esperienze di tipo laboratoriale, condotte da personale interno all'Istituto. Questi laboratori, in cui si lavorerà in piccoli gruppi, si prefiggono di fornire ai colleghi non mere nozioni ma la possibilità di creare , durante il corso, vere e proprie attività didattiche immediatamente spendibili in classe.
Titolo attività: Animatore digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto individua annualmente un Animatore Digitale e un Team Digitale allo scopo di mettere i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente la modalità di fare scuola a distanza, consentendo di sviluppare tutte le loro potenzialità. L'istituto nell' a.s. 2021-22 predispone un Regolamento che norma l'utilizzo delle piattaforma digitale di Google Workspace.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Monitoraggio ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L''Istituto si propone di monitorare i progressi in ogni ambito scelto, per poter indirizzare le proprie risorse/attività in modo più efficace ai fini del raggiungimento di un costante miglioramento.

Approfondimento

Le attività svolte in relazione al PNSD e i risultati attesi per il nuovo triennio possono essere così riassunti:

- Ampliamento della fibra: è stato effettuato l'allacciamento alla fibra nei plessi della scuola secondaria di primo grado "S. Ricci", della primaria di Mussoi, infanzia Mussoi, infanzia di Mier e si sta procedendo ad effettuare gli interventi anche nei plessi di Chiesurazza e Bolzano Bellunese.

- Autentificazione: con l'a.s. 2021-22 è stato fornito ai docenti un accesso unico, mediante registro elettronico Argo, alla consultazione/firma dei comunicati (Bacheca Argo). Tramite questo canale i coordinatori possono verificare la visione/firma dei genitori ai comunicati destinati alle famiglie con richiesta di adesione; le famiglie possono prenotare i colloqui con i docenti direttamente attraverso il registro elettronico. Tutti i docenti hanno una mail istituzionale per l'accesso alla piattaforma google workspace.

- Ambienti didattici: l'istituto si è attivato mediante la partecipazione ai bandi messi a disposizione dal PNSD per l'implemento e l'adeguazione degli ambienti di apprendimento. Questo per favorire, nel tempo, un progressivo adattamento delle strutture e degli spazi nell'ottica di una didattica sempre più attenta al digitale e allo sviluppo delle competenze. Inoltre, grazie al Pnrr 4.0 sono stati

creati ambienti didattici innovativi. L'esperienza della DAD è conclusa, la scuola può attivare la DID in casi specifici, legati all'istruzione domiciliare e a determinate condizioni determinate dalle Linee guida per l'istruzione domiciliare. La scuola si è dotata, a seguito dell'esperienza maturata, di uno specifico Regolamento e di uno specifico Patto educativo di corresponsabilità.

- Cablaggio spazi interni: cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). L'istituto si avvale di un tecnico che coadiuva nella gestione della rete.

- Sperimentazione di percorsi didattici innovativi: ci si propone di ideare e di sperimentare percorsi didattici digitali effettivi, da realizzare in classe e da condividere con gli altri docenti. Dall'a.s. 2021-22 vengono svolti laboratori di Coding su Scratch, in cui gli alunni della Primaria e Secondaria si esercitano a creare semplici animazioni, giochi e quiz attraverso la programmazione a blocchi. Inoltre, grazie al Pnrr 4.0 sono stati creati ambienti didattici innovativi e con il Pnrr 2.1 sulla Formazione dei docenti per la transizione digitale sono state create occasioni formative al fine di poter meglio utilizzare le tecnologie e i nuovi ambienti oltrecé sperimentare nuove metodologie didattiche.

- Biblioteca: l'Istituto si pone come obiettivo il progressivo implemento del fondo delle biblioteche e il suo pieno utilizzo, quale ambiente innovativo, Aula G. Deledda, anche grazie all'ideazione di progetti interni e/o partecipazione a bandi e finanziamenti specifici per le biblioteche scolastiche.

- Formazione laboratoriale: l'Istituto si prefigge di continuare a incentivare la formazione interna dei docenti con delle brevi esperienze di tipo laboratoriale, condotte da personale interno all'Istituto. Questi laboratori, in cui si lavorerà in piccoli gruppi, si prefiggono di fornire ai colleghi non mere nozioni ma la possibilità di creare, durante il corso, vere e proprie attività didattiche immediatamente spendibili in classe.

- Animatore digitale: l'istituto individua annualmente un Animatore Digitale e un Team Digitale allo scopo di mettere i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente la modalità di fare scuola a distanza, consentendo di sviluppare tutte le loro potenzialità. L'istituto dall'a.s. 2021-22 ha predisposto un Regolamento che norma l'utilizzo delle piattaforma digitale di Google Workspace.Nel corso dell'a.s. 2023-2024 è stato portato a termine il progetto Animaotri digitali 2022-2024 Avviso 91698 del 31/10/2022. L'Animatore digitale è coinvolto anche nelle azioni per il contrasto del bullismo e cyberbullismo e insieme al Team digitae, tramite il sito Generazioni connesse, nell'elaborazione dell'E-policy di istituto.

- Monitoraggio: l'Istituto si propone di monitorare i progressi in ogni ambito scelto, per poter indirizzare le proprie risorse/attività in modo più efficace ai fini del raggiungimento di un costante miglioramento.

- Sito web: il nuovo sito della scuola è stato realizzato grazie ai fondi del PNRR Misura 1.4.1. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuola PNRR M1C1 Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale finanziato dall'Unione Europea Next generation.EU.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BELLUNO- MUSSOI - BLAA82901X
SCUOLA INFANZIA DI MIER - BLAA829021

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Risultano per noi importanti alcuni aspetti della valutazione che sono evidenziati anche dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo: • l'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare tutte le loro potenzialità. • la valutazione dei livelli di apprendimento dei bambini, delle competenze, dei risultati educativi raggiunti implicano necessariamente la valutazione degli interventi e dei percorsi didattici realizzati dagli insegnanti dalla scuola. • dal momento che il comportamento dei bambini è spiegabile in relazione ai contesti educativi e relazionali in cui si svolge, appare evidente che la valutazione è diretta anche all'interazione fra gli adulti e in particolare alla capacità di raggiungere accordi che non stravolgano le individualità ma che tutelino i significati prioritari della funzione educativa . • nell'osservazione dei bambini è opportuno non assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma riferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto alle notazioni classificatorie. I livelli raggiunti da ciascuno richiedono infatti di essere osservati, più che misurati, e compresi più che giudicati. In tal senso la valutazione favorisce una programmazione flessibile, poiché mette in condizione di rivedere/aggiustare/riprogettare i percorsi didattici per rispondere più adeguatamente ai bisogni dei bambini. Le fasi fondamentali in cui si articola il sistema di valutazione possono essere identificate nelle seguenti operazioni: • raccolta delle informazioni mediante schemi (griglie, check-list indicatori, questionari) o annotazioni che si riferiscono a elementi significativi dei vari ambiti . • ripercussione dei dati raccolti sul processo di adeguamento del progetto didattico al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento. • confronto collegiale intorno alle problematiche emerse nelle varie sezioni, valutazione dei risultati, dei percorsi, delle interazioni. Sono oggetto di valutazione: il gioco,

la motricità, l'autonomia, le modalità espressive, gli elaborati grafico- pittorico - plastici, le capacità relazionali e sociali.

Allegato:

INFANZIA Scheda di osservazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si fa riferimento al Curricolo di Istituto di Ed. Civica.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica Scuola INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Attraverso il curricolo implicito esplicitato nelle programmazioni di plesso, si osserveranno la capacità di interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti, la conoscenza ed il rispetto delle regole scolastiche, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione, la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC 1 BELLUNO - BLIC829003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si rimanda alla voce in Dettaglio

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alla voce in Dettaglio

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si rimanda alla voce in Dettaglio

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda alla voce in Dettaglio

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda alla voce in Dettaglio

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda alla voce in Dettaglio

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si rimanda alla voce in Dettaglio

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"SEBASTIANO RICCI" BELLUNO - BLMM829014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (Dm 254/2012 - Valutazione). La scuola raccoglie, analizza e valuta, in modo sistematico, le prestazioni dei suoi alunni predisponendo gli opportuni strumenti d'osservazione e verifica come prevede il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, la CIRCOLARE MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865, la Legge 150/2014, l' OM 3/2025, la Nota 2867 del 23/1/2025. PRINCIPII: La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'auto valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono

attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni. L' istituzione scolastica partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della Valutazione del Sistema Nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola Secondaria di primo grado è svolta collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da suo delegato. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale) e i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti. La valutazione della religione cattolica è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno. Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del Decreto Legislativo 62/17 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle classi della secondaria di I grado, viene espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento commisurati all'età. DESCRITTORI 10 L'alunno/a rivela sicura padronanza dei contenuti affrontati, dimostra piena autonomia operativa, capacità critica e di approfondimenti personali. 9 L'alunno/a rivela sicura padronanza dei contenuti affrontati, dimostrando autonomia operativa. 8 L'alunno/a rivela una buona padronanza dei contenuti affrontati, è autonomo/a nell'utilizzare correttamente schemi e tecniche note. 7 L'alunno/a rivela padronanza degli elementi di base, riproduce in modo sostanzialmente corretto schemi e tecniche note, procedendo generalmente in maniera autonoma. 6 L'alunno/a ha raggiunto le conoscenze essenziali e non sempre sicure. Applica con incertezze le

tecniche operative conosciute. 5 L'alunno/a rivela una conoscenza frammentaria e incerta degli argomenti affrontati. Necessita di guida e supporto per poter procedere anche in percorsi semplificati. 4 L'alunno/a rivela una scarsa conoscenza degli argomenti essenziali; anche se supportato/a, fatica a procedere negli apprendimenti. RELIGIONE CATTOLICA I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento e all'ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs 62/17, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. DESCRITTORI OTTIMO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti della disciplina, anche con capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari, la partecipazione è costante, attiva e propositiva, l'interesse è vivo e manifesto e dimostra capacità critica rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti. DISTINTO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti della disciplina, la partecipazione è costante ed attiva e l'interesse è serio rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti. BUONO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa dei contenuti della disciplina, la partecipazione è attiva e manifesta interesse rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti. SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza essenziale dei contenuti della disciplina, dimostra un sufficiente interesse rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti, ma la partecipazione è saltuaria. NON SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza frammentaria dei contenuti della disciplina, la partecipazione è scarsa e l'interesse è superficiale rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti. ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, su espressa richiesta della famiglia, si avvalgono di attività didattiche formative progettate dai docenti o attività di studio individuale assistito dai docenti. Le famiglie possono anche optare per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata, qualora compatibile con l'organizzazione dell'orario scolastico (prima e ultima ora di lezione). Le attività didattiche formative alternative alla IRC, ai sensi del Decreto legislativo 62/17, sono soggette a valutazione da parte degli insegnanti incaricati, i quali forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. Per gli alunni che si avvalgono dello studio assistito o l'uscita/entrata, non è prevista nessuna valutazione. DESCRITTORI: OTTIMO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti proposti e dimostra capacità di collegamento interdisciplinare, l'interesse è vivo e manifesto e la partecipazione è costante, attiva e propositiva e dimostra capacità critica e attenzione rispetto alle tematiche e aivalori etici affrontati. DISTINTO: L'alunno\a dimostra conoscenze complete e approfondite dei contenuti proposti, la partecipazione e

l'interesse sono costanti e si dimostra attento\a alle tematiche e ai valori etici affrontati. BUONO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa degli argomenti proposti, è partecipe e manifesta un buon interesse per le tematiche e i valori etici affrontati. SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza essenziale dei contenuti proposti, l'interesse alle tematiche e ai valori etici è sufficiente, ma la partecipazione è saltuaria. NON SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti, l'interesse e la partecipazione e il rispetto alle tematiche e ai valori etici proposti sono scarsi. GIUDIZIO GLOBALE SUI PROCESSI FORMATIVI E SUL LIVELLO DI APPRENDIMENTO, ex art 2, c. 3 del DL 62/2017. Nel documento, la valutazione è integrata da un giudizio complessivo relativo al processo e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti, espresso con le seguenti valutazioni: ottimo, più che buono, buono, più che sufficiente, sufficiente, non sufficiente. Nella formulazione delle suddette valutazioni si è tenuto conto: - della descrizione del processo attraverso il quale l'alunno/a, elaborando le proprie esperienze, modifica il proprio comportamento e le proprie conoscenze per adattarsi in maniera autonoma e responsabile alle sollecitazioni provenienti dal suo stato personale e dall'ambiente; - del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto in relazione: a utilizzo delle proprie capacità, progettare, risolvere problemi, imparare a imparare. Il giudizio sui processi formativi e sul livello di apprendimento viene formulato in base ai seguenti indicatori: UTILIZZO DELLE PROPRIE CAPACITÀ; PROGETTARE; RISOLVERE PROBLEMI; IMPARARE A IMPARARE. OTTIMO È consapevole delle proprie capacità e riconosce il contributo che ciascuno può portare. Progetta le attività di lavoro verificandone l'efficacia. Risolve con sicurezza problemi e difficoltà e sa accettare l'insuccesso. Assimila e rielabora informazioni da fonti diverse e sa applicarle in differenti contesti. PIÙ CHE BUONO Utilizza le proprie capacità. Progetta le attività di lavoro autonomamente. Risolve problemi e difficoltà. Assimila informazioni da fonti diverse e sa applicarle. BUONO In genere utilizza le proprie capacità. Va indirizzato nella progettazione del lavoro, ma riesce a realizzare le attività proposte in modo autonomo. Sa affrontare problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle . PIU' CHE SUFFICIENTE In genere utilizza le proprie capacità. Va indirizzato nella progettazione del lavoro, ma riesce a realizzare le attività proposte in modo autonomo. Si impegna nella risoluzione di problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle. SUFFICIENTE Se sollecitato utilizza le proprie capacità. Va guidato a realizzare le attività di lavoro proposte dall'insegnante. Si impegna nella risoluzione di problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle in contesti semplici. NON SUFFICIENTE Ha bisogno di essere aiutato ad utilizzare le proprie capacità. Va sostenuto nella realizzazione delle attività di lavoro proposte. Va guidato nell'affrontare problemi e difficoltà. Assimila le informazioni e sa applicarle in contesti semplificati con supporto.

Allegato:

ALLEGATO-B-certificato-delle-competenze-primo-ciclo-2024.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si fa riferimento al Curricolo d'Istituto di Educazione Civica.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica Scuola SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, il comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è valutato con un voto in decimi ex art. 2, c. 5 del D. Lgs. n. 62/2017, come modificato dall'art. 1, c. 2) della legge n.150/2024 (in precedenza, la valutazione del comportamento era espressa con un giudizio sintetico) e dall'OM 3/2025, art 5, c. 1 Om 3/2025. Il voto in decimi attribuito dal consiglio di classe al comportamento, in sede di scrutinio finale, si riferisce all'intero anno scolastico (art. 5, c. 2 dell'O.M. n. 3/2025). Il voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (cfr. artt. 6, c. 2-bis del D.Lgs. n. 62/2017 e 5, c. 3 dell'O.M. n.3/2025). Esso è cioè determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato. Lo strumento utilizzato per elaborare il voto finale per l'a.s. 2025-26 è il documento allegato "Valutazione comportamento secondaria", che è stato associato agli altri documenti della scuola per cercare una gradualità e una continuità, ancorandolo a elementi oggettivi: il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità, lo Statuto degli studenti e delle studentesse e le competenze di cittadinanza. Ai sensi del DPR 134/2025, art 2, c.1 che modifica il c.3 art 4 del DPR 249/1998, nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento puo' influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento. A seguito dell'entrata in vigore del DPR 134/2025 che integra e modifica il DPR 249/2998 una specifica commissione sta lavorando al fine di apportare le modifiche necessarie al Regolamento di disciplina all'interno del Regolamento di istituto. Nel Regolamento di disciplina saranno esplicitate anche possibili attività di approfondimento e di cittadinanza attiva e solidale. Tali modifiche incideranno anche sul documento di valutazione del comportamento.

Allegato:

Comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. ULTERIORI REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: -FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Deroghe: con delibera n° 15 del 15 ottobre 2025 il Consiglio di Classe può approvare deroghe alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. (D.L. 62 art. 5 comma 2). Il Consiglio di Classe può approvare la deroga per la validità dell'anno scolastico, nelle seguenti situazioni: - alunno/a che subisce un forte condizionamento socio-ambientale che gli impedisce, suo malgrado, di frequentare, sempre che abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva; - alunno/a rimasto assente più di quanto previsto per gravi motivi di salute, sempre che abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva; - alunno/a più volte ripetente negli anni precedenti, in relazione all'età o a motivazioni ritenute valide dal Consiglio di Classe, sempre che abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva; - alunno/a straniero inserito in corso d'anno, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva; - alunno/a impegnato/a per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da

Federazioni riconosciute dal CONI. In caso di mancata validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva. L'alunno non deve essere incorso nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale (Sanzione art.4 cc. 6 e 9-bis DPR 249/98, integrato e modificato dal DPR 134/2025). CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA La non ammissione alla classe successiva avviene nei casi in cui: - l'alunno ha conseguito una valutazione del comportamento inferiore a 6/10. - le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; - si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; - si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento; - si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe/Interclasse verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: - analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; - coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...); - forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO NELLA SCUOLA SECON DARIA DI I GRADO Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo che, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe deliberi, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo stesso. ULTERIORI REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: -FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Deroghe: con delibera n° 15 del 15 ottobre 2025 il Consiglio di Classe può approvare deroghe alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per

procedere alla valutazione. (D.L. 62 art. 5 comma 2). Il Consiglio di Classe può approvare la deroga per la validità dell'anno scolastico, nelle seguenti situazioni: - alunno/a che subisce un forte condizionamento socio-ambientale che gli impedisce, suo malgrado, di frequentare, sempre che abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva; - alunno/a rimasto assente più di quanto previsto per gravi motivi di salute, sempre che abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva; - alunno/a più volte ripetente negli anni precedenti, in relazione all'età o a motivazioni ritenute valide dal Consiglio d i Classe, sempre che abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva; - alunno/a straniero inserito in corso d'anno, sempre che abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva; - alunno/a impegnato/a per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI. In caso di mancata validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio). L'alunno non deve essere incorso nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale; - non ammissione agli esami di stato (Sanzione art.4 cc. 6 e 9-bis DPR 249/98, integrato e modificato dal DPR 134/2025). L'alunno deve aver partecipato alle Prove INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO La non ammissione avviene nei casi in cui: - l'alunno ha conseguito una valutazione del comportamento inferiore a 6/10. - le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell' esercizio della cittadinanza; - si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; - si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento; - si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: - analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; - coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...); - forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. In sede di scrutinio finale, ai sensi del DM 741/2017, il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi formulato sulla base del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nel triennio, senza utilizzare frazioni decimali, anche

inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. La modalità di determinazione del voto di ammissione è stata deliberata nella seduta del CD del 14/5/2025 con Delibera N. 33. Il voto di ammissione all'Esame di stato scaturirà dalla media dei voti del secondo quadrimestre del triennio, ove possibile, così suddivisa: 20% del primo anno; 30% del secondo anno; 50% del terzo anno con arrotondamento all'unità superiore se uguale o maggiore di 0,5. La formulazione del voto di ammissione, tuttavia, potrà risultare, oltre che dalla media dei voti, anche da una valutazione documentata circa la progressione generale, la costanza degli apprendimenti e l'impegno dell'alunno nel corso dell'ultimo anno e/o dell'intero triennio. Ciò permetterà, in casi eccezionali, di arrotondare il voto di ammissione all'unità superiore anche nel caso in cui il decimale non lo consenta. Parimenti si potrà arrotondare il voto di ammissione il voto di ammissione all'unità inferiore, valutando in modo documentato la mancata progressione generale dell'alunno, la non costanza negli apprendimenti e lo scarso impegno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"RINO SORIO" MUSSOI - BLEE829015
"SEGATO" CHIESURAZZA - BLEE829026
"CAPPELLARI" GIAMOSA - BLEE829037
"GREGORIO XVI" BOLZANO BELL. - BLEE829048

Criteri di valutazione comuni

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curruculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuive il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accmpagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (Dm 254/2012 Valutazione). La scuola raccoglie, analizza e valuta, in modo sistematico, le prestazioni dei suoi alunni predisponendo gli opportuni strumenti d'osservazione e verifica come prevede il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 e la CIRCOLARE MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865, la Legge 150/2024, l'OM 3/2025. Gli alunni della scuola primaria vengono valutati negli apprendimenti delle discipline secondo quanto previsto dalla Legge 150/2024, dalle disposizioni dell'OM 3/2025 con relativo Allegato A, dalla Nota 2867 del 23/1/2025. Principii: La

valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'auto valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazional i per il curricolo. È effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni. L'istituzione scolastica partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fi ni della Valutazione del Sistema Nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello. La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo. VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO: La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle Scuole Primaria è svolta collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Team docenti. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione della religione cattolica è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno. Tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola del Primo Ciclo di Istruzione sono oggetto di valutazione, in decimi per la scuola secondaria di I grado, con un guiduzio sintetico nella scuola primaria. Nnella scuola primaria ai sensi della Legge 150/2024, art 1. c. 1 che modifica l'art 2, c.1 del DL 62/2017 e dell'Art 3 dell'OM 3/2025, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione

periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e' espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, secondo l'Allegato all'O.M. 3/ 2025. Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria, ex art 2 Om 3/2025: la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. In conformità all'OM 3/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Essa è espressa in giudizi sintetici in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali. DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO OTTIMO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. DISTINTO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. BUONO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. DISCRETO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. SUFFICIENTE: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. NON SUFFICIENTE: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.

Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Come previsto dall', art 4 dell'OM 3/2025 la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici del l'apprendimento, ex Art 4 OM 3/2025, tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. La valutazione in itinere, ex art 3, c. 5 OM 3/2025, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione. RELIGIONE CATTOLICA I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del giudizio del comportamento e all'ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del D. Lgs 62/17, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. DESCRITTORI OTTIMO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti della disciplina, anche con capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari, la partecipazione è costante, attiva e propositiva, l'interesse è vivo e manifesto e dimostra capacità critica rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti. DISTINTO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti della disciplina, la partecipazione è costante ed attiva e l'interesse è serio rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti. BUONO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa dei contenuti della disciplina, la partecipazione è attiva e manifesta interesse rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti. SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza essenziale dei contenuti della disciplina, dimostra un sufficiente interesse rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti, ma la partecipazione è saltuaria. NON SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza frammentaria dei contenuti della disciplina, la partecipazione è scarsa e l'interesse è superficiale rispetto alle tematiche e ai valori etici e religiosi proposti. Per ogni classe e disciplina l'Istituto ha declinato i giudizi come da tabella in allegato. ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, su espressa richiesta della famiglia, si avvalgono di attività didattiche formative progettate dai docenti o attività di studio individuale assistito dai docenti. Le famiglie possono anche optare per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata, qualora compatibile con l'organizzazione del l'orario scolastico (prima e ultima ora di lezione). Le attività didattiche formative alternative alla I RC, ai sensi del Decreto legislativo 62/17, sono soggette a valutazione da parte degli insegnanti incaricati, i quali forniscono a i docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno, utilizzando i giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Per gli alunni che si avvalgono dello studio assistito o l'uscita/entrata, non è prevista nessuna valutazione. DESCRITTORI: OTTIMO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti proposti e dimostra capacità di collegamento interdisciplinare, l'interesse è vivo e manifesto e la partecipazione è costante, attiva e propositiva e dimostra capacità critica e attenzione rispetto alle tematiche e ai valori etici affrontati. DISTINTO: L'alunno\a dimostra conoscenze complete e approfondite dei contenuti proposti, la partecipazione e l'interesse sono costanti e si dimostra attento\a alle tematiche e ai valori etici affrontati. BUONO: L'alunno\a possiede una conoscenza completa degli argomenti proposti, è partecipe e manifesta un buon interesse per le tematiche e i valori etici affrontati. SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza essenziale dei contenuti proposti, l'interesse alle tematiche e ai valori etici è sufficiente, ma la partecipazione è saltuaria. NON SUFFICIENTE: L'alunno\a possiede una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti, l'interesse e la partecipazione e il rispetto alle tematiche e ai valori etici proposti sono scarsi. GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO nella scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del DL 62/2017 e art 3, c. 7 OM 3/2025. Il giudizio sul comportamento viene formulato in base ai seguenti indicatori: - RISPETTO DELLE REGOLE - RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA - PARTECIPAZIONE - COLLABORAZIONE. Il GIUDIZIO GLOBA LE SUI PROCESSI FORMATIVI, ex art 2 comma 3 DL 62/2017. Nel documento, la valutazione è integrata da un giudizio complessivo relativo alla rilevazione dei progressi. Il giudizio sui processi formativi viene formulato in base ai seguenti indicatori: UTILIZZO DELLE PROPRIE CAPACITÀ; PROGETTARE; RISOLVERE PROBLEMI; IMPARARE A IMPARARE.

Allegato:

ALLEGATO-A-certificato-delle-competenze-quinta-primaria-2024.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione si fa riferimento al Curricolo d'istituto di Educazione Civica.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica Scuola PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del DL 62/2017 e art 3, c. 7 OM 3/2025. Il giudizio sul comportamento viene formulato in base ai seguenti indicatori: - RISPETTO DELLE REGOLE - RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA - PARTECIPAZIONE. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza incluse nei curricoli di Istituto. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento: - Il Patto educativo di corresponsabilità - Il Regolamento d'Istituto Il giudizio di comportamento viene formulato in base ai seguenti indicatori: RISPETTO DELLE REGOLE; RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA; PARTECIPAZIONE; COLLABORAZIONE; AVANZATO: rispetta consapevolmente gli altri e le regole condivise. Ha un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Apporta contributi personali. Interagisce con gli altri accogliendone le opinioni. INTERMEDIO: rispetta gli altri e le regole di convivenza. Ha un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Interviene spontaneamente. Interviene positivamente. BASE: va sollecitato/a a rispettare le regole di convivenza. Va sollecitato ad applicarsi alle attività scolastiche con regolarità. Interviene se sollecitato. Ascolta gli altri, interagisce se sollecitato. INIZIALE: ha difficoltà a rispettare le regole di convivenza anche se richiamato. Si applica alle attività scolastiche se guidato e sostenuto. Interviene in modo non sempre appropriato al contesto. Va guidato nell'interazione con gli altri.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ALLA SCUOLA PRIMARIA, ex art 3 DL 62/2017. Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. - In questo caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. - I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Il percorso scolastico degli alunni con disabilità è garantito da un'intensa collaborazione dei docenti di sostegno con docenti, famiglie e specialisti del territorio soprattutto nell'informare sulle problematiche relative agli alunni stessi e nel predisporre tutta la documentazione prevista. In collaborazione con i docenti di classe, i docenti di sostegno progettano il PEI, attuano osservazioni e verifiche periodiche, affiancano l'alunno con disabilità per facilitare il processo di apprendimento, la relazione, l'inclusione nella scuola, adottando specifiche metodologie e strategie didattiche; assumono la contitolarità nella classe in cui lavorano, partecipano alla programmazione e alle attività educativo - didattiche della classe, sono di supporto al consiglio di classe/team di docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive nei confronti degli alunni con disabilità. L'eventuale presenza di operatori socio-sanitari permette una migliore inclusione dell'alunno e realizzazione degli obiettivi del PEI. I docenti del consiglio/team di classe predispongono i PDP individuando gli obiettivi da raggiungere attraverso la lettura delle diagnosi o con un confronto continuo sulla situazione dell'alunno. I docenti dell'organico di potenziamento danno supporto nelle classi in cui ci sono alunni con particolari bisogni educativi e/o didattici, consentendo l'attuazione di attività di recupero in piccolo gruppo, di attività per gruppi di livello e favorendo l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni. Le FS per l'inclusione eseguono azioni di tutoraggio dei nuovi docenti dell'area di sostegno, anche nella predisposizione dei documenti necessari, supportano i colleghi nell'individuazione di percorsi personalizzati adatti a ciascun alunno, destinatario di PEI e PDP, informano i colleghi delle diverse iniziative di formazione, supportano i docenti nelle eventuali segnalazioni e/o offrono loro consulenze inerenti a problematiche di difficoltà scolastiche. Le FS condividono, attraverso gli incontri tra referenti e nel GLI, delle problematiche e delle possibili soluzioni per favorire il successo scolastico degli alunni, fanno una scelta mirata delle assegnazioni dei casi, dell'orario di servizio dei colleghi e predispongono delle sostituzioni in caso di assenza degli stessi sugli alunni più gravi, partecipano alle riunioni dei CTI per testimoniare la presenza attiva del nostro istituto presso gli agenti educativi esterni e per avere opportunità di aggiornamento e condivisione di esperienze diverse, organizzano i colloqui individuali con le famiglie per una condivisione dei problemi e delle possibili soluzioni per

favorire il successo scolastico degli alunni. L'inclusione di alunni di origine straniera è favorita dall'avvio di percorsi di alfabetizzazione in orario curricolare con docenti di potenziamento e, quando possibile, in orario extra curricolare con fondi provenienti da diversi bandi. Con i progetti Pnrr, A scuola di futuro, Anch'io ce la posso fare, e ai Pn 21.27, Scuola non scuola, Più forti insieme e E...state liberi, e all'adesione alla rete per la realizzazione del Progetto Fami, gli alunni con fragilità didattiche e relazionali sono stati coinvolti in varie attività formative, alcune più a scopo didattico altre finalizzate alla socializzazione e a una più proficua integrazione.
Nel corrente a.s. è stato svolto un laboratorio sul campo proprio per l'utilizzo di un software free Projetc 4S. Il software, nato inizialmente per favorire l'apprendimento degli alunni con DSA e altri BES, prevede un percorso inclusivo che coinvolga tutta la classe per sviluppare competenze compensative e abilità di studio.
Alcuni docenti hanno aderito alle attività formative dell'Ufficio scolastico regionale sul tema: Riconoscere il comportamento problema in classe e le relative prospettive di intervento.
Dal corrente a.s. all'interno del Funzionigramma di istituto sono state individuate due docenti come referenti per la gestione delle crisi comportamentali. Il documento di riferimento della scuola è il Piano di gestione elaborato dal Piano interistituzionale per i problemi emotivi e di comportamento.

Punti di debolezza:
Gli aspetti su cui lavorare ulteriormente sono: - continuare a rafforzare il processo di inclusione di tutti gli alunni, affinché tutti partecipino in maniera attiva e raggiungano il successo scolastico. - realizzare una sempre maggiore sinergia tra insegnanti di sostegno ed insegnanti curricolari, sia nella progettazione che nell'effettiva realizzazione del PEI dei bambini/ragazzi con il sostegno, in un'ottica di piena condivisione e attuazione degli obiettivi del PEI. - continuare a incentivare la formazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola: orientamento e didattica orientativa; didattica e metodologie digitali e innovative; didattica e metodologie per alunni con BES con particolare riguardo alla predisposizione dei documenti e a una valutazione coerente. - continuare a rafforzare il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni stranieri di 1^ e 2^ generazione. - garantire il supporto degli alunni con BES anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e di strumentazioni digitali. - continuare a lavorare alla scuola intesa come parte di una comunità più ampia e che coopera alla crescita integrale della persona insieme agli Enti locali, le altre agenzie educative, il mondo dell'associazionismo e del volontariato. - continuare a monitorare i processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di rendicontazione sociale. - continuare a utilizzare lo strumento di autovalutazione Index.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Su eventuale invito il presidente del Consiglio di Istituto
Su eventuale invito specialisti ASL e/o associazioni
Assistente alla comunicazione e all'autonomia

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, documento che prevede la progettazione di azioni mirate sulla base delle specifiche situazioni personali e ambientali, impegna tutti i docenti della Classe, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti esterni, allo scopo di garantire all'alunno un autentico successo formativo, durante le sedute del GLO. Il Decreto ministeriale del 2023 modifica il lavoro del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), le azioni, i modelli, le linee guida. Si ricorda che - per gli alunni con diagnosi, il PDP deve essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico entro la fine del mese di novembre per gli studenti con già in atto un percorso, o entro 3 mesi dalla consegna della certificazione; - per le altre tipologie di BES, "ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte [...] sulla base di elementi oggettivi [...] ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" (C.M. n.8/13-Direttiva Min. 27.12.2012); il PDP sarà redatto per rispondere ai bisogni evidenziati. "Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative" (ibidem); -

le firme vanno apposte da tutti i soggetti interessati, ognuno rendendosi responsabile per la propria parte di quanto definito nel PDP. Il PEI deve essere verificato tre volte all'anno,di cui due in sede di scrutinio. Per i PDP il GLI ha elaborato nell'a.s. 2024/2025 un documento pe il monitoraggio finale, nel corrente a.s. in fase di rivisitazione. Lo stesso gruppo di lavoro ipotizza un file di monitoraggio finale specifico per i casi di alunni con problemi legati alla gestione del comportamento. Per i pdp di alunni stranieri con BES il monitarggio finale avviene utilizzando la sezione finale del medesimo documento. Riguardo al trattamento delle informazioni inerenti alunni con diagnosi, esse danno luogo a dati sensibili e devono essere trattate come tali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, specialisti ASL, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Costante dialogo con la scuola per garantire il successo formativo di ogni allievo. Condivisione degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Consulenza psicologo

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Eventuale assistenza concordata da parte di ATA

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione	Fondi comunali per assistenza alunni con disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Educativo Individualizzato e dal Piano Didattico Personalizzato. La valutazione non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. La scuola ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio bio-psico-sociale. La scuola aderisce alla Rete Bellunoorienta che prevede dall'a.s. 2024/2025 specifiche attività orientative per gli alunni con disalbilità. Inoltre tutti gli alunni possono beneficiare delle attività previste all'interno dei moduli di orientamento formativo e tra queste, OrinetaRicci e gli incontri con vari professionisti del mondo del lavoro.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Allegato:

COMINCIO BENE LA SCUOLA.pdf

Approfondimento

Come già descritto nei Principali elementi di innovazione, il nostro Istituto ha deciso di adottare l'Index per l'Inclusione nella scuola, in quanto ritiene che offra una serie di vantaggi significativi -che vanno dalla promozione dell'equità educativa alla preparazione degli studenti per il futuro - e che sia un approccio che riflette i valori dell'uguaglianza, dell'inclusione e del rispetto delle differenze, contribuendo a creare un ambiente scolastico più positivo e favorevole allo sviluppo di ogni individuo.

A proposito della composizione del GLI si precisa che può farne parte su eventuale invito il Presidente del Consiglio di Istituto, in rappresentanza dei genitori, come deliberato nella seduta del C.I. del 13/12/2024 laddove prevista la sua presenza (DI 66/2017, art. 9).

A partire dall'a.s. 2024/25 si effettua la verifica finale dei PDP degli alunni con BES e DSA, come per i PDP degli alunni stranieri, utilizzando il modello apposito, come concordato dal GLI. Nell'a.s. 2025-2026 il GLI sta valutando di rivedere alcune parti del modello di monitoraggio utilizzato lo scorso anno e ipotizza di prevedere l'adozione di un modello specifico per gli alunni con problematiche connesse al disturbo del comportamento.

Sempre a fini inclusivi, la scuola si è dotata di un Regolamento per i casi, specifici e documentati, che potrebbero determinare la necessità della DID, a cui è collegato uno specifico Patto educativo di Corresponsabilità.

Inoltre, la scuola utilizza come strumento di lavoro, il Piano generale di gestione e prevenzione delle crisi comportamentali a scuola, elaborato dal Tavolo interistituzionale per i problemi emotivi e di Comportamento.

Allegato:

PI-USR-2025_Iciclo.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto Comprensivo sta vivendo un periodo di significativi cambiamenti e miglioramenti sotto la guida di una nuova dirigenza.

Uno dei principali fattori che ha contribuito a questo cambiamento positivo è stato l'accesso ai finanziamenti provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai Programmi Operativi Nazionali (PON) adesso PN 21-27. Questi fondi hanno permesso di apportare miglioramenti sostanziali nei servizi amministrativi dell'istituto, migliorando l'efficienza e la qualità dell'assistenza fornita a studenti, genitori e personale scolastico.

Inoltre, grazie a questi finanziamenti, siamo stati in grado di iniziare un rinnovamento degli spazi destinati all'apprendimento. L'allestimento di nuove aule e l'aggiornamento delle attrezzature didattiche creeranno un ambiente più accogliente e funzionale per i nostri studenti, migliorando notevolmente le condizioni di studio e apprendimento.

Il periodo temporale, scolastico e culturale in senso più ampio, che ci apprestiamo a vivere ci chiede di rafforzare il processo interno di miglioramento, avviato negli anni precedenti, che poggia su dei principi quali lo spirito di collaborazione, di responsabilità, di equilibrio tra l'apertura all'innovazione e la conservazione di fattori didattici, educativi, metodologici consolidati e ritenuti validi, corroborati dall'esperienza, di apertura al territorio. Viviamo un periodo storico complesso, che presenta grandi sfide, come la transizione digitale, il cambiamento climatico, il calo demografico, le fragilità presenti nelle famiglie, il rischio di una povertà educativa crescente, un aumento delle disuguaglianze. Per affrontare questo quadro ogni componente dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, dovrà percepirsi come protagonista e attore di questo cambiamento. Gli obiettivi educativi che ci porremo saranno: il benessere e il diritto allo studio di tutti gli alunni e le alunne, la formazione di cittadini e cittadine responsabili e consapevoli, il raggiungimento del successo formativo di ogni studente a partire dalle potenzialità insite in ciascuno, il recupero delle situazioni di svantaggio, come suggerisce la Costituzione, la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e i principi generali dell'ordinamento italiano (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235, appena modificato dal DPR 34/2025). Gli obiettivi posti si potranno raggiungere sia attraverso la pratica quotidiana didattico-educativa sia attraverso

l'impegno a offrire opportunità formative anche curriculari ed extra-curriculari come attività di recupero, consolidamento e potenziamento ma anche come arricchimento dell'offerta formativa con percorsi formativi teatrali, artistici, sportivi, scientifici e legati al mondo delle Steam che permettano, in ottica orientativa, di far scoprire agli alunni passioni, talenti, punti di forza e che siano anche occasioni di socializzazione oltre che un'occasione per acquisire nuove conoscenze, abilità e competenze. Questo lavoro dovrà essere frutto di una sempre maggiore cooperazione e collaborazione tra docenti anche di ordini diverso, in modo da lavorare sempre più nell'ottica della verticalità. Tutto ciò che la scuola metterà in campo sarà oggetto di forme continue di analisi interna, monitoraggio e autovalutazione, ad opera del NIV e dello staff della Dirigenza, valorizzando in tal modo una leadership diffusa. La somministrazione, a fine anno scolastico, del questionario di autovalutazione e un monitoraggio periodico del PDM e dello stato di attuazione delle varie progettualità elabrate, tramite anche un report finale, darà modo di esaminare in itinere la strada intrapresa e adottare eventuali correttivi e aggiustamenti. Il percorso di sviluppo della scuola potrà inserirsi in un contesto più ampio, sia aderendo a iniziative di sperimentazione e innovazione didattica nazionali sia aprendosi sempre più ad esperienze di internazionalizzazione. Una leva strategica resterà la formazione di tutto il personale necessaria in un momento anche storico culturale e sociale complesso, ma anche per poter affrontare nuove sfide educative. Gli obiettivi e la finalità della scuola potranno essere raggiunti con un'alleanza costruttiva, proficua e propositiva con le famiglie. La scuola crede fortemente nell'alleanza scuola-famiglia. Il dialogo con le famiglie è costante e alle famiglie sono anche dedicate azioni formative, soprattutto quelle relative all'uso critico e consapevoli degli strumenti digitali e tecnologici.

Per raggiungere questi e gli altri obiettivi presenti nella Mission della dirigenza nonché quelli richiesti dalle varie normative vigenti, il DS si avvale di molte figure professionali che svolgono un ruolo fondamentale nell'organizzazione e nella crescita dell'intero Istituto Comprensivo, contribuendo al miglioramento dell'esperienza educativa degli studenti e al benessere della comunità scolastica nel suo complesso.

Le figure principali sono i Collaboratori del DS, l' Animatore Digitale, le Funzioni Strumentali, il NIV, i referenti tra cui Invalsi, bullismo e cyberbullismo, IA, Internazionalizzazione, le commissioni e ovviamente il DSGA.

Le mansioni di tali figure sono dettagliate nelle sezioni specifiche dedicate.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
INFANZIA
Lavoro con piccoli gruppi di alunni per CLIL

Prima alfabetizzazione
Supporto ad alunni in difficoltà

PRIMARIA
Utilizzazione a supporto dell'organizzazione scolastica (collaboratore del DS)
Lavoro con piccoli gruppi di alunni per recupero degli apprendimenti
Approfondimenti disciplinari
Prima alfabetizzazione

SECONDARIA
Potenziamento L-2, alfabetizzazione, docenza e recupero.
Utilizzazione a supporto dell'organizzazione scolastica (collaboratore del DS).

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- RESIS;

- CTS (Centro Territoriale di supporto) e CTI per l'Integrazione e l'Intercultura (CAMI);

- Rete delle scuole ad indirizzo musicale della Provincia di Belluno e rete delle scuole pubbliche e private convenzionate con il Conservatorio;

- BellunOrienta;

- Scuole per lo Sport;

- Rete 0/6 infanzia;

- Rete per il DPO - istituto Calvi;

- UrbanHub Belluno (partenariato);

- Rete regionale di "Scuole che promuovono salute";

- Rete inclusione scolastica Belluno;

- Partenariato con Centro Consorzi di Sedico;

- Rete di scopo FAMI per la realizzazione del prog-541 "Rafforzamento inclusione scolastica in Veneto".

- Rete Teatro a scuola

- Convenzione Belluno Donna

- Convenzione con il Cai

- Convenzione con Ass Aps Orti rupestri

-Convenzione con la Scuola comunale di musica Miari

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA: responsabile degli uffici, bilancio, consuntivo, inventario, gestione personale ATA, pagamenti di beni e servizi e liquidazione dei compensi accessori del personale con relative denunce e dichiarazioni.

UFFICIO PROTOCOLLO : smistamento posta e protocollazione della stessa.

UFFICIO ACQUISTI: acquisto di beni e servizi e relative rilevazioni.

UFFICIO PER LA DIDATTICA: gestione di tutta l'area didattica dei tre ordini di scuola e rapporti con le famiglie degli alunni.

UFFICIO PERSONALE: gestione di tutte le pratiche del personale a tempo indeterminato e determinato con relativi adempimenti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I due Collaboratori del Dirigente scolastico lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni e, per situazioni di urgenza, anche documenti verso l'esterno, curando i rapporti con gli Enti con cui l'istituzione si interfaccia. Sia il primo che il secondo garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento; lavorano a stretto contatto tra loro. Collabora alla stesura del Piano delle attività e la predisposizione del calendario degli scrutini ed esami; Collabora alla gestione e all'organizzazione dell'Istituto. Compiti e mansioni dettagliate sono presenti nel documento della nomina.	2
Funzione strumentale	FS INCLUSIONE: Accogliere e fare azione di tutoraggio dei nuovi docenti dell'area di sostegno; Coadiuvare i docenti nella predisposizione dei documenti necessari	5

Supportare i colleghi e fare consulenza ai docenti per l'individuazione di percorsi personalizzati adatti a ciascun alunno, destinatario di PEI e PDP; Informare i colleghi delle diverse iniziative di formazione offerte dal territorio; Supportare i docenti nelle eventuali segnalazioni e/o offrire loro consulenze inerenti a problematiche di difficoltà scolastiche; Condividere, attraverso gli incontri tra referenti e nel GLI, delle problematiche e delle possibili soluzioni per favorire il successo scolastico degli alunni; Fare una scelta mirata delle assegnazioni dei casi, dell'orario di servizio dei colleghi e predisposizione delle sostituzioni in caso di assenza degli stessi sugli alunni più gravi; Partecipare alle riunioni dei CTI per testimoniare la presenza attiva del nostro istituto presso gli agenti educativi esterni e per avere opportunità di aggiornamento e condivisione di esperienze diverse; Organizzare i colloqui individuali con le famiglie per una condivisione dei problemi e delle possibili soluzioni per favorire il successo scolastico dei propri figli; Collaborare con l'ufficio della segreteria per la gestione e l'aggiornamento dei fascicoli e dei documenti relativi agli alunni certificati con L.104/92 e L.170/10 e agli alunni con BES; Supportare i colleghi per compilazione del progetto in deroga, utile per la richiesta dei posti di sostegno; Inserire, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, sulla piattaforma SIDI i dati utili per la determinazione dell'OF; Elaborare il Piano per l'inclusione (PI) e coordinare il GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione) – Index; Continuare il percorso Index, iniziato all'interno della Rete per

l'inclusione, guidare, monitorare il processo di autovalutazione e condividere con il Collegio Docenti; FS PTOF: Curare l'aggiornamento del Ptof e dei documenti connessi, Rav e Pdm; Raccogliere i progetti dell'Offerta Formativa e inserirli nel PTOF; Aggiornare il Piano di miglioramento; Occuparsi della Rendicontazione sociale; Socializzare al Collegio Docenti e Consiglio di Istituto i documenti dell'Istituto relativi al Ptof; Partecipare al Nucleo Interno di Valutazione; Raccogliere ed elaborare i dati relativi ai questionari di percezione di studenti, genitori, docenti e personale ATA che verranno somministrati ogni primavera; Curare la formazione e l'aggiornamento relativa a questo ambito; Supervisionare, in collaborazione con i Collaboratori del Dirigente Scolastico, il lavoro delle commissioni; Collaborare con le commissioni sulla valutazione e curricolo; Redigere la relazione finale delle attività svolte durante l'anno scolastico e presentarla al Collegio dei docenti. FS TECNOLOGIA: Favorire la fruibilità del sito, la raccolta informazioni, l'aggiornamento sezioni e dati; Aggiornamento periodico sito per la parte didattica, sezione news/eventi e home page. È responsabile del sito della scuola, per la parte di sua competenza, in merito all'individuazione, elaborazione, pubblicazione ed aggiornamento dei dati al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Particolare attenzione verrà posta nella pubblicazione di dati, foto e immagine al fine di rispettare le norme sulla privacy; Predisposizione dell'aula

informatica per le prove Invalsi e supporto tecnico durante le prove; Supporto ai colleghi e al personale tecnico ed amministrativo nella gestione degli accessi e nell'utilizzo del sito dell'Istituto, della rete WiFi e della strumentazione multimediale della sede centrale; Partecipazione alle riunioni e alle attività di staff, Team Digitale al fine di coordinare le azioni e distribuire gli incarichi all'interno dell'Istituto Comprensivo; Gestione locale degli accessi alla rete WiFi dell'Istituto, con aggiornamento degli elenchi utenti abilitati/disabilitati; In collaborazione con il Tecnico di laboratorio eventuale aggiornamento del Sistemi Operativi dei PC dell'aula informatica; Supporto alla segreteria; Manutenzione ordinaria e straordinaria della dotazione hardware e software della sede centrale dell'Istituto. FS ORIENTAMENTO: Rivedere i moduli di orientamento, distinti per classe, inseriti nel PTOF e condividerli con il CD; Tenere i rapporti con la Rete provinciale BellunOrienta e partecipare alle riunioni da essa indette; Prendere accordi con gli operatori della Rete e pianificare il calendario degli incontri per ogni classe seconda (training) e terza (alunni indecisi) della SSPG "Ricci"; Diffondere tra gli alunni delle classi seconde e terze della SSPG "Ricci" le informazioni relative ai laboratori esperienziali e agli incontri di Scuola Aperta presso gli Istituti superiori del Comune e presso qualche Istituto situato fuori dal Comune di Belluno; Mantenere i contatti con i referenti di Orientamento in entrata di alcune scuole superiori ed eventualmente incontrarli per migliorare la

diffusione di informazioni e la consapevolezza tra gli alunni della nostra scuola; Affiggere eventuali manifesti e locandine forniti dagli Istituti superiori e distribuire agli alunni tutto il materiale informativo (volantini, depliants...); Diffondere tra gli alunni delle classi terze la data di scadenza per l'iscrizione alla scuola secondaria di II grado e monitorare eventuali mancate iscrizioni dopo tale termine, collaborando con la segreteria; Organizzare l'incontro serale con l'esperto di orientamento per i genitori degli alunni delle classi seconde; Inviare al docente che si occupa del sito della SSPG "Ricci" tutte le informazioni relative all'orientamento, affinché vengano inserite nell'apposita sezione del sito dell'Istituto; Diffondere tra gli alunni le informazioni relative alla fiera BellunOrient@ di Sedico e promuoverne la partecipazione; Aggiornare costantemente il Protocollo di Continuità del nostro Istituto, nella parte relativa alla continuità tra la SSPG e la SSSG; Organizzare l'evento Orient@Ricci o altri eventi simili presso la sede della SSPG, al fine di "avvicinare" le SSSG agli alunni della scuola secondaria di I grado (prendere contatti con ireferenti di orientamento degli Istituti superiori, raccogliere i dati di docenti e alunni ospiti per la stesura dei relativi contratti, organizzare gli spazi e i gruppi di alunni della scuola Ricci...); Collaborare con i coordinatori e la segreteria didattica per la stesura del consiglio di orientamento e predisporre la sua consegna alle famiglie; Tenersi aggiornate sulla normativa vigente in materia di orientamento (D.M. del 22.12.2022 n.

	328 + Allegato B, che prevedono lo svolgimento di 30 ore annue di orientamento per ciascuna classe della SSPG); Stendere un elenco di attività, tematiche e indicazioni operative che possano essere di spunto per i docenti per lo svolgimento dei moduli di 30 ore di orientamento; Raccogliere e monitorare i piani di orientamento stesi dai docenti, sintetizzarne i contenuti e rielaborali per il loro inserimento nell'apposita sezione del PTOF; Redigere la relazione finale delle attività svolte durante l'anno scolastico e presentarla al Collegio dei docenti; FS SUUPORTO AI PROGETTI PER AMPLIAMENTO OF: Raccolta delle proposte progettuali; Condivisione con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e i docenti destinatari di esse; Cura dei rapporti con i proponenti dei progetti; Produzione e cura della documentazione necessaria di comunicazione con le famiglie; Monitoraggio dei progetti fino alla fase conclusiva; Condivisione dei risultati delle varie proposte progettuali in Collegio Docenti.	
Capodipartimento	Compiti: Coadiuvare i dipartimenti in relazione a: l'analisi dei risultati delle prove standardizzate e la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate; La progettazione di attività con metodologie didattiche innovative che prevedano anche l'utilizzo degli ambienti innovativi; La rilettura ed eventuale revisione del curricolo di istituto; La definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; La scelta dei libri di testo, dei materiali didattici e la scelta delle modalità di verifica, tenendo conto delle specificità di ogni alunno con BES; La	10

	definizione della progettazione didattica per pdp con alunni con BES; Il confronto con gli altri responsabili di Dipartimento in ottica interdisciplinare; L'integrazione e/o modifica del curricolo di istituto, alla luce di eventuali modifiche normative; La promozione del confronto tra i docenti disciplinari circa le prove d'esame; Il confronto e la valorizzazione delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; L'innovazione, attraverso un lavoro ricerca e autoaggiornamento; La promozione di proposte per la formazione del personale.	
Responsabile di plesso	Sono incaricati di svolgere le seguenti funzioni: Curare i Rapporti interni con la Dirigente e la Segreteria in ordine alle attività formative, educative e didattiche del plesso; Curare i Rapporti con le famiglie degli alunni (comunicazioni, avvisi), e con le Associazioni Locali, i servizi Comunali e del Territorio, in ordine ad aspetti organizzativi inerenti le attività scolastiche. Non è prevista la delega alla firma; Organizzare le attività del Plesso (progetti, manifestazioni, iniziative) con la collaborazione dei docenti interessati; Prenotare accesso a mostre, partecipazioni ad attività istituzionali in ambito comunale; Segnalare eventuali necessità od urgenze relative al plesso con particolare riguardo alle condizioni di igiene e di sicurezza; Coadiuvare i Collaboratori del Ds e la segreteria al fine di verificare la completezza della documentazione e della modulistica richiesta alle famiglie; Partecipare alle riunioni dello staff e convocate dal Dirigente o dai suoi collaboratori; Collaborare con i Collaboratori del	9

	Ds per gestire la banca delle ore e la sostituzione dei colleghi assenti in tandem con il personale della Segreteria; Organizzare e monitorare la sorveglianza alla mensa; Far parte del Team antibullismo ; Per infanzia e primaria: sono delegati a coordinare e presiedere le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di intersezione e di interclasse con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti e degli incontri scuola-famiglia.	
Animatore digitale	Compiti: Formazione interna attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on-line e a distanza; Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso azioni per un'educazione digitale con il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti; Creazione di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica e di implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza; Partecipazione alle riunioni e alle attività di staff, del Team Digitale, al fine di coordinare le azioni e distribuire gli incarichi all'interno dell'Istituto Comprensivo; Partecipazione alla gestione delle attività dei vari progetti inerenti all'aera digitale, innovazione e di transizione digitale. Sono escluse le attività che hanno una nomina e un incarico specifici. Gestione ordinaria della piattaforma google workspace e risoluzione dei problemi che si presentano nel corso dell'intero anno scolastico; Creazione e consegna degli account di Istituto, ed eventuale reset delle password, a alunni e docenti, con relativa liberatoria; Gestione degli	1

	utenti della piattaforma google ed aggiornamento del relativo elenco ATA/docenti; Partecipazione al Team antibullismo, come da Protocollo adottato dalla scuola; Redazione, in collaborazione con il Team digitale del documento di E-policy tramite il sito Generazioni connesse; Redazione del Regolamento, in collaborazione con il Team digitale e valido per tutti plessi, circa l'utilizzo degli ambienti innovativi e dei materiali digitali acquistati con il Pnrr 4.0; Redazione della relazione finale delle attività svolte durante l'anno scolastico e presentazione della stessa al Collegio dei docenti.	
Team digitale	Compiti dei membri: Collabora con l'animatore digitale e la FS tecnologia per raggiungere gli obiettivi previsti dal Ptof; Collabora con i referenti Invalsi durante lo svolgimento delle prove nazionali; Monitora il Laboratorio informatico e le apparecchiature; Si relaziona con il tecnico informatico circa lo stato dei pc e di tutti gli strumenti acquistati con il Pnrr Scuola 4.0; Partecipa ai percorsi formativi come discente e/o formatore, Supporta l'AD per la rigenerazione delle password degli account istituzionali degli alunni; Collabora alla redazione del documento di E-policy tramite il sito Generazioni connesse Redige il Regolamento, in collaborazione con l'A. D. valido per tutti plessi, circa l'utilizzo degli ambienti innovativi e dei materiali digitali acquistati con il Pnrr 4.0; Collabora per la gestione del format di prenotazione degli ambienti innovativi e dei cromebook; Collabora e supporta gli alunni in caso di problemi al primo accesso dell'account	6

	istituzionale; Cura e distribuisce, in collaborazione con l'AD, le autorizzazioni per l'utilizzo della piattaforma google;	
Referente Internazionalizzazione	Coordinare e promuovere attività volte ad aprire l'istituto al contesto internazionale; Promuovere scambi anche virtuali, Implementare i progetti di mobilità e scambio, Curare i rapporti con i referenti Etwinning ed Erasmus anche per le attività formative, Collaborare con i CDC, Promuovere la cittadinanza globale e l'intercultura, Condividere attività formative sul tema dell'internazionalizzazione.	1
Referente Invalsi	Compiti: Organizzazione della somministrazione delle Prove Invalsi; Condivisione dei risultati in Collegio docenti; Cura del trattamento dei dati personali concernenti le informazioni relative alla Scheda informazioni di contesto nell'ambito della rilevazione degli apprendimenti che viene effettuata dall'INVALSI annualmente; supporto ai docenti in vista e durante le prove; Monitoraggio delle comunicazioni inviate inerenti alle prove; Cura delle comunicazioni da effettuare alle famiglie degli alunni; Formazione inerente all'area; Collaborazione con le altre FS e il Team digitale; Partecipazione all'interno del NIV. Confronto con i dipartimenti circa l'analisi dei risultati delle prove.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; coordina, con il supporto del Team per l'emergenza, le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche	2

	con eventuale affiancamento di genitori e studenti; utilizza e diffonde la conoscenza dei materiali didattici presenti nel sito www.generazioni connesse.it, si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione, cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day" e per la giornata del Rispetto, istituita dalla Legge 70/2024; utilizza, in qualità di referente, le piattaforme dedicate quali la piattaforma Elisa e Generazioni connesse, realizza, su richiesta di Consigli di classe, interventi mirati all'interno delle classi; si occupa della redazione, in collaborazione con il Ds e la segreteria didattica delle schede di monitoraggio richieste dell'USR	
Referente formazione e aggiornamento	Raccogliere le proposte formative e, vagliate quelle in linea con il Piano di formazione inserito nel Ptof, informare i docenti Raccordarsi con il Ds e i suoi Collaboratori Raccogliere le esigenze formative in accordo con l'AD Diffondere i risultati delle azioni effettuate Tenere i contatti con i formatori, ai fini dell'organizzazione dell'attività formativa	2
Referenti IA	Compiti: Formarsi sul tema dell'IA, in linea con le indicazioni normative. Progettare e redigere un Regolamento IA della scuola. Verificare la previsione di utilizzo dell'IA all'interno del curricolo digitale. Monitorare l'utilizzo corretto ed etico dell'IA a scuola. Collaborare con il DPO e la Dirigente nell'elaborazione del DPIA e FRIA.	3

Referente percorsi musicali	Coordinare e raccordarsi tra la dirigenza, il Dipartimento, gli studenti e le loro famiglie, gli altri membri del corpo docente. Organizzare le attività (saggi, concerti, lezioni-concerto, concorsi) dal punto di vista logistico e formale (comunicati) Predisporre le prove attitudinali Aggiornare il Regolamento sui percorsi a indirizzo musicale Raccordarsi con la referente SMIM	1
Referenti rete 0-6	La rete 0-6 è una rete di scuole statali della Provincia e vuole essere un punto di partenza per costruire insieme una comunità educante nella scuola dell'Infanzia verso il sistema integrato 0/6. E' uno spazio aperto a riflessioni, ricerca di buone pratiche, condivisione dei documenti di riferimento, scambio di idee e progetti, proposte di formazione rivolto a tutti coloro che hanno a cuore la cura e l'educazione dei bambini nelle nostre scuole.	2
Commissione Curricolo Primaria e Secondaria	Rivedere e aggiornare il Curricolo di istituto alla luce delle novità normative e in un'ottica di veticalità.	8
Referente Educazione civica	Coordinare il lavoro all'interno della commissione. La funzione della commissione, invece, è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica e di aggiornamento in sinergia con il NIV del curricolo di Educazione civica. Nel corrente a.s. per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto deve	1

	essere, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.	
Referente per la legalità e le politiche giovanili	Coordina le azioni inerenti i progetti di Educazione alla legalità, curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, gli Enti, e i formatori esterni; Dissemina i risultati delle azioni effettuate;	1
Commissioni continuità 1-2-3	Le commissioni operano per individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere didattico che educativo, sulla base dei quali costruire itinerari in ottica verticale e orizzontale, muovendosi all'interno della progettualità della scuola e del Ptof.	22
Gruppo di lavoro per gli alunni stranieri	Compiti: Attuare quanto previsto nel Protocollo di accoglienza della scuola; Curare l'accoglienza degli alunni stranieri e delle famiglie; Rilevare la situazione di partenza dell'alunno attraverso prove linguistiche di livello; Rivedere, se necessario, il Protocollo di accoglienza, aggiornando la normativa di riferimento e alla luce dell'esperienza maturata e della prassi maturata a scuola; Coadiuvare i c.d.c e i team docenti nella redazione del Pdp per alunni stranieri prevedendo anche il monitoraggio finale del documento; Coordinarsi con i referenti di altri istituti del territorio, al fine di condividere buone pratiche; Farsi promotore, coinvolgendo la comunità scolastica, di iniziative volte a una sempre più ampia inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie all'interno del tessuto sociale della scuola e della città;	7

	Collaborare al fine di attuare il progetto in rete FAMI	
Commissione Regolamento di Istituto	Compiti: Rivedere in tutte le sue parti il Regolamento di istituto, a partire dai documenti di condivisione con le famiglie, quali il Patto di corresponsabilità, alla luce delle recenti normative (uso cellulari a scuola, ed civica, bullismo e cyberbullismo) dando uniformità e armonia nell'ottica della verticalità di un Istituto comprensivo. Nel corrente a.s. sarà prioritario rivedere la sezione relativa alla disciplina degli alunni, alla luce del DPR 134/2025. Rivedere la sezione relativa al funzionamento degli organi collegiali.	4
NIV	Compiti: Attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere, pianificando check point e verifiche intermedie, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; momenti di raccordo con i responsabili di dipartimento a seguito dell'analisi delle prove standardizzate e della progettazione di azioni di miglioramento; azione per l'autovalutazione di Istituto; la stesura e/o aggiornamento del RAV; l'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; la condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica; monitoraggio, controllo e verifica circa la produzione di documenti programmatici della scuola; supervisione di documenti programmatici della scuola, in fase di redazione e/o aggiornamento.	6
Commmissione valutazione primaria e	Rivedere i documenti della scuola alla luce delle novità normative e condivisione con il CD.	7

secondaria		
Commissione On boarding	Compiti: elaborare un documento di accoglienza (on boarding) per i nuovi docenti e il personale Ata utilizzando il lavoro svolto nel corso di formazione sulla Leadership all'interno del DM 66/2023 Form-attori	2
Referente Pari opportunità	Essere promotore di attività educative legate alle pari opportunità, intese in modo esteso, curandone l'organizzazione, in sinergia con i C.d.c. e i Collaboratori del Ds; Collabora con le altre istituzioni scolastiche e le realtà culturali e istituzionali presenti nel territorio; Si occupa delle attività formative tenute dall' Ass. Belluno Donna per le classi III della SSPG	1
Referente attività di cittadinanza attiva e solidale	Compiti: Si raccorda con i CDC, le famiglie, gli enti del Terzo settore e Ass di volontariato; cura, insieme ai coordinatori, le azioni previste; monitora le attività e la ricaduta sull'alunno/a.	1
Gruppo di coordinamento per la gestione delle crisi emotivo-comportamentali a scuola	Compiti: Partecipa alle attività formative inerenti all'area; supporta i cdc e i team docenti, il Dirigente e i suoi collaboratori nella gestione di possibili casi di crisi comportamentale; analizza il piano elaborato dal Tavolo interprovinciale e le sue possibili utilizzazioni nell'IC.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Lavoro con piccoli gruppi di alunni per recupero Prima alfabetizzazione Supporto ad alunni in	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	difficoltà. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzazione a supporto dell'organizzazione scolastica (collaboratore del DS) Lavoro con piccoli gruppi di alunni per recupero degli apprendimenti. Approfondimenti disciplinari. Prima alfabetizzazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento L-2, alfabetizzazione, docenza e recupero. Utilizzazione a supporto dell'organizzazione scolastica (collaboratore del DS). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile degli uffici di Segreteria; gestione del personale ATA; produzione di atti con rilevanza esterna; predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo; tenuta ed aggiornamento dell'inventario; acquisizione di fondi e finanziamenti e pagamento per acquisti di beni, servizi e forniture; liquidazioni di compensi su progetto e dei compensi accessori del personale dipendente con relative denunce e dichiarazioni; supporto al Dirigente scolastico nella predisposizione della proposta per la liquidazione del Fondo integrativo e delle risorse afferenti al MOF; supporto al Dirigente scolastico in fase di contrattazione integrativa; supervisione dei compiti attinenti alla sicurezza del personale e degli studenti e dei locali dei plessi dell'Istituto; gestione del procedimento di trattamento dei dati personali in qualità di responsabile; supporto al RUP per le attività di progettazione e gestione dei PON/PNRR/ PN 21-27.
Ufficio protocollo	Gestione delle caselle ufficiali di posta elettronica dell'Istituto; tenuta ed aggiornamento degli account; smistamento, protocollazione ed assegnazione della posta in entrata (peo e pec); controllo della posta in uscita e gestione dei contatti e delle comunicazioni con l'esterno.
Ufficio acquisti	Supporto al DSGA nelle attività di acquisto di beni, servizi e forniture: predisposizione di delibere a contrarre, buoni d'ordine, acquisizione CIG; predisposizione di mandati di pagamento e reversali di incasso, rapporti e comunicazioni con

	Istituto cassiere; pagamento tasse e tributi; emissione avvisi di pagamento.
Ufficio per la didattica	Gestione dell'area di competenza per i tre ordini di scuola e dei rapporti con gli studenti e con le famiglie.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione di tutte le pratiche del personale a tempo indeterminato e determinato con evasione delle relative scadenze ed adempimenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://www.ic1belluno.edu.it/
Piattaforma Unica

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RESIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTS (Centro Territoriale di Supporto) e CTI per l'integrazione e l'intercultura (CAMI)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole ad indirizzo musicale della Provincia di Belluno e rete delle scuole pubbliche e private convenzionate con il Conservatorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: BellunOrienta

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole per lo Sport

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Tessere legami

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Supporto agli alunni (0-6 anni) e alle famiglie in situazioni di disagio attraverso l'affiancamento di figure professionali e misure economiche.

Denominazione della rete: Rete 0/6 Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Stimolare il confronto tra i docenti delle Scuole dell'Infanzia e la formazione.

Denominazione della rete: Rete per il DPO capofila Istituto Calvi

Azioni realizzate/da realizzare	• Privacy e trattamento dei dati
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per l'inclusione - capofila IC Ponte nelle Alpi

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete regionale di scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UrbanHub

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete inclusione scolastica Belluno

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce a questa rete (scuola polo provinciale per l'inclusione IC ponte nelle Alpi) per varie iniziative di formazione, ma soprattutto per la formazione sul PEI e per il progetto Index , il cui responsabile scientifico formatore è il prof. Dario Ianes, Professore ordinario di Pedagogia dell'inclusione alla Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano-Bozen e cofondatore del Centro Studi Erickson di Trento.

Denominazione della rete: Parternariato con Centro consorzi Sedico

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Verranno offerti agli studenti laboratori gratuiti per tre anni: mosaico e decorazioni, legno, occhialeria, sartoria, ...

Denominazione della rete: Rete di scopo FAMI per la realizzazione del prog-541

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali • Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 CUP E44C23000410006
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 2. Migrazione legale e integrazione - Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) - Intervento c) istruzione inclusiva "interventi di rafforzamento dell'inclusione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026" CUP E44C23000410006.

Denominazione della rete: Teatro a scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione, al fine di promuovere esperienze di promozione sociale e cittadinanza attiva, con l'Associazione Belluno Donna per la realizzazione del progetto "Respect Equality" per le classi III della secondaria di I grado

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

Approfondimento:

Valutato l'aspetto educativo e formativo dell'attività che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di apprendimento, è in grado di promuovere esperienze di cittadinanza attiva, concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi, costituire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e alunne.

Denominazione della rete: Convenzione, al fine di promuovere esperienze di promozione sociale e

cittadinanza attiva, con CAI per la realizzazione del progetto "La montagna: un mondo da scoprire"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

Approfondimento:

Valutato l'aspetto educativo e formativo dell'attività culturale che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di apprendimento, è in grado di concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi, costituire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli alunni con disabilità, promuovere

esperienze di cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Convenzione, al fine di promuovere esperienze di promozione sociale e cittadinanza attiva, con Associazione Aps Orti rupestri per la realizzazione del progetto in un plesso di primaria "Un'aula a cielo aperto"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

Approfondimento:

Valutato l'aspetto educativo e formativo dell'attività culturale che, opportunamente strutturata ed

articolata in adeguati percorsi di apprendimento, è in grado di concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi, costituire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli alunni con disabilità, promuovere esperienze di cittadinanza attiva.

;

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE E DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE. UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI DA PARTE DEGLI ALUNNI

Questo corso si propone di fornire a docenti e formatori strumenti teorici e pratici per educare gli alunni all'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali. Partendo dai fondamenti della cittadinanza digitale, si esploreranno temi come la sicurezza online, il cyberbullismo, la gestione dell'identità digitale, le competenze informative e la partecipazione attiva nella società digitale. Il corso integra riflessioni sull'etica digitale, l'uso dei social media e l'impatto delle tecnologie sulla vita quotidiana e relazionale dei più giovani.

Tematica dell'attività di formazione	Cittadinanza digitale: sicurezza online, cyberbullismo, gestione dell'identità digitale, competenze informative e partecipazione attiva nella società digitale.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LEADERSHIP DELL'INNOVAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

E DIDATTICA NELLA SCUOLA

ll progetto, indirizzato a tutti i docenti, sebbene principalmente a dirigenti scolastici, DSGA, animatori digitali, collaboratori del dirigente scolastico, docenti titolari di funzioni strumentali e referenti, propone un percorso di esplorazione dei costrutti di Leadership educativa, orientata alla costruzione di una comunità che apprende. L'obiettivo è offrire ai partecipanti l'opportunità di conoscere i diversi modelli di leadership, interrogarsi e confrontarsi su come sviluppare leadership nei propri contesti professionali, proporre strumenti di coinvolgimento della comunità educante, stimolare l'attivazione di strategie personali per monitorare le proprie competenze e supportare lo sviluppo delle competenze di studentesse e studenti. In particolare si prenderanno come punti di riferimento due framework europei: l'area 1 del DigCompEdu (Coinvolgimento e valorizzazione professionale) per mostrare come usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale e l'area Imparare ad imparare del Life Comp, focalizzata sulla mentalità orientata alla crescita (Life Long Learning), sul pensiero critico (confrontare, analizzare, valutare e sintetizzare dati, informazioni, idee e messaggi al fine di trarre conclusioni logiche) e sulla gestione dell'apprendimento (pianificazione e realizzazione di obiettivi, strategie, risorse e processi di apprendimento). Le modalità di lavoro saranno fortemente caratterizzate dal confronto tra professionisti, dalla condivisione di idee, dubbi e criticità, dalla realizzazione di esperienze pratiche e riflessive, dall'uso di ambienti digitali costruttivisti, comprese le AI generativo-conversazionali e da attività in coppia e in piccolo gruppo. I materiali didattici saranno per lo più artefatti originali. Verrà fornita una adeguata bibliografia scientifica di riferimento e strumenti digitali con una base gratuita di utilizzo.

Tematica dell'attività di formazione	Leadership dell'innovazione
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRATICHE INNOVATIVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ANCHE CON L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

corso si propone di fornire ai docenti strumenti e strategie innovative per la verifica e la valutazione degli apprendimenti, integrando efficacemente le tecnologie digitali. L'obiettivo è superare le pratiche tradizionali per adottare un approccio più dinamico, inclusivo e formativo, che tenga conto delle diverse intelligenze e dei molteplici stili di apprendimento degli alunni. Le modalità formative saranno: Learning by doing &sharing; Learning by doing online sincrono; Microlaboratori cooperativi; @ctive teaching

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ORIENTAMENTO DEI DOCENTI CON L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Il corso aiuterà i docenti a integrare l'orientamento formativo nella didattica quotidiana fin dalla scuola primaria. Verranno presentati i fondamenti della didattica orientativa, con riferimento alle emergenze educative, alle competenze europee e alla dispersione scolastica. Verrà progettato e

realizzato un kit didattico (format, compiti, metodologie e strumenti) efficace per favorire lo sviluppo delle competenze chiave degli alunni come il pensiero critico, le competenze sociali ed emotive. L'obiettivo è supportare gli alunni nell'esplorazione dei loro interessi e nel documentare il loro percorso di crescita. L'approccio sarà fortemente learning by doing con laboratori di progettazione, anche con gli assistenti virtuali. Le modalità formative utilizzate saranno: • Learning by doing &sharing • Learning by doing online sincrono • Microlaboratori cooperativi • @ctive teaching

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TECNOLOGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE LABORATORIO PROJECT 4S

Il corso verterà sulla presentazione e sull'utilizzo del software free «Project 4s». Il software, nato inizialmente per favorire l'apprendimento degli alunni con DSA e altri BES, prevede un percorso inclusivo che coinvolga tutta la classe per sviluppare competenze compensative e abilità di studio. Il percorso metodologico è basato sulle evidenze scientifiche ed è affiancato da una raccolta di «Indicazioni operative per il lavoro in classe». Il software presenta al suo interno un preciso schema sequenziale: si passa all'attività successiva solo dopo aver completato la precedente. Inoltre gli esercizi sono ordinati dal semplice al complesso. Sono state predisposte 5 sezioni di lavoro, ciascuna composta da 20 esercizi: 1. comprensione d'ascolto; 2. comprensione del testo; 3. riassunto; 4. mappe; 5. revisione. La versione Junior presenta 100 attività rivolte agli alunni della scuola primaria, mentre la versione Senior presenta 100 attività per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Il software è stato oggetto di una sperimentazione svoltasi in provincia di Belluno, che ha coinvolto circa 200 alunni della primaria e circa 200 alunni della secondaria (classi campione e classi di controllo), a seguito della quale viene proposta alle scuole l'ultima versione rivista e aggiornata.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comincio bene la scuola 1 e 2!"- area linguistica (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: inclusione e disabilità)

Gli obiettivi del corso sono: - Offrire un percorso di formazione che trasmetta agli insegnanti conoscenze aggiornate e complete sull'evoluzione delle varie fasi dell'apprendimento della lettura e della scrittura al fine di costruire percorsi adeguati al livello di maturazione di ogni bambino; - Consolidare negli insegnanti la consapevolezza nell'individuazione di difficoltà negli alunni anche attraverso momenti di scambio/confronto - Offrire un supporto agli insegnanti nella valutazione dell'apprendimento dellaletto-scrittura, nella costruzione di percorsi didattici mirati e nell'azione di monitoraggio in corso d'anno sull'andamento del percorso nelle singole classi. Durata e articolazione: 2 incontri per un totale di 5 ore; incontri periodici di restituzione. Relatori: Dott.ssa Iolanda Perrone, Logopedista e Formatore Senior Metodo Terzi; Prof. Vittorio Grotto, Docente e formatore.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno della classi prime della scuola primaria

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Comincio bene la scuola 1 e 2!"- area matematica (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: inclusione e disabilità)

Gli obiettivi del corso sono: - Offrire un percorso di formazione che trasmetta agli insegnanti conoscenze aggiornate e complete sull'evoluzione delle varie fasi dell'apprendimento della matematica al fine di costruire percorsi adeguati al livello di maturazione di ogni bambino; - Consolidare negli insegnanti la consapevolezza nell'individuazione di difficoltà negli alunni anche attraverso momenti di scambio/confronto - Offrire un supporto agli insegnanti nella valutazione dell'apprendimento della matematica, nella costruzione di percorsi didattici mirati e nell'azione di monitoraggio in corso d'anno sull'andamento del percorso nelle singole classi.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno della classi prime della scuola primaria
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla gestione del diabete a scuola (priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: autonomia didattica e organizzativa)

Il diabete giovanile è una condizione che influenza molti aspetti della vita e la scuola è uno dei più importanti. I ragazzi trascorrono molte ore a scuola e per questo è fondamentale che il personale scolastico abbia un'adeguata conoscenza delle tematiche correlate alla gestione della condizione. Il corso, realizzato in collaborazione con il personale dell'ULSS, è rivolto a docenti e ATA ed è finalizzato ad offrire una formazione specifica al personale scolastico su questa malattia, per una migliore gestione del bambino con diabete tipo 1 insulino-dipendente e a completamento della formazione sul farmaco salvavita.

Tematica dell'attività di formazione	Salute e sicurezza
Destinatari	Docenti delle classi in cui sono presenti alunni con diabete
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza: formazione generale e corsi per preposti (Priorità del Piano

Nazionale per la formazione dei docenti: autonomia didattica e organizzativa)

Fornire le corrette modalità di partecipazione alla gestione dell'emergenza

Tematica dell'attività di formazione	Salute e sicurezza
Destinatari	Docenti individuati come futuri preposti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecniche di primo soccorso (Priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: autonomia didattica e organizzativa)

Corso organizzato in rete con altri Istituti per l'aggiornamento permanente dei docenti in materia di primo soccorso.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Seminario formativo: "Privacy".

Seminario sul rispetto delle norme sulla privacy, cenni sull'uso della IA, a cura del DPO della rete di cui la scuola fa parte.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Conoscenza e uso della piattaforma etwinning

Fornire strumenti per utilizzare al meglio la piattaforma etwinning per ricercare soggetti partner e per creare nuovi progetti di scambio su territorio nazionale e anche a livello internazionale. La formazione sarà tenuta da una docente di altro IC, ambasciatrice etwinning ed esperta di progetti di scambio con l'estero.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale in autonomia in base a esigenze professionalizzanti individuali

In accordo con la legge 107/2015, il Collegio Docenti dell'IC1 Belluno ha deliberato che un numero congruo di ore di aggiornamento sia quantificabile in 45 in un triennio, indicativamente 15 l'anno, a partire dall'a.s. 2016/17. tale monte ore è ancora rispettato, per cui il numero minimo di ore che ogni docente dell'istituto dedica alla formazione è di 45 per triennio. All'interno di questa formazione vi sono pertanto attività di formazione obbligatoria, proposta dall'IC1 dopo approvazione in CD e rispondente alle richieste emerse dai questionari annuali proposti in primavera e/o alle indicazioni provenienti dalle fonti ministeriali, e attività di formazione autonoma che il docente seleziona in base alle esigenze professionalizzanti individuali. Gli ambiti formativi su cui ci si concentrerà sono: a. Utilizzo consapevole e responsabile dell'IA b. Attivazione di scambi anche virtuali con istituzioni scolastiche all'estero (E- twinning- Erasmus) c. Orientamento e didattica orientativa, secondo il Decreto Min 328/2022 e successive Linee guida, MI Nota 3221 del 7/10/2023. Lo scopo è garantire un processo di apprendimento e formazione permanente destinato ad accompagnare un intero processo di vita. d. Didattica e metodologie digitali e innovative legate all'emanazione delle Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM. e. Forme di valutazione formativa e per competenze in linea con il quadro delle competenze chiave europee. f. Didattica e metodologie per alunni con BES con particolare riguardo alla predisposizione dei documenti e a una valutazione coerente. g. Didattica per competenze che vada oltre una didattica trasmissiva h. La transizione digitale, in coerenza con il quadro DigCompEdu i. Insegnamento trasversale di educazione civica, nelle sue tre articolazioni, a partire dalla Legge n 92/2019, Linee guida DM 35/2020 e successive Linee guida DM 183/2024. j. Nuove competenze didattiche e metodologiche da acquisire e /o rafforzare in linea del PNRR, Piano scuola 4.0. e degli ambienti innovativi progettati e realizzati. k. La didattica dell'italiano come L2. l. La privacy m. Conoscenze di ambito giuridico, relativamente ai diritti e doveri dei docenti, in qualità di pubblici ufficiali n. Come riconoscere i bisogni educativi ai fini di una segnalazione

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Alcune attività obbligatorie erogate dalla scuola, altre in autonomia

Titolo attività di formazione: Corso antincendio (Priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: autonomia didattica e organizzativa)

Corso organizzato in rete con altri Istituti per la formazione permanente dei docenti.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Seminario sulla didattica orientativa

Seminario a cura dei formatori della Rete Bellunoorienta sulla didattica orientativa, quale elemento cardine della didattica fin dalla scuola dell'infanzia.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Seminari formativi sulla Piattaforma Elisa

Tematica dell'attività di formazione	Contrasto al bullismo e cyberbullismo
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Adesione alla proposta della Piattaforma Elisa

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Adesione alla proposta della Piattaforma Elisa

Titolo attività di formazione: Ri-conoscere il

comportamento problema in classe e le relative prospettive di intervento

Corso di formazione regionale I disturbi del comportamento

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • webinar
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio scolastico regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio scolastico regionale

Titolo attività di formazione: Formazione per il programma Erasmus + ed Etwinning

Partecipazione ai webinar formativi in calendario da agosto 2025 a novembre 2025.

Tematica dell'attività di formazione	Avvio delle attività di internazionalizzazione
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: E-policy di istituto

Formazione sul sito Generazioni connesse finalizzata all'elaborazione di una E-policy di istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Animatore digitale
Modalità di lavoro	• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Adesione alle proposte formative dell'EFT

Adesione di alcuni membri del Team digitale alle proposte dell'EFT Veneto

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Animatore digitale e Team digitale
Modalità di lavoro	• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: I fenomeni mafiosi. Come affrontarli in classe

Seminario formativo a cura del referente regionale di Libera rivolto ai docenti della SSPG per avere degli spunti sulle modalità in cui affrontare la tematica in classe.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Docenti della SSPG
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Ambiti formativi deliberati nella seduta del CD del 15/10/2025

Utilizzo consapevole e responsabile dell'IA

Attivazione di scambi anche virtuali con istituzioni scolastiche all'estero (E-twinning- Erasmus)

Orientamento e didattica orientativa, secondo il Decreto Min 328/2022 e successive Linee guida, MI Nota 3221 del 7/10/2023

Didattica e metodologie digitali e innovative legate all'emanazione delle Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM

Forme di valutazione formativa e per competenze in linea con il quadro delle competenze chiave europee

Didattica e metodologie per alunni con BES con particolare riguardo alla predisposizione dei documenti e a una valutazione coerente

Didattica per competenze che vada oltre una didattica trasmissiva

La transizione digitale, in coerenza con il quadro DigCompEdu

Insegnamento trasversale di educazione civica, nelle sue tre articolazioni, a partire dalla Legge n 92/2019, Linee guida DM 35/2020 e successive Linee guida DM 183/2024

Nuove competenze didattiche e metodologiche da acquisire e /o rafforzare in linea del PNRR, Piano scuola 4.0. e degli ambienti innovativi progettati e realizzati

La didattica dell'italiano come L2

La privacy

Conoscenze di ambito giuridico, relativamente ai diritti e doveri dei docenti, in qualità di pubblici ufficiali

Individuazione dei possibili segnali, riguardanti le difficoltà degli alunni,che possono condurre gli insegnanti a predisporre a una scheda di segnalazione per difficoltà di apprendimento.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Seminario formativo: "Privacy"

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Problem solving consapevole

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso formazione base sulla sicurezza, per RLS e ASPP

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Tecniche di primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione emergenze e primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie	

formative/Università/Altro
coinvolte